



## Parte la cordata del cinema



Alla vigilia del Filmfestival di Trento (28 aprile - 6 maggio) un'iniziativa senza precedenti: i rappresentanti di sette fra le maggiori rassegne di cinema di montagna, insieme con il Museo "Duca degli Abruzzi", sottoscrivono un accordo per la promozione, la valorizzazione e la conservazione di questa vitalissima cinematografia specializzata. Ne parliamo a pagina 5 con il direttore del Museo della Montagna che anticipa anche i principali eventi ospitati a Torino, al Monte dei Cappuccini.

**ADDIO NINI!**  
*La scomparsa  
di Nini Pietrasanta  
(pag. 14)*

Un raro manifesto del film "Der Berg Ruft" di Luis Trenker (archivio Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi").

**Club Alpino  
Accademico  
Italiano**

Corradino Rabbi nuovo  
presidente (pag. 19)



**TAM: quali prospettive (pag. 15-16)**

La rivista de  
**Club  
Alpino  
Italiano**

## Certi errori

Ancora una volta torniamo in queste pagine sul «caso Corti», «riabilitato» (Lo Scarpone n. 1 e 3/2000) vari anni dopo che la sua parola era stata messa in dubbio in occasione della tragica scalata all'Eiger nel '57. A proposito della militanza del suo «accusatore» Heinrich Harrer nelle SA e nelle SS ai tempi del nazismo (cui l'illustre alpinista e scrittore tedesco aderì), Franco Mandelli, che ha a sua volta testimoniato in queste pagine a favore di Corti, precisa (basandosi sulla sua esperienza di vita e di storico) che Harrer non può avere fatto parte di queste compagini tristemente famose, come viceversa è stato pubblicato: nelle quali del resto prestarono servizio, a suo dire, anche ottime persone poi ricredutesi sulla reale «nobiltà» degli ideali del Fuhrer. Meglio tardi che mai, viene da aggiungere. E poi, tutto il mondo è paese. Al di qua del Brennero quante camicie nere non sono state ferreamente convinte che sbagliando s'imperra?

## «Una miniera»

Ha suscitato interesse la testimonianza di un istruttore di alpinismo triestino (LS 2/2000, pag. 15) sul nuovo Centro polifunzionale sorto in Valmasino (Sondrio). In particolare il fiorentino Curzio Casoli (che cortesemente coglie l'occasione per sottolineare come Lo Scarpone sia «una

miniera di buone e complete informazioni») chiede di saperne di più. Lo accontentiamo. A un anno dall'inaugurazione l'importante Centro (via Moss 1, 23010 Filorera, Val Masino, Sondrio, tel e fax 0342.640004) si conferma come una delle strutture più efficienti e lungimiranti nell'ambito di un turismo montano ecocompatibile e come base per svariate attività outdoor. Dispone di confortevoli camerette, di una palestra d'arrampicata, di una biblioteca, di una sala conferenze e perfino di una piscina naturale, a due passi dalla struttura, per chi desidera tuffarsi nelle limpide acque del Masino.

## Islanda

Renato Pelessoni di Trieste scrive segnalando cortesemente di avere con viva soddisfazione partecipato l'estate scorsa al trekking organizzato in Islanda per i soci del CAI in collaborazione con il Club Alpino Islandese. Consiglia ai soci che desiderano seguire il suo esempio di contattare il Servizio Informazioni Islanda (tel e fax 06.7017936 - [www.islanda.it](http://www.islanda.it)). Lo stesso consiglio, e per le stesse ragioni, viene gentilmente offerto da Piero Genola, guida alpina di Aosta, e da quattro amici della SAT. Informazioni su questo affascinante paese vengono anche offerte dall'associazione Green Mountain, tel e fax 06.21703615, e-mail: [grmont@tiscalinet.it](mailto:grmont@tiscalinet.it)

## Sigle misteriose

Don Carlo De Bortoli dell'Istituto Salesiano Don Bosco di Macerata si stupisce per l'invasione di sigle in queste pagine. Nessun mistero: MSA, BSA, OSA si riferiscono alle escursioni invernali riservate rispettivamente a Medi, Buoni e Ottimi Sciatori Alpinisti. Ogni sport ha il suo lessico talvolta un po' cifrato che logicamente viene dato per scontato nelle pagine di un periodico specializzato come il nostro.

## Marce forzate

Luigi Rampini (via don Minzoni 1, 20901 Arluno, MI) informa di avere effettuato in gennaio le seguenti ascensioni (via normale): 1) Pico Bolivar, 5072 m, in Venezuela (raggiunto con funivia il Pico Espejo, 4765 m, nella stessa giornata si arriva dopo tre ore sulla rocciosa cima, III grado, e si scende a Merida); 2) Pico de Neblina (3014 m) in Brasile (la bella montagna che si erge nella foresta amazzonica è raggiungibile con molta fatica attraversando la foresta e percorrendo 150 km su corsi d'acqua con difficoltà di II grado); 3) Monte Roraima (2810 m) in Venezuela (si sale dal villaggio Paraitepuy, 1366 m, con una marcia forzata di un giorno, se lo consente l'impetuoso torrente Kukenan). □

## ANNUNCI

### Rersi e ritrovati

• Un apparecchio fotografico Minolta autom. è stato smarrito presumibilmente al bivacco Pizzoccolo (sentieri n 5 e 8, San Michele, Gardone) da Giuliano Rusmini di Monza (tel. 039.834616)

### Cerco, cedo pubblicazioni

• Carlo Gilli, socio della Sezione di Milano (tel 02.4158587), dispone della raccolta completa della Rivista del Club Alpino Italiano dall'annata 1954 all'annata 1965 comprese; inoltre delle annate quasi complete dal 1966 al 1999. Offre gratuitamente la raccolta a una sezione o sottosezione del CAI oppure a un alpinista interessato, disposti a ritirarla presso il domicilio dello scrivente.  
• Franco Valla (031.788589) del CAI-UGET desidera acquistare l'annata 1893 della Rivista del CAI (e non 1993 come erroneamente pubblicato in febbraio).

### Cerco compagni

• Un trekking (escursionismo+cultura+turismo) in Scozia nel periodo 15/6-10/7 viene proposto dal consigliere della Sezione di Sassuolo Gianni Morandi (0536.806662, ufficio 059.2134864, e-mail: [G.Morandi@AuslMo.it](mailto:G.Morandi@AuslMo.it))  
• Nello Castaldo di Parma (0521.786439) cerca compagni per un trekking nel Gahrwal, India, alle sorgenti del Gange nella seconda metà di maggio.

• Mario Mazzoleni della Sezione di Gallarate organizza un viaggio nelle Ande boliviane nel periodo fine luglio - fine agosto. Contattarlo dopo le 19 al numero 0331.223968.

### Opportunità

• Il Rifugio Carè Alto D. Ongari SAT (m.2459, Parco Naturale Adamello-Brenta), cerca aiutanti per la stagione estiva, dai primi di giugno al 24/9, anche per brevi periodi. In cambio del servizio, durante la cena e le pulizie serali, si offre vitto, alloggio e tutti i giorni liberi per praticare alpinismo, escursionismo o arrampicata. Rivolgersi al gestore guida alpina Sergio Rosi. (tel/fax/sergr: 0464.834765).  
• Un telefono satellitare palmare iridium del peso di 400 grammi viene noleggiato da Silverio Cencio, socio CAI-ULE. Tel. 010.398713 (ore serali).

### Messaggi

• Alessio Arrigoni (031.460695, e-mail: [alessio.arrigoni@tin.it](mailto:alessio.arrigoni@tin.it)) vorrebbe contattare l'alpinista di Biella che ha casualmente scalato con lui il Nadelhorn con partenza dalla Bordierhutte.  
• Laura Totis e Sandro Lionello salutano gli amici del CAI che hanno soggiornato nel loro bed & breakfast in Nuova Zelanda e rinnovano l'invito a tutti. L'indirizzo è: Grey Heron B&B - 110, Trewavas Street - Motueka 7161 - New Zealand (e-mail: [S1369@TravelSite.co.nz](mailto:S1369@TravelSite.co.nz), fax 0064.3.5280473).

Le richieste di pubblicazione in questa rubrica (ricerche, scambi, cessione di libri e d'informazioni; oggetti persi o ritrovati; telefonici messaggi per contattare nuovi compagni per viaggi e scalate) devono essere spedite per posta o via fax (02.205723201) alla redazione, via Petrella 19, 20124 Milano, complete di indirizzo, numero telefonico e numero di tessera dei soci interessati (con nome e cognome chiaramente leggibili). La pubblicazione avverrà compatibilmente con lo spazio a disposizione.

Anno 70 n. 4 - Aprile 2000

Direttore responsabile: Terasio Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tameri

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

In-Redazione: Giulia Martini (assistente di amministrazione)

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.

Sede Legale: 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19

Cas. post. 10001 - 20110 Milano

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cai.it

Teleg. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L.20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000; supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli scoliti, comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000, non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1982 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bargonzoni & C. snc

Via San Mamolo 181/2, 40136 Bologna, tel. 051/581382

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione

Indirizzo tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenia.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;

mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931  
da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa.

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Vittorio Gabbari

Consiglieri centrali

Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Amos Borghi, Spiro Dalla Porta Xydias,

Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco, Walter Frigo,

Eriberto Gallorini, Ottavio Gorret, Giovanni Lava,

Gianfranco Lucchese, Umberto Martini, Enrico Pelucchi,

Paolo Ricciardello, Annibale Rota,

Antonio Savi, Goffredo Scitile, Silvio Toth, Liana Vacca,

Bruno Zannantonio, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Cerruti, Sergio Costiera (presidente), Vigilio Iachetti,

Enrico Felice Porazzi, Salvatore Ventorino

Proibitori

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassigrano,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Piroto

Direttore generale

Marco Carpani

# Esplorazione oggi, si allarga il dibattito

## Ricominciare il gioco da nuove premesse?

**C**on grande piacere ho riscontrato che il mio intervento sul futuro dell'esplorazione, pubblicato sullo Scarpone di febbraio, ha suscitato un certo interesse. Ho infatti ricevuto diverse telefonate, tra cui quelle di Roberto Mantovani e Carlo Alberto Pinelli, che mi hanno sollecitato ad approfondire il tema e a coinvolgere nella discussione altri personaggi. Cosa che faccio ben volentieri, dato che proprio questo era il mio scopo. In breve, in quell'articolo mi chiedevo se realmente l'esplorazione della terra si stesse esaurendo in seguito alle ormai generalizzate «conquiste» di ogni angolo selvaggio, o se non fosse la nostra cultura, non solo alpinistica, a essere rimasta ancorata a obiettivi del XIX secolo, e perciò incapace di ricominciare a esplorare con sensibilità aggiornata un mondo di per sé misterioso quanto prima.

Non sono certo il solo a sentire vivamente questo problema. Per esempio, mi ha molto colpito che anche Rolando Larcher e compagni, dopo

la nuova grandiosa via sullo Tsaranoro Atsimo, in Madagascar, abbiano ritenuto di dover chiamare l'itinerario "Never the same" (mai più lo stesso), consci che, con i criteri attuali dell'alpinismo, la possibilità di simili imprese di scoperta si vada erodendo, e che presto non sarà più disponibile. A me sembra davvero strano che ci preoccupiamo della «rinnovabilità» delle risorse materiali, ma non della «rinnovabilità» delle esperienze fondamentali della vita, tra cui senza dubbio c'è anche quella dell'esplorazione personale del mondo in cui siamo venuti alla luce. Dobbiamo rassegnarci a un «alpinismo irripetibile»?

Ma come è possibile che delle grandi imprese, che ci hanno entusiasmato, che ci hanno fatto sognare, si concludano riducendo le future possibilità di avventura, anziché schiudendo orizzonti più vasti? Se così è, se il progresso dell'alpinismo finisce per lasciare un senso di vuoto simile a quello provato da Gervasutti all'uscita dalla Est delle Grandes Jorasses, secondo me non vuole dire affatto che le montagne hanno ormai poco da rivelarci, ma che nell'alpinismo (e anche altrove) c'è qualcosa che non va. Dobbiamo pensarci, dobbiamo provare a cambiare filosofia, non a tavolino, ma sperimentando sul territorio atteggiamenti che non consumino ciò che amiamo.

Franco Michieli

## Alle radici della fantasia

**L'**alpinismo esplorativo, soprattutto quello di casa nostra, sta male. In passato ha vissuto giorni grandi, ma ora rischia il collasso. E non perché non ci sia più nulla da scoprire. La storia della seconda cui tutto è ormai stato scalato non funziona. Il mondo è pieno di montagne. Vogliamo farne un piccolo elenco? La questione è un'altra, invece. La malattia dell'alpinismo esplorativo è una magagna del pensiero, non una conseguenza dell'azione. E' il risultato di una cultura diffusa che non riesce più a produrre immaginario. Che ha tagliato le radici alla fantasia e continua a raschiare il fondo del

barile senza riuscire a inventare il futuro. Con questo non voglio negare che qua e là nascano idee brillanti, che di tanto in tanto si respiri una boccata di aria pura. Ma si tratta di realizzazioni ancora troppo isolate, che non riescono a ribaltare la cifra globale di un alpinismo vizzo e appassito, senza prospettive reali. Negli ultimi vent'anni, nel campo dell'esplorazione alpinistica si è abbassata la soglia delle esigenze e si è instaurato un giro vizioso. Con le dovute eccezioni, in generale il discorso vale dall'Himalaya alla Patagonia. Si scopre una zona nuova e in capo a qualche stagione ci si ritrova tutti in coda, ►

► con l'ossessione di migliorare la prestazione di chi è arrivato per primo sul posto. Sullo Scarpone mi è capitato però di leggere la mezza paginetta firmata da Franco Michieli. Sessanta righe in tutto, fittefitte e ben argomentate, che ho scorso tutte d'un fiato, senza perdere una battuta. Ci ho riflettuto a lungo, ho scritto un commento per la Rivista poi ho cominciato a discuterne con gli amici. Naturalmente ne ho parlato anche con l'autore. Il "fondo" di Michieli m'è parso intelligente e stimolante. L'articolo in questione si riferisce a una traversata a «vista» delle Alpi del Lyngen, nella Norvegia settentrionale. Un lungo percorso di carattere alpinistico, a tratti difficile, ma mai estremo. Realizzato però in modo insolito: niente carte, niente GPS, niente bussola, nessun orologio. Non è una «prima» ma lo sembra davvero.

Qualcuno dopo aver letto l'intervento di Michieli sullo Scarpone ha lodato l'impresa parlando di un «atto di umiltà» da parte dei due protagonisti. Vero, non si può negare. Ma il significato della lunga cavalcata non sta tutto lì. Rappresenta la rinuncia a una cultura geografica consolidata. In altre parole, anziché aggiungere l'ennesimo frammento di sapere all'ormai consunta storia dell'esplorazione, l'esperimento si è svolto su un piano diverso, personale e privato.

Divagando sul tema di questa riflessione, il filosofo sarebbe portato a parlare di ripiegamento verso il pensiero debole, e probabilmente avrebbe ragione. Tant'è vero che la soluzione prospettata da Michieli non passa affatto per il corridoio d'accesso all'Assoluto. Abbandona invece la cultura «alta» che, nel seminario dei mille rivoli s'è frammentata, ha trasformato la relazione dell'uomo con il territorio in un rapporto di conquista e di possesso. E preferisce invece un sentiero più incerto, decisamente personale, in un mondo dai risvolti sorprendenti, indocile e refrattario al colloquio superficiale.

La verità è che l'esperienza vissuta sulle Alpi del Lyngen contiene interessanti tracce di un alpinismo esplorativo nuovo e possibile. Sottintende soprattutto un modo diverso di guardare il mondo, senza agganciarsi alle esperienze altrui. Ma suggerisce anche un punto di vista interessante, capace di moltiplicare realmente le macchie bianche ancora esistenti sulle carte. Forse non sarà la risposta escatologica alla crisi dell'alpinismo esplorativo, ma è senz'altro il caso di discuterne, magari proprio su queste pagine. Anzi, propongo di aprire il dibattito fin dal prossimo numero. Anche perché l'ipotesi di ricominciare il gioco da premesse culturali nuove sembra disegnare prospettive inaspettate persino sulle montagne dietro casa.

Roberto Mantovani

# Balliano, un apostolo dei libri di montagna

Pietro Crivellaro replica al GSM

*Sulla prefazione della riedizione di un classico della letteratura alpina ("Il terreno di gioco dell'Europa" di Leslie Stephen, Vivalda Editori) riserve erano state espresse in queste pagine (Lo Scarpone 2/2, pag. 15) dal presidente degli Scrittori di Montagna Spiro Dalla Porta Xydias. La redazione si rammarica di non aver potuto mettere a confronto in modo contestuale l'opinione di Dalla Porta e quella, più che legittima, di Pietro Crivellaro che di tali note è l'autore. Lo fa ora estrapolando per ragioni di spazio dal testo di Crivellaro la parte che illumina le figure di Guido Rey e di Adolfo Balliano.*

Il comunicato di Spiro Dalla Porta Xydias, presidente del Gism, pubblicato sullo "Scarpone" n. 2 di febbraio 2000 mi addita alla pubblica vergogna perché nella mia introduzione a *Il terreno di gioco dell'Europa* di Leslie Stephen avrei offeso Guido Rey con l'aggettivo vecchio e il fondatore del GSM Adolfo Balliano chiamandolo avvocato delle cause perse, facendo credere che scrivo gratuite malignità, mentre sono due dettagli in più, usati per amor di precisione. Intanto la mia frase intera è: «All'inizio degli anni Trenta ne tradusse una versione ridotta (del libro di Whympers) il torinese Adolfo Balliano, compagno di studi di Piero Gobetti, discepolo del vecchio Guido Rey e avvocato delle cause perse che si fece apostolo dei libri di montagna».

Vecchio di per sé non è un'offesa, meno che mai nel nostro ambiente, in montagna o tra gli alpini dove significa «chi la sa più lunga». Ai tempi del vecchio Rey, «Vieux» sui massi di Fontainebleau era il soprannome del giovane Pierre Allain, il più bravo. Del resto Guido Rey si sentiva addosso la vecchiaia imminente già nel 1914, chiudendo *Alpinismo acrobatico*. Dopo la guerra e l'incidente che lo lasciò invalido, tirò i remi in barca e visse ritirato. Balliano ne «fu discepolo» tra la fine degli anni Venti e i primi anni Trenta. Guido Rey, nato nel 1861, si aggirava dunque sui settant'anni.

Veniamo a Balliano. La locuzione avvocato delle cause perse secondo il *Grande dizionario del Battaglia* (ed. Utet) ha due

significati: 1, idealista che si batte per cause disperate; 2, avvocato mediocre. A Balliano si attagliano entrambi. Non potendolo spiegare per esteso in quel contesto, mi son contentato di un cenno, precisando che «si fece apostolo dei libri di montagna». Infatti Balliano si laureò in legge, ma trascurò la carriera perché la sua grande passione erano i libri di montagna, ai quali dedicò tutta la vita fino a rovinarsi. Lui stesso si definì «eterno don

Chisciote» ricordando di aver ridato vita di tasca propria alla Rivista del CAI nel '46, ma ne ebbe solo delusioni e venne «messo in disparte senza neppure una notificazione preventiva». Sul dimenticato Balliano ho dato notizie inedite tre anni fa, rimettendo in luce la sua attività editoriale (Catalogo libri

Filmfestival Trento 1997, pp. 175-6).

Ma la parte più sgradevole è il predicozzo finale che tira le somme del comunicato, inviato a tutti i periodici di montagna e pubblicato solo dallo "Scarpone" e da "Alpinismo triestino", diretto guarda caso dal presidente del GSM. In sostanza, sentenza il comunicato: non è così che si fa la storia dell'alpinismo, guardatevi da ciò che scrive Crivellaro. Per fortuna mi salva dalla rottamazione il recensore (non so chi sia) che su *Le Alpi Venete* (n.2, 1999) concludeva la scheda sul libro di Stephen con un giudizio diametralmente opposto al GSM: «Di grande valenza critica la stupenda introduzione di Pietro Crivellaro».

Pietro Crivellaro  
(CAAI, Gruppo Occidentale)

**"Non fu per lui un demerito trascurare la professione di avvocato per dedicarsi alla valorizzazione della cultura alpina"**

**D**a tempo si auspicava un coordinamento tra i maggiori festival di cinema di montagna nel mondo (se n'è parlato in ottobre anche sullo Scarpone) e ora questa montagna di pellicola e di nastro magnetico che si aggroviglia in tante rassegne, che schizza fuori da mille rivoli, comincia a prendere la forma di una cooperazione stabile e duratura. Il miracolo si è concretato ancora una volta sotto il cielo del Monte dei Cappuccini da cui si domina Torino e la cerchia delle Alpi occidentali, nello splendido salone degli stemmi in cui pulsa la vita del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" e della sua cineteca e videoteca storica. Qui il 5 febbraio i rappresentanti di sette festival hanno sottoscritto con lo staff del Museomontagna (il direttore Aldo Audisio, Angelica Natta-Soleri e Marco Ribetti) una dichiarazione d'intenti e di collaborazione «frutto di una volontà comune di promozione, valorizzazione e conservazione della cinematografia di montagna». Un preludio alla presentazione ufficiale dell'iniziativa che avverrà alla fine di aprile a Trento, in occasione del Filmfestival (vedere la rubrica Carnet in questo numero). Le firme sono quelle di Mireille Chiocca e Jean-Pierre Jodon (festival di Autrans che si svolge in dicembre, in Francia), Bernadette Mc Donald (Banff, Canada, in novembre), Valeriana Rosso (Premio Alp-Cervino, Cervinia, in luglio), Robert Schauer (Graz, Austria, in novembre), Marco Grandi (Lugano, Svizzera, in maggio), Pierre Simoni (Les Diablerets, Svizzera, settembre-ottobre) e Jean Salarich (Torello, Spagna, in novembre) oltre a quelle di Audisio e dei suoi collaboratori. Al centro della cultura alpina il Museo lo è da tempo memorabile e non solo per le frequenti rassegne (si è conclusa il 2 aprile la mostra dedicata alle "solitudini australi" di Alberto M. Agostini e di Walter Bonatti). Quassù dal 29 al 30 maggio gli amministratori dell'area alpina si riuniranno per discutere di una proposta

# Parte da **Torino** la cordata dei festival

*Cinema e mostre al Museomontagna*



*I rappresentanti dei festival riuniti al Museo "Duca degli Abruzzi".*

importante: l'iscrizione dell'arco alpino nel patrimonio mondiale UNESCO, un atto che presuppone criteri ancora da determinare. «Intanto la stagione del Museo prosegue con un gradito ritorno, una mostra sull'Albania. E' il terzo evento culturale dedicato agli amici albanesi», anticipa Audisio, «con i quali il Museo è entrato in contatto prima ancora che cadesse il muro di Berlino. Questa volta la mostra, aperta dal 21 aprile al 30 luglio, è dedicata alla tradizione dell'argento in Albania e Kosovo con un centinaio di pezzi dell'importante collezione dell'Istituto di Cultura Popolare di Tirana. Un messaggio positivo in un momento non facile per l'Albania e il Kosovo». Ma il clou dell'annata al Museo "Duca degli Abruzzi" la cui attività dilagherà dal mese di giugno nel Forte di Exilles, in

Valle di Susa, completamente restaurato con due aree museali grazie a una convenzione con la Regione Piemonte, sarà dal 26 agosto al 22 ottobre una grande mostra dedicata a dieci dei maggiori fotografi di montagna contemporanei. «Una proposta al nuovo millennio di un'idea della montagna» è la definizione di Audisio per questa mostra che verrà anticipata in giugno a Chambéry (Francia) in occasione del Forum mondiale della montagna e che diventerà in seguito itinerante in varie parti del mondo.

Di cinema si tornerà a parlare al Museo della Montagna dal 1° dicembre dopo una scorribanda nella musicalità alpina a cui sarà dedicato un incontro-convegno il 3 e 4 novembre. Attraverso foto, documenti, testimonianze, manifesti e materiali promozionali, verranno ripercorse in una mostra ("Il mito della montagna in celluloide") tutte le tappe della vita di Luis Trenker, il grande cineasta scomparso dieci anni fa nella sua Val Gardena dove è sepolto. «Il Museo possiede le pellicole originali di quasi tutti i suoi film, negativi, copie di lavoro, centinaia di manifesti originali, una gran quantità di foto, dépliant e brochure. Nessuno meglio di noi potrebbe riproporre la figura di Trenker come mito della montagna di celluloide», conclude Audisio al termine di questa istruttiva carrellata. Che è anche un invito a visitare uno dei maggiori patrimoni di cultura alpina del mondo, un'istituzione di cui ogni socio del CAI non può che essere orgoglioso. □

## **E Varazze ricorda il Duca degli Abruzzi**

*La figura di Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, a cui è dedicato il Museo della Montagna, spicca questa primavera nella cittadina ligure di Varazze (Savona). Un omaggio legato a un'importante ricorrenza: il centenario della spedizione al Polo con la nave "Stella polare". Era il 25 aprile del 1900 quando quattro avventurosi della squadra guidata dal Duca raggiunsero la latitudine nord di 86° 34', la massima a quei tempi. Perché sarà proprio Varazze a celebrare l'evento esponendo numerosi reperti della spedizione nelle sale affrescate del Palazzo Beato Jacopo, nell'omonima piazza? Il motivo si riallaccia alla presenza tra quegli intrepidi di un marinaio di 22 anni di Varazze, Simone Canepa, che raggiunse la meta con Umberto Cagni, Alessio Fenouillet e Giuseppe Petigax. La mostra, il cui ingresso è libero (informazioni, tel 019.930219), sarà patrocinata da Amedeo di Savoia, pronipote del Duca degli Abruzzi, che sarà presente alla cerimonia dell'inaugurazione sabato 22 aprile.*

**U**na nuova collana del Centro Documentazione Alpina, i "Tascabili", è stata tenuta a battesimo venerdì 3 marzo a Cervinia con l'intervento di Antonio Carrel, sindaco di Valtournenche, di Pietro Giglio che dirige la Rivista della Montagna, e di Mirella Tenderini che per il CDA si prende anche cura della collana "Le tracce". La scelta del luogo non era ovviamente casuale. E infatti non si poteva che festeggiare all'ombra della Gran Becca il ritorno di un classico come "Grandi imprese sul Cervino" di Giuseppe Mazzotti, questa volta «riversitato» con un aggiornamento storico dello stesso Giglio e con un ritratto alpinistico del grande Bepi Mazzotti a cura di Italo Zandonella Callegher. Il volume (160 pagine, 19.000 lire) fu scritto da Mazzotti nel 1934 per narrare la storia della montagna che lo aveva visto due anni prima con i primi salitori sulla parete Est. «"Grandi imprese sul Cervino"», sottolinea Giglio, giornalista, scrittore e guida alpina, «mancava dalle librerie da quasi trent'anni, ed è sembrato doveroso riprenderlo, completandolo con una cronaca aggiornata delle prime ascensioni compiute sul Cervino fino a oggi e con una biografia di questo personaggio poliedrico - alpinista, scrittore, editorialista, noto soprattutto per l'opera di salvaguardia del patrimonio artistico veneto e in particolare delle ville venete - che ha rappresentato un ruolo importante nella cultura alpinistica italiana del Novecento».

**I GIORNI DELLA GUERRA SULL'ADAMELLO**, pubblicato nel '96 dalla Sezione di Brescia, è un corposo volume fotografico a cura di Gianfranco Porta con immagini di Augusto Materzani, ufficiale degli alpini che compare alla fine del libro con alcuni prigionieri austriaci. Un'opera che vale la pena di segnalare anche se non freschissima di stampa. Promosso dalla Banca di Valle Camonica, il volume aggiunge un'altra tessera al mosaico

# Torna dopo trent'anni il "Cervino" di Mazzotti

Ripubblicato dal CDA in formato tascabile

della storiografia riguardante la Valcamonica.

**LA CITTÀ' ILLEGGIBILE** di Robert Barnett, con commento di Fosco Maraini, comprende due storie raccontate dalle strade di Lhasa negli ultimi cinquant'anni di dominazione cinese in Tibet. Il libro fa parte della collana "Le tracce" (CDA, 160 pagine, 26.000 lire).

**JERZY KUKUCZKA** è ricordato a dieci anni dalla morte con un nuovo libro dal titolo "Ostatnia sciana" (l'ultima parete) con bellissime foto a colori. E' un volume essenzialmente fotografico fortemente voluto dalla moglie Cecylia. A quanto comunica Mario Corradini, è scritto in lingua polacca ma il testo è breve e le immagini sono preziose per conoscere meglio il secondo conquistatore delle 14 più alte vette della terra. E' possibile richiedere il libro a: Agencja

reklamowa KOMPLET - 40-203 Katowice - al.Rozdzienskiego 188a - Polonia - tel/fax 032.2036597/98, 589043.

**L'ABBECDARIO DELLA MONTAGNA** di Don Giovanni Dan spiega in 280 pagine con 12 foto a colori perché, come e dove andare in montagna. In ordine alfabetico sono presentati tutti i rifugi e molti bivacchi del Triveneto. Il libro è distribuito dalla Dehoniana Libri di Padova (tel 049.8805313) al prezzo di 28.000 lire.

**GUIDA ALLE FALESIE** della conca della Presolana è una pubblicazione di 64 pagine (15.000 lire) curata dalla Sottosezione «Carlo Medici» di Castione della Presolana (0346.36695-0346.31715). Ne sono autori Diego Ferrari, Gianni Tomasoni, Marino Bertocchi, Mauro Tomasoni e Maurizio Arosio.

**OPERA IPOGEA** della Società Geologica Italiana e della Commissione Nazio-

nale Cavità Artificiali conduce in due volumi alla scoperta delle antiche opere sotterranee. Il primo volume riguarda le strutture sotterranee delle Murge, gli ipogei di Agrigento, l'insediamento ipogeo di San Salvatore (Lazio), gli ipogei militari di Gorizia, la miniera preistorica di Monte Loreto (Liguria) e gli acquedotti rurali di Narni (Umbria); il secondo ci conduce nelle cavità artificiali e nel pozzo di San Pancrazio in Sardegna, in una cavità artificiale della Campania, in una cavità-rifugio della Valbormida (Liguria), tra le opere idrauliche di Ariccia e Albano e nella grotta di San Silvestro (Lazio). "Opera ipogea" è una rivista quadrimestrale, ogni volume costa 10.000 lire (Erga edizioni, via Biga 52 R, 16144 Genova, tel 010.8328441, fax 0110.8328799, e-mail: edizioni@erga.it).

## Che cos'altro leggere

**Viaggi d'altri tempi.** "Ospitalità sulle Alpi" di Silvia Tenderini (I viaggi attraverso i passi alpini da Annibale alla Controriforma, prefazione di Eugenio Turri, Collana "Tascabili" del Centro Documentazione Alpina) ricostruisce 16 secoli di storia sui valichi alpini, basandosi su testi e documenti storici. Il libro racconta anche la storia degli ospizi che sono stati costruiti in prossimità dei valichi per accogliere coloro che si muovevano lungo le grandi direttrici alpine e tutto ciò che ruotava attorno a questi ospizi: la costruzione di monasteri, le leggi che punivano chi negava ospitalità ai viandanti, i pedaggi imposti dai comuni e le regolamentazioni delle corporazioni. Studiosa di storia antica e medievale, Silvia Tenderini ha partecipato a numerosi scavi archeologici nell'Italia settentrionale e ha collaborato alla stesura della Carta Archeologica della Lombardia (vol IV - Provincia di Lecco), Panini, Modena 1994

**Il paesaggio alpino.** "La montagna del cosmo" (Per un'estetica del paesaggio alpino) di Eugenio Pesci (prefazione di Massimo Venturi Feriolo, collana "Tascabili" del Centro Documentazione Alpina) nasce come supporto per un corso di estetica del paesaggio che si terrà al Politecnico di Milano. Tema è la visione della montagna nei diversi momenti della storia. Pesci (l'autore del libro su Zapparoli pubblicato dalla Vivalda nel 1996 e della monografia CAI-TCI sulle Grigne) illustra l'evoluzione della sensibilità estetica per il paesaggio alpino, passando da Petrarca a Simler, a Leonardo da Vinci, sino alla cultura illuminista, al pensiero di filosofi contemporanei e agli aspetti più moderni e sportivi del rapporto uomo-montagna. Il libro è corredato da un'antologia di scritti sulla montagna (da Petrarca... a Bernard Amyl) e di un interessante apparato iconografico.

**L'arte di andare a piedi.** «Camminare non è mero movimento di corpo e non si concilia con una mente preoccupata o un'anima apprensiva». Lo spiega, o meglio lo spiegava un filosofo del Settecento, Karl Gottlob Schelle, in un libriccino providenzialmente recuperato da Sellerio (12.000 lire) e intitolato "L'arte del passeggiare". L'attenzione dello spirito, raccomanda Schelle, non deve essere tesa: «Dovrebbe scivolare lieve sulle cose». Per essere più esplicito raccomanda al camminatore di tenere «il passo ponderato, le mani in tasca, la testa sollevata ad alti concetti». Provare per credere.

**C**ento soci: il Club Camminaitalia (riservato a coloro che hanno partecipato almeno a una tappa delle due edizioni '95 e '99) ha già raggiunto il primo traguardo. E le richieste di iscrizione continuano. Anche l'attività in programma s'intensifica. Dopo il trekking alle Cinque Terre (oltre quaranta partecipanti sotto la guida dei genovesi Gianni Castaldi e Gianni Parodi), in giugno è in calendario un «trekking degli orapi» in Abruzzo. Animatore e accompagnatore non poteva essere che il simpatico Pasetta-luparo (gli orapi sono spinaci selvatici che al Camminaitalia, raccolti lungo il percorso, hanno costituito spesso un'ottima cena). Pasetta assicura che saranno possibili degli incontri ravvicinati con gli...orsi. Come complemento a questo trekking si pensa a una «tre giorni» sui Monti Lattari

# Sul grande sentiero che unisce l'Italia

*Intensa attività del Club Camminaitalia*

(Salerno): l'invito è venuto da una escursionista di Napoli. Nella seconda metà di giugno è invece in cantiere un trekking nelle Apuane mentre in settembre Tiziana Accatino di Casale ha proposto di aggregarsi a un trekking giubilare sulle colline del Monferrato. In maggio è prevista una «tre giorni» a Thiene. Si segnala poi che le iscrizioni per il grande sentiero Walser del Monte Rosa (dal 22 al 29 luglio) sono chiuse

avendo già superato la quota massima di quaranta partecipanti. I presenti al trekking delle Cinque Terre dovranno decidere anche se accettare nel Club coloro che non hanno partecipato al Camminaitalia: sono pervenute infatti diverse richieste. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla coordinatrice, prof. Nicoletta Del Vecchio, via Pedescallo 8, 231000 Sondrio.

t.v.

## Passo dopo passo il lungo trekking in un libro e in un film

*Giudizi positivi sul libro e sulla videocassetta del Camminaitalia. Anche le prenotazioni a prezzo scontato (vedere il tagliando in questa pagina) sono numerose. E non solo perché il volume edito dal TCI riporta in calce i nomi dei partecipanti (giusto riconoscimento per coloro che hanno partecipato al trekking organizzato dall'ANA e dal CAI). Il libro riporta la cronaca giornaliera della lunga camminata partita dalla Sardegna a fine marzo '99 e conclusa a Trieste il 9 ottobre. Una cronaca curata da Giancarlo Corbellini e da Teresio Valsesia che hanno arricchito il testo descrittivo delle tappe con interviste e commenti, nonché con una ricca serie di "box" che illustrano la storia, l'ambiente, le peculiarità e le curiosità dei luoghi. Si trovano così anche dei personaggi curiosi incontrati lungo il percorso, come l'ultimo luparo che vive nel Parco nazionale del Cilento: 94 anni, una memoria ricca di episodi legati alla caccia ai lupi che veniva praticata in passato. O come un giovane parroco del Trentino, unico prete che è anche*

*un atleta «azzurro» avendo fatto parte della nazionale di corsa in montagna. Ricco anche il corredo fotografico con centinaia di immagini che documentano l'impresa cui hanno partecipato anche i militari in armi e, per molte tappe, i finanzieri del Soccorso Alpino Fiamme Gialle (SAGF).*

*Il video di Renato e Renzo Andorno è un documento davvero eccezionale per la bellezza del filmato che coglie gli aspetti più interessanti del territorio e della gente. Originale il commento dello stesso Valsesia, affidato all'interpretazione di due voci radiofoniche molto note che intessono un dialogo vivace e spigliato. Un documentario della durata di 75 minuti che stimola l'interesse dello spettatore, sia quello esperto sia il neofita, ed è un valido incentivo a praticare l'escursionismo assicurando smalto e attualità al Camminaitalia, anche a manifestazione chiusa. Considerato il prezzo scontato e cumulativo, il libro e la cassetta sono anche l'occasione ideale per un regalo prestigioso e sicuramente gradito.*

## DIRETTAMENTE A CASA TUA UTILIZZANDO QUESTO BUONO D'ORDINE

Inviando il seguente buono d'ordine a Touring Editore presso Club Alpino Italiano, via E. Petrella n.19, 20124 Milano potrete ricevere il libro e la videocassetta a un prezzo speciale. Con sconti fino al 30% sul prezzo di copertina.

### BUONO D'ORDINE

000468

**Si, aderisco all'iniziativa e richiedo i seguenti volumi**

Cod.	N. Copie	Titolo	Prezzo di copertina	Prezzo speciale	Totale
A2W		Libro <i>il nuovo Camminaitalia</i>	80.000	56.000	
GKG		Video <i>il nuovo Camminaitalia</i>	35.000	30.000	
GKH		Libro+Video <i>il nuovo Camminaitalia</i>	115.000	80.000	
TOT. COPIE			TOT. LIRE		

**Informativa all'interessato ex art. 10 legge n.675/96** - I dati che la riguardano sono raccolti in osservanza alle prescrizioni della legge 675/96 al fine di gestire l'acquisto per corrispondenza dei sopraindicati prodotti editoriali del Touring Editore. Lei ha la possibilità di accedere liberamente ai suoi dati personali per aggiornarli, modificarli ed integrarli, scrivendo a Touring Editore, società del gruppo Touring Club Italiano - Segreteria Soci - Via Adamello, 10 - 20139 Milano.

### PER IL PAGAMENTO

- Allego assegno non trasferibile intestato a Touring Editore
- Non invio denaro ora; ma pagherò al ricevimento la somma dovuta (più L. 4.900 per contributo spese di imballo e spedizione)
- Addebitare l'importo da me dovuto sulla mia carta di credito
  - American Express  BankAmericard  CartaSi  Diners

N. \_\_\_\_\_ Scadenza \_\_\_\_\_  
Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

N. Tessera TCI \_\_\_\_\_  Tessera ANA  Tessera CAI

Compili il tagliando e lo spedisca in busta chiusa a: Touring Editore presso Club Alpino Italiano, via E. Petrella n.19, 20124 Milano oppure lo invii per fax allo: 02/208723201

**Incontri**

**I SENTIERI INCONTRANO LA STORIA** è il tema di una serie d'incontri per il Giubileo del Centro Ecologico Uomo Natura Acquacalda al Passo del Lucomagno (Canton Ticino) dal 10 all'11/6. Le relazioni riguardano la categoria socio-antropologica del pellegrino tra prestigio e marginalità (Annibale Salsa), Il Lucomagno, via dei pellegrini attraverso le Alpi (Rizzi) e i Sacri Monti come percorsi della religiosità alpina (Zanzi).

IGNAZIO PIUSSI e Nereo Zeper presentano il 14/5 a Castiglione delle Stiviere (MN) a cura del gruppo alp. "I Lemuri" in collaborazione con la sezione del CAI "Ladro di montagna". Tel 0376.607456.

LA SALVAZIONE DEL CREATO è il tema di una serie d'incontri a cura della Fondazione Colleselli di Belluno. Vedere Lo Scarpone 3/2000, pag. 20, e la rubrica "Appuntamenti" in questo numero.

**Escursioni guidate**

IL PARCO NAZIONALE VAL GRANDE organizza una serie di escursioni nel corso dell'estate (4 e 11/6, 2 e 30/7, 12, 13, 14/8) oltre a due itinerari notturni (20/5 e 16/9). Informazioni dal lunedì al venerdì, tel 0323.557960.

SUI COLLI DELLA STORIA è un ciclo di escursioni promosse dall'Associazione Amici del Gran Paradiso nei giorni 15/7, 6 e 26/8. Tel. 0124.953262.

ALL'ELBA, alla scoperta della vegetazione mediterranea, delle antiche miniere del ferro, delle cave di granito. E' la proposta (21-25/4 e 28/5-1/5) della cooperativa Genio del Bosco (0565.930837).

**Documentari naturalistici**

IL 14° SONDRIO FESTIVAL, mostra internazionale dei documentari sui parchi, si terrà dal 16 al 21/10. Le domande d'iscrizione devono arrivare entro il 15/5 al Centro Documentazione Aree Protette, via delle Prese, 231000 Sondrio, fax 0342.526260, e-mail: cdap@provincia.so.it  
AL MUSEO DI STORIA NATURALE di Milano (Corso Venezia 55, tel 02.781312) nell'ambito del Progetto Arca 2000 vengono proiettati la sera alle 21 alcuni fra i migliori documentari che hanno partecipato alle ultime edizioni del "Sondrio festival - Mostra internazionale dei Documentari sui Parchi": 12/4 "Le isole degli uccelli vampiro", 3/5 "Racconti della giungla indiana", 17/5: "L'Australia selvaggia".

**Rifugi**

IL RIFUGIO PONTESE (Ceresole Reale) inaugura la stagione aprendo dal 21/4 al 1°/5. Bambini gratis sotto i 12 anni. Tel 0349.8687266.

IL RIFUGIO MARCO E ROSA (3609 m) al Bernina è aperto in aprile e maggio per lo scialpinismo. Lo comunica il custode

Giancarlo "Bianco" Lenatti, guida alpina e maestro di sci (tel 0342.515370, fax e tel 0342.566966, e-mail crissled@tin.it).

IL RIFUGIO BENEVOLO (Valle di Rhemes, 2285 m) aperto fino al 30/9 è ora gestito dalla guida alpina Luca Bulgarelli, tel e fax 0166.43375 (tel rifugio 0165.936143).

**Viaggi**

SETTE TREKKING in varie parti del mondo sono programmati da Focus-Himalaya Travel. Richiedere l'opuscolo, Tel 02.89402052, fax 02.89402433, e-mail: focus.himalaya@virtualia.it

IL PARNASSIUS APOLLO CLUB (fraz. Val 3, 10084 Forno C.se, Torino, e-mail: parnassius.apollo@libero.it) organizza per tutto l'anno viaggi in Nepal con la collaborazione di Phurva Sherpa, Chring Sherpa e Amar Tamang della "Nepal Valley Trekking".

**Premi & concorsi**

IL LUPO E L'AGNELLO è il tema di un concorso per le scuole elementari e medie bandito dal Parco Naturale Alpi Marittime. Scadenza il 21/4. Tel 017197397, fax 017197542, e-mail parcalma@tin.it

LA SEZIONE "ALBERTO AZZOLINI" di Mirano (VE) organizza un concorso letterario sul tema "L'uomo e la montagna" per studenti e adulti. Inviare max 3 cartelle in tre copie entro il 15/6 a Segr. CAI Mirano (via Bastia Fuori 54, 30035 Mirano, tel e fax 041.431405).

LA SOTTOSEZIONE DI BOLZANETO GEB Valpolcevera Bandisce il 10° Concorso fotografico: l'uomo e la montagna e tema libero. La consegna delle dia dovrà avvenire entro il 16/11. Informazioni tel e fax 010.7406104.

**Carta stampata**

GRAN PARADISO & DINTORNI, rivista che racconta la montagna del Canavese e delle valli di Lanzo, propone una serie d'interventi sul «sogno olimpico» e sulla figura del guardaparco (info, fax 011.6639003).

**Conferenze**

FRANCO MICHIELI presenta diapositive sulle traversate delle Alpi «da mare a mare» fino alle esperienze esplorative senza mappe né strumenti. Tel e fax 0364300691.

SPIRO DALLA PORTA XYDIAS ha allestito due conferenze di contenuto analogo a quello dei suoi ultimi volumi pubblicati, "La montagna per me" e "Affermazione del sesto grado in Dolomiti", ognuna corredata da circa 200 diapositive a colori e storiche. Contattare l'autore: via Papiriano 10, 34144 Trieste, tel 040.660259.

ALBERTO, STEFANO & SIMONE propongono "L'anima del telemark". Tel 0461.586341 - 0338.9725946.

IL CAMMINAITALIA '99 viene presentato da Giancarlo Corbellini (via A. Wildt 18, 20131 Milano, tel 02.2871296) con 150 diapositive in dissolvenza incrociata.

**Aree protette**

"RITORNO DEI GRANDI PREDATORI" è il tema del workshop organizzato il 4 e 5/5 nel Parco Nazionale del Triglav dalla Rete delle Aree Alpine Protette. Informazioni tel ++33(0)476635946, fax ++33(0)476635877, e-mail: alparc@iga.ujf-grenoble.fr

**Trentofestival 2000: Messner e la corsa agli Ottomila**

Corto, medio e lungometraggi, telefilm e reportage televisivi in pellicola e video parteciperanno al 48° Filmfestival Internazionale di Montagna Città di Trento, promosso dal Club Alpino Italiano e dalle città di Trento e Bolzano dal 28 aprile al 6 maggio nell'auditorium del Centro Santa Chiara. Film di montagna, di alpinismo, di esplorazione, di sport e avventura sportiva in montagna concorreranno nella sezione documentari e nella sezione opere a soggetto rispettivamente per il Gran Premio Città di Trento (Genziana d'oro) e per il Premio Città di Bolzano (Genziana d'oro). Fra le retrospettive, in cartellone figura la rassegna «Svizzera, immagini del XX Secolo». La conquista dei singoli 8000 e i confronti con le ultime spedizioni su queste cime, costituiranno il tema della seconda retrospettiva monografica «In cordata con Reinhold Messner e i grandi protagonisti degli 8000» (3-4-5 maggio). E' prevista la presenza di Carlos Carsolio, Erhard Loretan, Krzysztof Wielicki, Tomaz Humar, Fausto De Stefani. Infine, a dieci anni dalla scomparsa, il Filmfestival, all'interno della programmazione serale, dedicherà un omaggio al grande cineasta Luis Trenker. Montagnalibri - Rassegna internazionale dell'editoria di Montagna (fino al 7 maggio) darà ufficialmente il via nella centralissima Piazza Fiera al primo giorno del Filmfestival. Accanto alle novità editoriali, alle riviste specializzate e all'allestimento di due mostre tematiche, si avvicenderanno incontri con gli autori e dibattiti letterari. Una mostra sarà dedicata ai 14 ottomila: le vette più alte della terra saranno presentate accanto a testi dei conquistatori e sui conquistatori di tali vette, e dalla viva voce dei protagonisti. L'altra mostra tematica presenterà pagine dedicate ai pellegrinaggi, alle strade dei pellegrini, alle vie del sale, alla transumanza di bestiame, ai viaggi di scoperta e di esplorazione delle Alpi. Dal 28 al 30 aprile si terrà poi la 5a Mostra-Mercato Internazionale delle Librerie Antiquarie, unica in Italia e prima per importanza in Europa, che riunirà a Trento gli antiquari più noti del settore. Il 29° Premio Itas del Libro di Montagna festeggerà la 29° edizione. Per informazioni rivolgersi agli Uffici del Festival: Via S. Croce 67 - Centro S. Chiara, 38100 Trento, tel 0461/98.61.20, fax 0461/23.78.32 - mail@mountainfilmfestival.trento.it http://www.mountainfilmfestival.trento.it <http://www.mountainfilmfestival.trento.it>

# Sugli itinerari dello spirito

Iniziativa del CAI di Salerno

**U**n libro sobrio e gradevole. Un invito al sogno e soprattutto al camminare». Con questo sintetico giudizio il professor Paolo Apolito, docente di antropologia a Salerno e a Roma, ha sottolineato il valore degli "Itinerari salernitani", una guida pubblicata da Electa a Napoli e presentata il 17 febbraio nella sala d'onore della Provincia di Salerno davanti a un folto pubblico. Gli otto itinerari descritti da Antonello Sica, Giuseppe Ceccarelli e Anna Maria Martorano, si riferiscono ad altrettanti «sentieri dello spirito» e costituiscono un utile strumento per celebrare il Giubileo in modo diverso, ossia con la scoperta delle testimonianze religiose locali. Edito dalla sezione CAI (via Porta di Mare 26, 84100 Salerno) con il patrocinio della Provincia e del pontificio santuario della Madonna di Pompei, il volume (120 pagine, 25.000 lire) comprende anche utilissime schede naturalistiche sui Monti Lattari e Picentini, sull'Alta Valle del Mongardo e sui Monti della Maddalena, curate da Cesare Banchieri, Annamaria Martorano, Domenico Pandolfo e Nicola Di Novella. Porta la prefazione del presidente generale del CAI Gabriele Bianchi, le presentazioni di Alfonso Andria (presidente della Provincia), Angelo Paladino (assessore all'ambiente), mons. Pietro Gaggiano (amministratore del Santuario di Pompei) e Paola Gigliotti, rappresentante del CAI nell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA). L'introduzione è di Ennio Capone, ex presidente della sezione salernitana. Alla presentazione è intervenuto il vicepresidente generale Luigi Rava, il presidente della Provincia, Andria, l'arcivescovo mons. Gerardo Pierro e gli autori tra cui Anna Maria Mertorano che è l'attuale presidente della sezione. Il prof. Apolito si è soffermato sull'escursionismo religioso come ricerca del senso della vita, della storia e dello spirito. Questo è anche il triplice scopo dell'elegante pubblicazione arricchita dal corredo fotografico e cartografico per ogni itinerario. t.v.

## Milano: gli incontri letterari presso la sezione del CAI

In febbraio la sede della Sezione di Milano ha ospitato un incontro dedicato alla nuova fatica letteraria di Lorenzo Revojera, socio benemerito della sodalizio e membro della commissione "Biblioteca Nazionale". Il libro intitolato suggestivamente *Sui monti fioccano* riguarda episodi vissuti in prima persona e ritratti di gente di montagna: pagine che la scrittrice Mirella Tenderini ha giudicato «preziose per la capacità di trasmettere con grande immediatezza la gioia di andare in montagna e anche la consapevolezza che quel mondo è fragile e prezioso e va trattato con rispetto». Al dibattito, introdotto da Lodovico Gaetani hanno partecipato lo scrittore e guida alpi-

## Il nuovo Direttore generale del CAI

La responsabilità del buon funzionamento, dal punto di vista amministrativo, della complessa «macchina» del CAI centrale è affidata dal mese di marzo al dottor Marco Carpani, 45 anni, nato a Novara, laurea in scienze politiche, sposato con due figli. Il nuovo Direttore generale del CAI, che succede a Piero Carlesi (Andreina Maggiore all'inizio dell'anno ha svolto pro-tempore tali funzioni), è stato scelto tra 87 candidati che si sono presentati sulla base di un annuncio sul quotidiano *Il Sole 24 Ore*. Carpani, che entra al CAI in un momento assai stimolante sotto il profilo delle innovazioni gestionali e strutturali, ha maturato una profonda esperienza nell'ambito degli Enti pubblici occupandosi a lungo della gestione dell'ospedale di Montefalcone. In una precedente esperienza professionale aveva assunto il ruolo di direttore operativo in un'azienda bergamasca con 4.500 dipendenti. Al nuovo Direttore generale un cordiale benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro.

na Giuseppe Miotti e il curatore dello Scarpone Roberto Serafin che ha rivolto all'autore alcune domande sulla sua nuova opera.

## Servizio scuola: i sentieri salvati dai ragazzi

Rendere fruibili alcuni antichi sentieri di montagna del Biellese ai portatori di handicap è l'impegno che si è assunto un gruppo di sessanta studenti dell'Istituto Superiore del Turismo di Mosso Santa Maria (Vercelli). Il progetto s'inquadra fra i tanti coordinati dal Servizio Scuola del Club alpino italiano: una struttura creata nel 1996 con l'intento di promuovere nei giovani, durante la loro formazione scolastica, i valori dell'alpinismo

## MUTUI AGEVOLATI PER I RIFUGI

### Importante convenzione che riguarda anche le sedi sociali

Per l'acquisizione, il recupero, il miglioramento e l'ampliamento dei rifugi un'importante convenzione è stata stipulata il 23 dicembre fra il Club Alpino Italiano, l'Istituto per il Credito Sportivo e il Comitato Olimpico Nazionale. L'accordo prevede la concessione al CAI di mutui agevolati da destinare alle proprie sezioni per la realizzazione di tali interventi. La durata, a richiesta del mutuatario, potrà essere decennale o quindicennale. Nel corso dell'incontro, il presidente dell'Istituto ha segnalato la disponibilità a estendere tali benefici anche per interventi relativi all'acquisizione di immobili, ristrutturazioni, ampliamenti di sedi sociali o centri didattici. Tutte le sezioni interessate devono essere in possesso del decreto di riconoscimento della personalità giuridica rilasciato dall'Amministrazione regionale (o della Provincia autonoma) di competenza. A quanto informa il Consigliere centrale Franco Bo, a cui è possibile rivolgersi presso la Sede centrale per eventuali informazioni, non sussistono difficoltà da parte degli Enti preposti a rilasciare tale decreto.

## Rischio incendi: una nuova direttiva

Recenti incendi hanno indotto la Commissione centrale Rifugi e Opere Alpine a porre la massima attenzione sul problema delle misure assicurative, sulle garanzie che è opportuno richiedere e sui dati da fornire alle Compagnie assicuratrici all'atto della stipula di una polizza antincendi. A tal fine l'OTC ha provveduto a promuovere uno studio teso a dare un contributo su tale materia e ha prodotto nella riunione del 29 gennaio un documento trasmesso a tutte le sezioni proprietarie o comunque responsabili di rifugi, bivacchi e altre strutture alpine. La direttiva in tale materia sarà pubblicata al più presto nelle pagine dello Scarpone essendo impossibile provvedere in questo numero per l'assoluta mancanza di spazio.

► e della frequentazione della montagna. L'iniziativa viene attuata sullo sfondo del territorio alpino che diede i natali a Quintino Sella (1827-1884), tra i padri nel 1863 del Club Alpino Italiano, grande promotore dell'alpinismo tra i giovani alla fine dell'Ottocento. A presentare il progetto a Milano mercoledì 16 febbraio sono stati gli stessi ragazzi e i loro insegnanti, accolti presso la sede centrale del Club alpino italiano dalla responsabile del Servizio Scuola Maria Angela Gervasoni e da personalità dell'alpinismo, in testa lo storico maglione rosso del "Ragno" Riccardo Cassin con Alessandro Gogna, il capo delle guide alpine Alberto Re e il presidente del Soccorso alpino Armando Poli.

**Salvaterra tra gli ospiti alla rassegna dell'Aquila**

"Cime e dintorni", la rassegna di cinema di montagna organizzata dalla Sezione dell'Aquila, comprende due importanti appuntamenti. Il 3 marzo è stato ospite della rassegna Sergio Martini, accademico di Rovereto, che ha raccontato dei "suoi" 14 ottomila. Grande è l'attesa, il 14 aprile, anche per Ermanno Salvaterra, guida alpina di Pinzolo e gestore del mirabile Rifugio XII Apostoli nelle Dolomiti del Brenta. Salvaterra parlerà delle sue molteplici esperienze in Patagonia. Informazioni, tel 0862.317955.

**Bovisio Masciago: a don Giò il grazie del Presidente generale**

Dalle pagine dell'informatore sezionale "La ciabatta" della Sezione di Bovisio Masciago si apprende che il premio istituito dal Notiziario è andato nel '99 a don Giovanni Giudici, il sim-

**Un invito dal CISDAE**

Il CISDAE, che da quasi vent'anni fornisce ai soci del Club Alpino dati e informazioni sull'alpinismo extraeuropeo, ricorda che la raccolta dei dati e l'archivio storico dell'attività italiana sulle montagne del mondo, come pure la documentazione fotografica e cartografica, sono a disposizione, per consultazione e studio, previa richiesta scritta. Al fine di aggiornare i propri archivi, prega inoltre gli alpinisti e i capi-spedizione di inviare notizie, relazioni e fotografie sull'attività svolta, tramite posta o e-mail. Molte spedizioni extraeuropee, realizzate da soci del Club Alpino, continuano infatti a non segnalare al CISDAE il proprio operato.

patico don Giò che tra le sue benemerenzze vanta anche quella di aver contribuito come socio fondatore a far nascere la sezione. Alla cerimonia di premiazione ha partecipato il Presidente generale del CAI Gabriele Bianchi. E non poteva essere altrimenti: in quella "casa" il nostro PG è, alpinisticamente parlando, nato e cresciuto.

**Valle Camonica: un convegno sulla fauna selvatica**

«Fauna selvatica tra presente e futuro» è il tema di un convegno organizzato l'8/4 presso la Sala IM di Valle Camonica (via A. Moro a Breno, BS) dalla Commissione TAM delle Sezioni e Sottosezioni di Valle Camonica. Coordinerà Sandro Gianni, presentazioni di P. Luigi Mottinelli (pres. Com. Mont. di Valle Camonica) e Pietro Gaudenzi (assessore Ecologia Parco dell'Adamello).

**Corsi**

**Istruttori di alpinismo CMI.** La Commissione interregionale Scuole di alpinismo del Convegno CMI organizza un corso esame per il conseguimento del titolo di Istruttore di Alpinismo del Club Alpino Italiano strutturato in tre moduli: Modulo teorico (dir. M. Geri e C. Pibiri): 12-14/5 Modulo Roccia (A. Leggi e A. Palermi) a Prati di Tivo, Rif. Franchetti: 14-16/7 Modulo Ghiaccio (A. Leggi, A. Palermi) a Forca di Presta, Rif. ANA, 12-14/1. L'accesso al primo modulo è aperto a tutti previo test. La quota per ciascun modulo è di 150.000 lire. E' necessario inviare entro il 20/4 al Presidente della commissione Antonella Balerna - CMI - Casella Postale Aperta - 00044 Frascati (RM); domanda di partecipazione, due foto formato tessera, ricevuta del versamento. Informazioni dettagliate sono state inviate a tutti i direttori delle Scuole CMI e ai presidenti di sezioni che ne hanno fatto richiesta. Info Antonella Balerna, tel 06.94032542, fax 06.94032304, e-mail: balerna@inf.infn.it

**Esperti reti sentieristiche.** Uno stage di formazione per esperti di pianificazione delle reti sentieristiche è in programma dal 14 al 16/4 a Porretta Terme (Bologna) a cura della Commissione centrale per l'escursionismo. Il corso sarà articolato in venti lezioni, la partecipazione è riservata a chi già si occupa

nel CAI di gestione di reti sentieristiche e dispone di una discreta capacità di lettura delle carte topografiche. Le iscrizioni sono chiuse. Informazioni Tarcisio Deflorian, tel e fax 0461.231722, e-mail Tarci@cr-surfing.net

**Club dei Quattromila.** Il Club dei Quattromila di Macugnaga con il CAI e il Corpo Guide annuncia dal 31/7 al 5/8 tre corsi: il 28° Corso di introduzione all'alpinismo (età minima 12 anni, lezioni introdutt. in palestra di roccia e di ghiaccio, escursioni e facili ascensioni); il 25° Corso di alpinismo e il 17° Corso di perfezionamento alpinistico (età minima 15 anni, uscite in palestra e in parete con impegno tecnico fino al IV grado, assicur. dinamica, progr. su ghiaccio, recupero da crepaccio, esercitazioni di tecnica di arrampicata in artif., due ascensioni di cui una su roccia e una su misto). Le quote sono rispettivamente di 670.000, 700.000, 720.000 lire e comprendono pensione completa al Rifugio Zamboni Zappa dal 31/7 al 5/8, scuola di alpinismo con le guide, materiale alpinistico, diploma. Ritrovo il 31/7 alle ore 9 presso la seggiovia di Pecetto. Informazioni: Sez. CAI tel e fax 0324.65485; Schranz Sport 0324.65172; Accoglienza turistica 0324.65119; Ufficio guide 0324.65170.

**Istruttori lombardi di alpinismo.** La Scuola Regionale Lombarda di

Alpinismo organizza il corso di qualifica per Istruttori di alpinismo con selezione il 16 e 17/9 al Rifugio Porro seguita da una prima parte della formazione il 23 e 24/9. Il resto del corso, esami compresi, si svolgerà nel periodo febbraio-luglio 2001. Domande d'iscrizione entro il 15/5 alla CRLSA (c/o Carate, Torre Civica via Cusani, 20048 Carate Brianza, MI).

**La Scuola Piave-Livenza.** Recentemente nata dalla collaborazione tra le Sezioni di Ponte di Piave, Salgareda, Oderzo e Motta di Livenza (TV), la Scuola di alpinismo Piave-Livenza indice un Corso di alpinismo in maggio e giugno affidato alla direzione di Flavio Nardin e Mauro Marin. Informazioni tel 0422.759312-712417-860931, 0328.4586583.

**Breno: a scuola con il CAI.** Il 28 aprile si aprono i corsi di alpinismo della Sezione di Breno (tel 0364.21000). Le esercitazioni pratiche inizieranno il 1° maggio con arrampicate sui sassi. Il corsosì concluderà il 4 e 5 giugno nel gruppo del Sella (Dolomiti).

**Giarre: escursioni e corsi.** La Sezione di Giarre, CT (fax 095.7797569) comunica di avere messo a punto il calendario delle escursioni fino a ottobre e di organizzare stage di speleologia, alpinismo e torrentismo.

### Genova: premio "Riccardo Tarroni" all'alpinista dell'anno

Martedì 18 aprile nella sede della Sottosezione di Bolzaneto (via C. Reta 16 R) sarà consegnato il premio "Riccardo Tarroni" all'alpinista genovese che si è maggiormente distinto con salite sull'arco alpino o sulle montagne extraeuropee. Seguirà una tavola rotonda sui nuovi alpinismi condotta dal reggente Salvatore Gargioni. Info 010.7406104.

### Ponte di Piave: vent'anni con il Club alpino

Circa duecento soci hanno partecipato alla cena sociale del CAI di Ponte di Piave-Salgareda (tel 0422.857866) in occasione del ventennale di fondazione della sezione. Il presidente Silvano De Nardi ha premiato i soci che più si sono impegnati.

### Le accoglienze a Sergio Martini, tra i grandi della corsa agli Ottomila

La classe di Sergio Martini, l'alpinista accademico di Rovereto che l'anno scorso in maggio ha completato la scalata di tutti i 14 ottomila della terra, si accompagna come ben sanno i suoi estimatori ad apprezzate doti di discrezione. Con calore e simpatia Martini è stato accolto in febbraio anche a Milano, presso il Centro Asteria, il cui auditorium era affollato come si conviene a un protagonista della sua stoffa. Allo scalatore era stato in precedenza riservata una riuscita festa a cura del Gruppo Rocciatori della Società Alpinisti Tridentini (SAT) a Trento in collaborazione con la SOSAT, la Presidenza del Consiglio Provinciale, il Comune di Trento, Vertical Sport, la Federazione delle Cooperative e le Cantine di Aldeno. Il presidente del Gruppo Fabio Bertoni in quell'occasione lo ha nominato socio onorario.

## Alpinismo giovanile

### Accompagnatori TAA

La Commissione regionale TAA, su delega della CCAG, organizza in giugno e in novembre il 5° Corso di qualifica per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, in grado di svolgere le attività previste dal Progetto Educativo del CAI. Si rivolge a soci adulti, già in grado di svolgere correttamente un'autonoma attività escursionistica e di alpinismo facile, che intendono qualificare la loro azione verso i giovani. Le prove di ammissione si terranno il 13 e 14/5 presso il Rifugio Passo Sella. Il corso di formazione si svolgerà, con lezioni teoriche e pratiche, in due fasi: 2-4/6 al Rifugio Campogrosso nel Gruppo della Carega (Piccole Dolomiti) e 3-5/11 presso l'albergo "Ai spiazz" a Monte di Mezzocorona (TN). La domanda deve pervenire entro il 12/4. Informazioni 0349.3161005 (Giuseppe Broggi) e 0368.919438 (Renzo Sevignani).

### Stage futuri Anag Lom

La Commissione regionale Lombarda di AG effettuerà il 15-16/4 al Rifugio Porta ai Piani Resinelli (LC) uno stage riservato agli AAG lombardi che intendono iscriversi al 5° corso di qualifica per Accompagnatori Nazionali. Lo stage servirà a informare sulle varie materie che verranno richieste nella prova di ammissione (5-7/5 in Val Masino). Informazioni: Walter Brambilla, tel ab. 02.22477220.

### Aggiornamento tecnico Lom

Il 16/4 ai Piani Resinelli aggiornamento tecnico per tutti gli Accompagnatori di AG della Lombardia. Informazioni: Walter Brambilla, tel 02.22477220.



## Guide Alpine di Sesto Tre Cime

- \* Corsi e giornate di arrampicata ad Arco, tutto aprile e maggio
- \* Settimane di ferrate e arrampicata, Tre Cime e Cortina
- \* Trekking zona Tre Cime e Cortina
- \* Mare&arrampicare nelle "Calanques" 21.05.-27.05.2000
- \* Quattro passi quattro stelle Trekking "soft" 11.09.-17.09.2000

Scuola d'alpinismo Roman Tschentschbäler  
Via San Giuseppe 37 Tel. 0347 2341 806  
I-39030 Sesto Fax 0474 710 104

e-mail: alppine@rolmail.net  
web: www.alppine.com



## Guide Alpine Milano

- Corsi di: arrampicata su roccia, su ghiaccio, sci alpinismo, sci fuoripista e autosoccorso.
- Lezioni per singoli o gruppi su argomenti a richiesta.
- Ascensioni su vie classiche e moderne nelle Alpi.
- Viaggi e spedizioni: Nel 2000 Diran Peak 7266 m.  
Nel 2001 Mustagh Ata 7546 m.  
Nel 2002 Cho Oyu 8201 m.  
Arrampicata in Thailandia nel 2000 e Marocco nel 2001

andrea sarchi 0337/440458  
luca biagini 0349/8364119

nicolo berzi 0335/6535349  
pino gidaro 0333/3205747

e-mail: milguide@tin.it

http://www.guidealpine-milano.com

## Sci Alpinismo - Aprile Weekend

1-2 Aprile - Alta Badia

1° giorno: Salita al Piz Boè, rientro per la famosa Val Mezdi.

2° giorno: Salita alla Cima Lavarella

8-9 Aprile - Val Senales

1° giorno: Salita alla cima Finale. Discesa al Rif. Similaun.

2° giorno: Salita alla cima Similaun con discesa a Maso Corto

15-16 Aprile - Riva di Tures

1° giorno: Salita al Rif. Roma con la cima M. Magro

2° giorno: Salita alla cima del Monte Nevoso. Rientro a Riva di Tures.

23-24-25 Aprile.

Traversata dei Tre Parchi - Dolomiti -

Dolomiti Ampezzane, Fanes-Sennes-Braies, Puez-Odle

29-30 Aprile - L'Adamello

1° giorno: Salita al Rif. Lobbia Alta.

2° giorno: In cima all'Adamello. Rientro per il famoso Pisgana.

Maggio/Giugno:

## Weekend di Arrampicata Sportiva

Partenze da Bolzano F.S. a carico della guida.

In collaborazione con le guide alpine Val Badia.

MANUEL AGREITER

39033 Corvara - Alta Badia - BZ.

Tel/fax: (0471) 836.757

Cell: 0368. 277. 954



### ► Colle del Nivolet: il mezzo secolo del Rifugio Chivasso

La Sezione di Chivasso informa che l'accogliente rifugio Guido Muzio da febbraio è gestito da Paolo Guarise (011.898215). Il rifugio (0124.953141) è aperto nei fine-settimana primaverili per lo scialpinismo e per gli appassionati di escursioni con racchette. La sezione segnala altresì che il gestore Alessandro Bado (011.9600827) è al Rifugio Città di Chivasso al Colle del Nivolet fino al 14 maggio. Quest'anno verranno festeggiati i 50 anni dall'inaugurazione (16 luglio 1950) e proprio come allora, domenica 16 i soci saranno al Nivolet dove saranno salite in contemporanea alcune vette della zona.

### Fuoripista sull'Ortigara per 70 sciescurionisti TER

Nella stupenda cornice dei monti che sovrastano l'Altopiano di Asiago si sono dati convegno in gennaio oltre settanta sciescurionisti provenienti da tre macro-regioni del CAI (sezioni toscane, emiliane, romagnole). I partecipanti, assistiti dagli accompagnatori del CAI Firenze, hanno effettuato due escursioni fuoripista che li hanno portati nel cuore dell'Altopiano verso il massiccio dell'Ortigara e sulla cima del Monte Mandriolo. All'iniziativa ha partecipato il presidente della CoNSFE Lucio Benedetti.

### Monti, uomini, segni con le sezioni di Dolo e Mirano

Continua a cura della commissione TAM delle sezioni di Dolo e Mirano (Venezia) il ciclo di attività naturalistiche «Monti, uomini, segni». In programma le conferenze su «Cultura, tradizioni, storia della comunità di Canal del Mis» (16/4), «Minoranze etniche, i cimabri» (2/5), «Uso del territorio» (16/5), «Dalla preistoria ai nostri giorni» (30/5). Informazioni, Maria Grazia Brusegan, tel 041.5700862, fax 041.5701323.

### La Cineteca della Sede centrale alla rassegna "Pianeta montagna"

Il programma della prima edizione invernale della rassegna "Pianeta montagna", organizzata dal socio Claudio Mastroni-

## Circolari

### COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO

Circolare n. 6-2000

Ai Presidenti delle Sezioni del CAI

È stato segnalato che nel Calendario delle attività sociali di alcune Sezioni sono comprese gite "scialpinistiche" con utilizzo di elicottero per la salita.

Si ricorda che il Club Alpino Italiano è promotore, con altre Associazioni, di un Disegno di Legge per la "Disciplina dei voli a bassa quota in zone di montagna" che mira a regolamentare l'impiego dei mezzi aerei nelle zone alpine e appenniniche, limitandone l'uso ai casi di provata necessità.

È appena superfluo considerare il danno ambientale che può derivare da tale attività ed il contrasto con i principi etici cui si ispira il Sodalizio.

I Presidenti di Sezione sono invitati ad intervenire per evitare il ripetersi di tali iniziative.

Milano, 24 febbraio 2000

Il Commissario straordinario OTC TAM  
(f.to Ottavio Gorret)

cola a Pescasseroli dal 27 dicembre al 6 gennaio con la partecipazione del Comune e della Direzione del Parco Nazionale d'Abruzzo, è stato realizzato con la collaborazione della Cineteca della Sede Centrale, presente con undici filmati.

### Montagna Museo Aperto, un'iniziativa del CAI di Vasto

Nell'ambito delle manifestazioni per il passaggio da sottosezione a sezione, il Club Alpino Italiano di Vasto organizza, insieme con il Centro servizi Culturali e al Comune di Vasto, "Montagna Museo Aperto" fino al 20/5. I prossimi appuntamenti sono: "Cinema insieme", 6-13/4 ore 18, presso il Centro Servizi Culturali; "Nuovi spazi per l'alpinismo del futuro ed esigenze di tutela dell'ambiente naturale", 14/4 ore 9, presso

I.T.C. e G. «F.Palizzi» di Vasto; "Sport estremi: tra moda, spettacolo e realtà". "Una scelta coraggiosa la montagna". "Una vita in Patagonia infinito sud", 15/4 ore 18, presso Centro servizi culturali di Vasto; Settimana di arrampicata, dal 15 al 20/5 dalle ore 15, presso il Palahistonium di Vasto Marina.

### Dongo: i rifugi e la nuova sede della sezione del CAI

La Sezione di Dongo comunica che la nuova sede ora si trova in via Don G. Manzi 32, tel e fax 0344.81074 (venerdì dalle 20.30 alle 22.30). La sezione gestisce i rifugi Giovo (valle Albano), Sommafiume (valle Albano), Capanna Como (valle di Livo), Pianezza (valle di Livo), Bivacco Petazzi (lago del Ledù) che rimangono aperti dal 1° maggio al 31 ottobre. Il ritiro delle chiavi e l'accettazione di prenotazioni avviene: per i rifugi della valle Albano presso la Trattoria S. Anna, loc. S. Anna (strada per il Giovo) in comune Germasino, tel 0344.88501-88332; per i rifugi della valle di Livo presso il ristorante/bar La Baita, via Mazzini, comune di Livo, tel 0344.89722. □

## Club Alpino Accademico Italiano

### Il Riconoscimento "Paolo Consiglio 2000"

● Si ricorda che il Riconoscimento è riservato a «piccole spedizioni indipendenti da iniziative commerciali» (si intende: da importanti sponsorizzazioni e/o da trekking concomitanti) che si propongono di agire con la massima semplicità di mezzi (in «stile alpino»), con obiettivi che abbiano un rilevante contenuto alpinistico ed esplorativo (montagne inesplorate, vie nuove o «da riscoprire»).

● È considerato qualificante l'impegno a rendere minimo il cosiddetto impatto ambientale della spedizione.

● Le spedizioni che sono interessate all'edizione 2000 del Riconoscimento Paolo Consiglio devono segnalarsi alla Sede Centrale del CAI, "Riconoscimento Consiglio", via Petrella 19, 20124 Milano, o direttamente al CAI c/o G. Rossi, via Baraglia 43, 21100 Varese, tel/fax 0332.222838, richiedendo la scheda informativa da compilare. La scadenza massima per la presentazione della candidatura è il 31 maggio.

● Per ragioni amministrative il contributo finanziario collegato al Riconoscimento Paolo Consiglio viene intestato alla Sezione patrocinante; il contributo è inteso come un rimborso spese e un incentivo a continuare l'attività extra-europea secondo gli stessi indirizzi. In ogni caso è bene che siano tenuti a disposizione dell'organizzazione centrale del CAI elementi giustificativi delle spese sostenute.

### Nuovi soci

Sono stati ammessi dal Consiglio generale il 12/2/2000 Marco Bozzetta (Gruppo Orientale), nato l'11/12/1974, presentato da Miori, Scafet (Sezione SAT, Cavalese), Pierangelo Verrì (Gruppo Orientale), nato il 13/6/1962, presentato da Dell'Agròia; De Zordi, I. Zandonella (Sezione CAI Feltre).

## Vita e cultura del CAI

### • GENOVA, 18/4

I NUOVI ALPINISMI, tavola rotonda a cura della Sottosezione di Genova Bolzaneto per la Valpolcevera, via C. Reta 16 R (Rassegna "L'uomo e la montagna"). Ore 21. Ingresso libero. Tel 010.7406104

### • TORINO, 21/4-30/7

"ARGJEND, LA TRADIZIONE DELL'ARGENTO IN ALBANIA E KOSOVO", con la collaborazione dell'Istituto di Cultura Popolare di Tirana. Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", Monte dei Cappuccini. Vedere a pag. 5. Tel 011.6604104, fax 011.6604622.

### • TRENTO, 28/4-6/5

48° FILMFESTIVAL Esplorazione Avventura "Città di Trento". Proiezioni presso il Centro Santa Chiara, via Santa Croce 67. Vedere la rubrica "Carnet" a pag. 8. Tel 0461.986120, fax 0461.237832.

### • COMO, 20/5

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI DEL CAI

Informazioni logistiche presso la Sezione di Como.

Tel e fax 031.264177 (martedì e giovedì dalle 18 alle 20 e venerdì dalle 21 alle 23). Vedere a pag. 3.

### • RIFUGIO GALASSI (Dolomiti), 17 e 18/6

8° Aggiornamento medici trekking e spedizioni (Comm. centrale medica). Segreteria organizzativa: Dott. Ennio Brugin - Via Pugliese, 21 - 30030 Chirignano (VE). Tel 041.992573 - E-mail brugin@tin.it <mailto:brugin@tin.it>

### • BRESSANONE (BZ), 4-8/7

CONGRESSO INTERNAZIONALE TAM con tema: «Dolomiti patrimonio d'Europa: progetti per uno sviluppo durevole». Informazioni: CAI, sede centrale, tel 02.2057231

### • SONDRIO, 16-21/10

14° SONDRIO FESTIVAL. Mostra internazionale dei documentari sui parchi con il patrocinio dell'associazione Assomidop, del Club Alpino Italiano, del Comune di Sondrio. Termine iscrizioni 15/5. Tel/fax 0342.526260, e-mail: cdap@provincia.so.it

## Eventi, incontri, rassegne

### • VASTO, 14 e 15/4

MONTAGNA MUSEO APERTO a cura del CAI di Vasto. Convegno sui nuovi spazi per l'alpinismo del futuro ed esigenze di tutela dell'ambiente naturale e sugli sport estremi tra moda, spettacolo e realtà. Tel 0349.5562008

### • MILANO, fino al 12/4

AI CONFINI DELL'ARRAMPICATA. Rassegna a cura del Centro B 612 in collaborazione con AlpiFandìa presso la sala conferenze di via Ludovico Muratori 13-13/A. Ingresso su prenotazione, tel 02.54121270.

### • ROMA, 13-14/4

UOMO E AMBIENTE IN ALTA MONTAGNA, DALLA CONFLITTUALITÀ ALL'INTEGRAZIONE. Informaz. Com.Scientifico, tel 02.2057231

### • SALISBURGO, dal 15/4

IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA (Der Berg Ruff!): una cavalcata nell'alpinismo del XX secolo con cimeli, fotografie, animazioni multimediali, simposi. Vedere a pag. 23. Tel ++43/662.6688-40.

### • VARAZZE, 22/4-10/5

MOSTRA nel centenario spedizione al Polo nord del Duca degli Abruzzi con la nave Stella Polare (foto qui a fianco). Palazzo Beato Jacopo, nell'omonima piazza, ore 10-12 e 16-19. Ingr. libero. Vedere a pag. 5. Tel 019.9390247-930219

### • BOLZANO, 28/4-1/5

"ALPI, SPAZI E MEMORIE: un secolo d'immagini sulle montagne più belle del mondo" è il titolo della mostra di fotografie presentata alla Fiera del Tempo Libero. Tel. 035.247411

### • TORINO, 29-30/5

GIORNATE DI STUDIO. AL MUSEO DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" sul tema: «Proposta di iscrizione dell'arco alpino nel patrimonio culturale UNESCO». Tel 011.6604104, fax 011.6604622.

### • TRENTO, 28/4 - 7/5

MONTAGNALIBRI, 14a Rassegna internazionale dell'Editoria di Montagna. Informazioni: Filmfestival Montagna - Centro Servizi Culturali Santa Chiara - Via S. Croce, 67 - I-38100 Trento (Italy). Tel 0461.986120, fax 0461.237832.

### • RIFUGIO CALVI (BG), 7/5

51° TROFEO PARRAVICINI, tradizionale gara internazionale di sci alpinismo a coppie organizzata dal CAI Bergamo (17 km, 1900 m di dislivello, partenza a cronometro, ore 9). Tel 035.236862, fax 035.2367862

### • BELLUNO, 26/5

"LE BELLEZZE NATURALI E IL DOVERE DELLA RESPONSABILITÀ IN MONTAGNA" con Gian Candido De Martin e Spiro Dalla Porta Xydias. Fondazione Colleselli. Fax 0437.942882, e-mail: busama@tin.it

### • PIEVE DI CADORE (BL), 9/6

"I CAMBIAMENTI NELLA MORALE E NEI COMPORTAMENTI DELLE COMUNITÀ ALPINE" con don Joseph Hurton e Gaetano Mollo. Fondazione Colleselli. Fax 0437.942882, e-mail: busama@tin.it

### • PASSY (FRANCIA), 5-7/8

SALONE DEL LIBRO DI MONTAGNA. Association Montagne en Pages - Centre Culturel Municipal - 74480 Plateau d'Assy (Francia). Tel 0450588173, fax 0450588173.

### • ALTI TATRA (Cecoslovacchia), 12-19/8

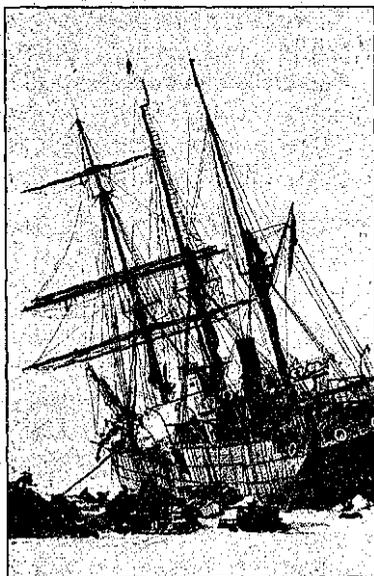
RADUNO INTERNAZIONALE DI ALPINISMO

### FEMMINILE.

Contattare Alena Cepelkova Jachnovska 261 - 46010 Liberec (Czech Republic), tel 0042.048. 5150681 - e mail: alena@netsystem.cz

### • RIVA DEL GARDA (TN), 22-24/9

1a BORSA DEL TURISMO MONTANO. Palacongressi. Tel 0532.209478-fax 0532.249339



**U**na delle migliori alpiniste degli anni '30 e '40, Nini Pietrasanta, ci ha lasciati. E' morta serenamente a Milano, novantenne, confortata dal carissimo figlio Lorenzo, dai nipoti, dalla grande famiglia del Club Alpino Italiano. La notizia ha gettato nel lutto l'ambiente alpinistico, soprattutto quello milanese che le ha reso omaggi forse tardivi ma sinceri e discreti, come piaceva a Nini. Nell'ottobre del '98, il Club Alpino Accademico Italiano le ha assegnato, nel corso dell'assemblea alla Presolana (BG), il titolo di socia ad honorem (qui a fianco ecco Nini con i fiori ricevuti al momento della premiazione): un'onorificenza senza precedenti nello statuto del club. Sempre in quell'anno anche la Sezione di Milano le rendeva omaggio collocandola nell'albo d'oro dei soci. Indelebile resta il ricordo, mentre alla Presolana il presidente dell'Accademico Giovanni Rossi le appuntava il distintivo del sodalizio, delle lacrime di commozione che hanno rigato il volto di Nini, la «signorina Nini» come veniva affettuosamente chiamata da Gabriele Boccalatte, il grande alpinista che s'invaghì di lei e la sposò nel '37, due anni prima di morire in un tentativo all'Aiguille di Triolet. Toccò a Paolo Gazzana Priaroggia, quel giorno, leggere la motivazione in cui si riconosceva il valore dell'attività alpinistica di Nini non meno dell'essere stata «compagna di una figura emblematica, tra le più vicine agli ideali alpinistici che il Club accademico persegue». Lorenzo aiutò la madre a vincere la commozione e raccontò alcune cose di lei e della sua famiglia: per esempio di quella nipote Daniela che a 26 anni si è scoperta arrampicatrice, con soddisfazione di nonna Nini. Indubbiamente a riaccendere le luci sul personaggio della «signorina Nini» è



## La «signorina Nini» se n'è andata in silenzio

*Fu compagna del grande Boccalatte*

stata la pubblicazione di un classico della letteratura alpina, *Piccole e grandi ore alpine*, il libro-diario che Boccalatte scrisse poco prima di morire e che Vivalda ha recuperato nella preziosa collana dei Licheni. Il libro venne pubblicato nel '39 su iniziativa della Pietrasanta. Che da quel momento scomparve dalla scena. Nini e Gabriele si conobbero per caso, in un'infermeria di Montenvers. Lui era

rimasto ferito alla testa dopo un volo mentre scalava, lei faceva l'infermiera. «Gli fasciavo la testa e intanto gli accarezzavo i capelli. Perché mi piaceva quel ragazzo», ha raccontato Nini.

Nel suo diario, Boccalatte registra il consolidarsi del rapporto. La signorina Pietrasanta diventa Nini Pietrasanta; la Pietrasanta e, finalmente, Nini. Le «piccole grandi ore» scorrono veloci per questa coppia votata ai grandi rischi. Come arrampicatrice la Pietrasanta svelò le sue doti nel '36 con una grande prima alla parete nord dell'Aiguille de l'Evêque cui seguì la cresta nordovest del Mont Blanc du Tacul oggi chiamato Pilier Boccalatte. Particolare significativo. Nelle Périades, una delle numerosissime guglie porta il suo nome: è la Pointe Nini, vinta nel 1932.

Uno scarno comunicato dell'Accademico la consegna, addì 25 febbraio 2000, alla storia dell'alpinismo. Nini viene ricordata come «compagna di cordata in numerose e importanti salite e in seguito moglie del grande alpinista accademico Gabriele Boccalatte, autrice di molti articoli pubblicati sulla Rivista Mensile del CAI e del bellissimo libro autobiografico «Pellegrina delle Alpi». L'Accademico le dedicherà un degno ricordo nella sua pubblicazione annuale».

### Ortelli e la sua «Montanara»

È morto il 2 marzo a Torino a 95 anni Toni Ortelli, alpinista accademico. Era l'autore della «Montanara», forse il canto di montagna più noto del mondo. Nato a Schio il 25/11/1904, Ortelli si trasferì a Torino negli anni Venti. Per molti anni fu dirigente dell'impresa mineraria «Cogne» di Aosta. Fu consigliere della Sezione di Torino dal 1952 al 1963, redattore della Rivista mensile e poi presidente della Commissione pubblicazioni dal 1964 al 1976. Socio del Club alpino accademico italiano, ebbe un'intensa attività alpinistica sia sulle Dolomiti sia sulle Alpi occidentali. Ideata nel luglio 1927 al Pian della Mussa, «La Montanara» fu messa in musica da Ortelli nella famosa «tampa lirica», l'osteria di via Mazzini a Torino dove si davano convegno e si esibivano cantori dilettanti. Nel 1930 comparve l'armonizzazione per pianoforte a firma di Pierluigi Galli (pseudonimo del maestro Rigorelli) per il coro della SAT. «La montanara» diventa popolare, è sulla bocca di tutti. Nel 1933 esce il disco a 78 giri con l'interpretazione di Silvio Padrotti in veste di solista. Nel 1935 una nuova interpretazione ottiene un enorme successo in Gile. In Germania ne vanno pazzi e persino René Kollo, uno dei massimi interpreti dell'opera wagneriana afferma pubblicamente di sentirsi onorato di averla nel suo repertorio.

## AMBIENTE. IL PROGETTO PER LA NUOVA COMMISSIONE TAM

*Pubblichiamo il testo integrale del Progetto strategico a 4 «Riorganizzazione della TAM: costituzione dell'Osservatorio tecnico, decentramento ruoli delle Commissioni regionali ed interregionali e delle Delegazioni», a cura del Gruppo di lavoro coordinato dal Consigliere centrale Ottavio Gorret di cui viene riportato in queste pagine anche l'intervento al Consiglio centrale del 19 febbraio*

### OBIETTIVO

La complessità e l'emergenza dei problemi ambientali derivante dai rischi connessi all'effetto moltiplicatore della tecnica e dei nuovi "universi artificiali" sulle trasformazioni della natura dei territori montani - di per sé strutturalmente fragili - richiede un ripensamento profondo da parte del CAI per l'assolvimento dei compiti statutari in materia ecoprotettiva.

La prima (in senso cronologico) struttura ambientalistica del CAI (Commissione Protezione Natura Alpina) rispecchiava una visione tardo-romantica dell'ambiente incentrata su una filosofia di tipo estetizzante (più interessata a mettere in luce la dimensione del "pittorresco" che quella del "degrado"). Da qui la necessità di imboccare una strada nuova, anche nel nome: Tutela Ambiente Montano, più attenta alle nuove emergenze e capace di dialogare con il mondo ambientalista senza "svendere" la cultura identitaria del CAI.

L'operato di tale commissione TAM nel corso dell'ultimo decennio ha messo in evidenza grosse difficoltà vuoti di natura propositiva che operativa. La TAM, infatti, in qualità di organo tecnico consultivo dell'Ente, si è trovata a vivere e a gestire, talvolta traumaticamente, l'ambivalenza costitutiva del suo essere un organismo particolare chiamato a misurarsi con scelte di valenza politica. Ecco perché dalla comprensibile situazione di ambivalenza, difficile da risolvere e perciò fisiologica,

è scivolata periodicamente verso forme di ambiguità, tali da produrre lacerazioni e conflitti all'interno del Sodalizio. Il contesto esterno del movimento ambientalista si è fortemente evoluto grazie a strutture agili e snelle capaci di rapportarsi in tempi non "geologici" con gli apparati politico-legislativi preposti al governo del territorio. Da ciò il rischio di una progressiva emarginazione del CAI dai tavoli di concertazione ed una mai piena legittimazione: "sostanziale", anche se formalmente riconosciuta, da parte delle Associazioni di tutela ambientale e di talune strutture istituzionali.

L'evoluzione dei tempi e la necessità di una svolta avvertita ormai da gran parte del Corpo Sociale ci pone nella condizione di porre mano ad un riordino che consenta, quale obiettivo, l'assolvimento, non formale, dell'obbligo statutario di tutela dell'ambiente naturale montano pur consapevoli che la tutela ambientale non è compito esclusivo del Club, a differenza delle Associazioni ambientaliste a pieno tempo, e che parte dei nostri soci ha una percezione della tutela culturalmente "diversa" dalle altre associazioni.

Per il raggiungimento dell'obiettivo enunciato si individuano le Azioni coerenti che definiscano i punti di riferimento, le strutture, le competenze e le responsabilità all'interno dell'Associazione.

**AZIONE 1** - Agenzia per l'Ambiente

**AZIONE 2** - Osservatorio tecnico per l'ambiente

**AZIONE 3** - Ruoli e decentramento

### AZIONE 1 - AGENZIA PER L'AMBIENTE

E' composta:

- dal Presidente Generale, che può delegare un Vice-Presidente generale o un Consigliere centrale, con funzioni di Coordinatore

## Verso un Osservatorio tecnico per l'ambiente

**In merito al progetto a4 "Riorganizzazione della TAM", pubblichiamo il testo dell'intervento del Coordinatore del Gruppo di lavoro Ottavio Gorret al Consiglio centrale del 19 febbraio.**

*Il gruppo di lavoro nominato dal Comitato di presidenza il 4 ottobre 1999 si è innestato sul precedente che già aveva avuto incarico di studiare un riordino delle attività di tutela ambientale del CAI e che aveva prodotto il documento presentato al Consiglio l'8 maggio scorso.*

*La nuova metodologia di lavoro che il Consiglio centrale si è dato ne ha ritardato la discussione, ma questo tempo è stato utilizzato per una consultazione degli OTP TAM sulle linee direttrici del progetto; hanno risposto sette Commissioni periferiche apportando preziosi contributi di pensiero e di critica costruttiva che sono serviti per la stesura finale del documento.*

*Siamo perfettamente consci che una organizzazione amministrativa e tecnica che possa gestire a livello professionale tutta la tematica dell'Ambiente, e le attività del Sodalizio che da essa derivano, avrebbe bisogno di ben altre strutture di quelle che questo progetto prevede, ma ci siamo preoccupati di proporre qualcosa che fosse*

*attuabile subito, che possiamo affrontare con le risorse di cui disponiamo, che non preveda modifiche regolamentari o di assetto organico del personale, peraltro difficile da affrontare; che comunque individuando ambiti di operatività precisi e figure cui fare riferimento, permetta di continuare il lavoro fin qui svolto con nuove, diverse e più ampie vedute, con azioni mirate anche là dove si decidono le sorti della montagna, con visibilità nuove che pongano il Club Alpino Italiano nel ruolo che gli compete per essere portatore della cultura della montagna e delle genti che in essa vivono.*

*Il documento si divide sostanzialmente in due parti: la prima, che chiamiamo Agenzia per l'ambiente, riafferma la rappresentanza della politica ambientale dell'Ente alle cariche istituzionali: senza ombra di dubbio si ritiene che non sia possibile delegare ad altre strutture interne tale ruolo di primaria importanza; sono previste ripartizioni di compiti tra diverse figure, anche di notevole portata, ma tutte riconducibili direttamente alla Presidenza ed al Consiglio centrale: non è volontà di centralismo, ma volontà che ogni manifestazione del CAI in questo delicato settore abbia la massima autorevolezza.*

*La seconda parte, che indichiamo come Azione 3-Ruoli e decentramento, prevede le*

*attribuzioni tecniche ai vari organismi: sostanzialmente simili a quanto ora previsto dal Regolamento degli Organi tecnici centrali e della CCTAM in particolare; si differenzia un poco per quanto riguarda la Periferia per un primo accenno di decentramento verso le Delegazioni regionali e le CRTAM. Questo aspetto dovrà essere affrontato con maggiore risolutezza, ed opportunamente adeguato alle decisioni relative al Progetto di studio di nuove forme di rappresentatività e decentramento che il Consiglio assumerà: ci pare tuttavia estremamente importante dare un preciso segnale in quella direzione, e ci confortano anche i risultati dell'incontro della Presidenza con i Presidenti di Delegazione e di Convegno. L'anello di raccordo tra le due strutture enunciate è l'Osservatorio tecnico per l'ambiente, la vera innovazione di tutto il progetto, previsto peraltro anche dalla Charta di Verona; appare subito chiaro che sarà il punto nevralgico di tutta l'attività che si riconduce alla tematica ambientale: ne abbiamo sommariamente indicato i compiti, ma la sua attività dovrà spaziare a 360° e costituire il punto di riferimento per il Corpo sociale: l'organico è sicuramente inadeguato, ma dobbiamo avere il coraggio di incominciare anche così.*

**Ottavio Gorret**

- dal Consigliere centrale referente TAM
- da uno o più Consiglieri centrali con compiti specifici
- 1 - Il Presidente Generale, con delega al Vice-Presidente e/o ai Consiglieri centrali o altre persone di sua fiducia nominate dal Consiglio centrale o dal Comitato di presidenza in caso di urgenza, è il portavoce ufficiale del CAI nei pubblici consessi, presso i ministeri, l'ANPA e nelle associazioni ambientaliste nazionali ed internazionali oltre agli organismi presso i quali il CAI dispone di propri rappresentanti (UIAA, CAA, UNCEM, CIPRA, ASSOMIDOP, CIAPM, ecc.)
- 2 - Il Consigliere centrale referente TAM segue l'attività dell'Organo tecnico centrale; coordina i rapporti tra la Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano e gli altri Organi tecnici centrali; ricorda i rappresentanti del CAI negli Organismi esterni al CAI a carattere ambientale; coordina l'Osservatorio tecnico per l'ambiente
- 3 - Uno o più Consiglieri centrali, con compiti specifici di volta in volta delegati, seguono il Gruppo di lavoro CAI per i Parchi; curano i rapporti con le strutture formative (Università della Montagna, Servizio Scuola); intrattengono rapporti con le altre Associazioni Ambientaliste nazionali; seguono le azioni del CAI presso i Ministeri competenti e intrattengono rapporti con i corrispondenti organismi europei e le Istituzioni UE.

**AZIONE 2 - OSSERVATORIO TECNICO PER L'AMBIENTE**

Istituzione di una nuova struttura a carattere permanente presso la Sede Centrale con i seguenti compiti:

- sportello unico in materia ambientale a servizio delle Sezioni
- archivio nazionale di documentazione (legislazione, informazione tecnico-scientifica, attività varie)
- supporto tecnico in materia ambientale agli OTC, alle Delegazioni, ai Convegni, al Servizio scuola, ai Gruppi di lavoro

E' composto:

- da un esperto professionale con laurea o diploma di scuola media superiore affine alla materia, con funzione di responsabile operativo
- da personale volontario con mansioni d'ordine
- dal segretario della CCTAM, se scelto al di fuori dei componenti l'OTC

**AZIONE 3 - RUOLI E DECENTRAMENTO**

1 - La Commissione Centrale per la tutela dell'ambiente montano mantiene le competenze e le modalità di costituzione così come previsto dalle delibere del Consiglio centrale in data 30/06/84 (Costituzione) e 15/09/84 (Approvazione del regolamento).

In particolare dovrà:

- indirizzare l'attività degli OTP TAM ed approvarne i regolamenti
- esprimere pareri e proposte di nomine in organismi esterni CAI a richiesta del Consiglio centrale
- supportare il Consiglio centrale con pareri su problemi di rilevanza nazionale o internazionale
- rapportarsi con OTP TAM per il controllo delle attività periferiche di presenza e monitoraggio del territorio
- promuovere la formazione periferica e trasversale in sintonia con la costituenda Università della Montagna
- organizzare Convegni e Corsi a carattere nazionale anche avvalendosi degli OTP
- essere di supporto e indirizzo per la realizzazione di progetti specifici sul territorio a carattere nazionale e/o comunitario U.E., da realizzarsi a mezzo degli OTP, delle Sezioni e delle Delegazioni

2 - Organi Tecnici Periferici TAM: l'organizzazione politico-amministrativa dello Stato Italiano si concentrerà sempre più a livello regionale ed in tale sede si concretizzeranno i provvedimenti legislativi di maggior interesse per il CAI; le Delegazioni regionali sono già ora, ma lo saranno sempre più, il naturale riferimento del CAI nei confronti delle Istituzioni territoriali e ad esse gli OTP forniranno supporto tecnico consultivo: da queste considerazioni deriva la necessità di rilanciare fortemente gli OTP TAM, trasferendo ad essi le opportune risorse finanziarie, ed esercitando maggiore attività di indirizzo, coordinamento e controllo sull'operatività di tali organismi da parte della CCTAM.

Gli OTP dovranno strutturarsi preferibilmente su scala regionale, in modo da consentire la più ampia rappresentatività delle diverse realtà territoriali (Province, Aree protette), soprattutto nelle regioni alpine, o ad elevata frequentazione, per un migliore controllo del territorio, una più capillare formazione periferica ed una promozione delle attività di sensibilizzazione presso le Sezioni

In particolare l'OTP TAM ha specifiche competenze su:

- formazione degli operatori TAM in attesa della costituzione dell'Università della Montagna
- valutazione d'impatto ambientale per interventi edilizi nei rifugi e

opere alpine fornendo il proprio parere alle Delegazioni e Informandone la CCTAM (per attuare questo punto occorre modificare l'art. 3 comma 3 del regolamento generale rifugi)

- promozione, attraverso le Delegazioni regionali, di Aree protette nell'ambito di propria competenza, collaborazione con gli Enti di gestione delle stesse e attuazione delle intese sottoscritte
- l'attuazione di progetti specifici sul territorio anche mediante forme di gestione diretta

3 - Gruppo di lavoro CAI per i parchi: è costituito dai Soci CAI presenti nei Consigli di Amministrazione dei Parchi nazionali, da Soci portatori di competenze specifiche nominati dal Consiglio Centrale su proposta del Comitato di Presidenza, dal Presidente della CCTAM o suo delegato, e dal Consigliere Centrale delegato per i rapporti con il gruppo; all'interno dei componenti nomina il presidente che dura in carica tre anni ed è sempre rieleggibile (occorre rivedere la delibera del C.C. n° 70 del 28/05/94).

- esprime parere per la designazione di candidati a ricoprire il ruolo di rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste nei Consigli di Amministrazione dei Parchi
- attiva tavoli di concertazione con le altre Associazioni Ambientaliste pertinenti la gestione delle aree protette
- esprime pareri su atti e documenti che regolano i rapporti tra il CAI e gli Enti di gestione delle aree protette
- si adopera per l'attuazione della Legge 394/91 e successive in materia

Per il suo funzionamento e per i propri programmi, preventivamente approvati dal C.C., è dotato di apposito stanziamento di fondi.

**ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

**COSTI**

AZIONE 1: attività già svolta in parte oggi, anche se senza organici collegamenti, per cui non si prevedono sensibili aggravii di spesa; costo previsto £. 10.000.000 annui.

AZIONE 2: in prima fase di attuazione occorre prevedere i costi per la retribuzione di un personale destinato a ricoprire il posto di responsabile operativo: poiché pare non esservi le competenze e la disponibilità nella Pianta Organica del Personale, è probabile il ricorso ad affidamento di incarico esterno; costo presunto £. 40.000.000 annui.

AZIONE 3: la dotazione attuale di fondi dell'OTC, se oculatamente gestita, pare sufficiente per le attività previste; è comunque indispensabile, specialmente in periferia, il reperimento di risorse esterne al Sodalizio. Maggiori finanziamenti per le Delegazioni regionali e per gli OTP TAM dovranno essere previsti da parte dei Convegni e/o dalla Organizzazione Centrale qualora vengano attuati nuovi modelli di rappresentatività o comunque decentrate funzioni, oggi della struttura centrale.

Per il Gruppo di Lavoro CAI per i Parchi è necessario uno stanziamento di fondi che consenta almeno il rimborso delle spese di funzionamento; costo presunto £. 10.000.000 annui.

CONSIDERAZIONE FINALE: la realizzazione di progetti a finanziamento comunitario europeo (Life, ecc.) consentirebbe di supportare economicamente, non solo il presente progetto, ma il costo completo delle attività di politica ambientale del Club Alpino Italiano.

**TEMPI**

Per l'avvio completo del Progetto sono necessari 90 giorni dalla sua approvazione.

**U n a b u o n a i d e a**

La Sezione "Mario Fantin" di Bologna (via C. Battisti 11/a, tel e fax 051.234856) comunica di avere realizzato un contenitore utilizzabile per il trasporto dei rifiuti prodotti durante le escursioni fino al luogo dove possano essere gettati negli appositi cassonetti. Il sacchetto prodotto in collaborazione con la Società Energia Ambiente Bologna (SEABO) è in materiale plastico derivato dal mais, completamente biodegradabile e viene distribuito ai soci e alle persone che partecipano alle escursioni e ai trenotrekking sezionali, nonché ai rifugi di competenza della sezione. La speranza degli amici bolognesi è che l'idea possa essere esportata a tutte le commissioni TAM sezionali. Sulla diffusione di questo prodotto la redazione si augura a sua volta di dare presto altri riscontri.

# AGGIORNAMENTI. IL PARCO NAZIONALE CONTRO IL TERZO TRAFORO DEL GRAN SASSO

Ritengo importante che i soci CAI siano costantemente aggiornati sulla problematica relativa al «progetto di completamento e di adeguamento delle strutture del Laboratorio di Fisica Nucleare del Gran Sasso» che consiste nella realizzazione del 3° tunnel (galleria carrabile di collegamento con il versante aquilano) e di due nuove sale laboratorio in sotterraneo (simili e contigue alle esistenti). Un argomento così complesso va seguito soprattutto dopo la delibera assunta dal Consiglio Centrale nella riunione dell' 8 maggio 1999, all'Aquila. In quella sede, in modo molto sofferto, il CAI nazionale ha fatto propria la posizione

della Delegazione Abruzzo contro gli ulteriori lavori nel massiccio del Gran Sasso. Il CAI Abruzzo, assieme al Convegno CMI, si è mosso sempre a difesa di un ambiente già fortemente segnato dalla mano dell'uomo con gli oltre 2.000.000 di metri cubi di roccia estratti e con l'abbassamento, sulla verticale delle gallerie, di circa 600 metri della superficie piezometrica della falda di fondo con scomparsa di alcune sorgenti di quota e perdite di portata nelle sorgenti basali.

Il 28 ottobre 1999 il Consiglio Direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con propria delibera ha espresso, all'unanimità dei voti, parere contrario alla realizzazione del progetto presentato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Notevole il materiale esaminato e considerato: sulle implicazioni idrogeologiche e ambientali, sul valore e la vulnerabilità delle zone interessate, sull'uso delle acque e i possibili inquinamenti, sulla viabilità e sulle soluzioni alternative; relazioni e documenti redatti dal Servizio Geologico Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, da geologi consulenti, dalla Direzione e dai Servizi del Parco e dall'Azienda Speciale Acquedotto del Ruzzo (ASAR) di Teramo.

Il Ministero dell'Ambiente ha chiesto al Servizio Geologico Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione «Osservazioni di natura idrogeologica inerenti i lavori in sotterraneo nel massiccio del Gran Sasso d'Italia» datata marzo 1999 dalla quale si rileva l'esistenza di un acquifero nel quale, con i nuovi lavori, «nel tratto terminale di circa 1 km della nuova sede viaria e in corrispondenza della zona ove dovranno essere scavati i laboratori (...) si verrà a interferire direttamente con la superficie piezometrica della falda attuale. Il consulente geologo, Leo Adamoli, ha a sua volta prodotto la relazione «Completamento e adeguamento delle strutture e del Laboratorio di Fisica nucleare del Gran Sasso - Analisi degli aspetti idrogeologici» (maggio 1999) nella quale si evidenzia che «...in considerazione del fatto che i previsti nuovi scavi in sotterraneo andrebbero a inserirsi in un ambiente idrogeologico caratterizzato da un acquifero non in condizioni indisturbate, ma che ha già subito un notevole impatto idrogeologico a causa del traforo autostradale; ricordando altresì che il massiccio del Gran Sasso è attualmente interessato a un trend negativo dell'afflusso meteorico che si traduce in una riduzione dell'alimentazione naturale dell'acquifero, risulta piuttosto evidente la necessità di rinunciare all'ampliamento previsto...».

L'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, ha prodotto la relazione «Considerazioni ambientali sul progetto definitivo di completamento e adeguamento delle strutture del laboratorio di Fisica Nucleare del Gran Sasso (Legge n 366/90)» (giugno 1990) dalla quale si rileva la necessità di una puntuale e rigorosa verifica dei dati, nella valutazione dei rischi per l'acquifero del Gran Sasso, in quanto «non è affatto provato che il sistema abbia raggiunto un nuovo equilibrio».

Sulla base di questo documento l'importanza dello scenario di attività tettonica e sismica potrebbe portare a «possibili eventi sismici con origine locale di elevata magnitudo» che vanno a interessare l'opera progettata attraverso le due faglie attive presenti nell'area.

Sempre dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente viene ribadita la necessità, nelle valutazioni ecosistemiche, di «stimare attentamente le possibili cause, sia di riduzione della biodiversità di habitat particolarmente vulnerabili, come gli ecosistemi e le comunità vegetali legati agli ambienti di risorgiva e stillicidio di alta quota, gli ambienti

umidi dei piani carsici, sia di alterazione dell'equilibrio dinamico dell'intera struttura ecosistemica del Gran Sasso, dal momento che tale risorsa rappresenta un inestimabile valore di interesse non solo locale». Di grande importanza, infine, il documento dell'Azienda Speciale Acquedotto del Ruzzo (ASAR) che gestisce la distribuzione di acqua potabile nel territorio della Provincia di Teramo in cui viene ipotizzato, tra i principali effetti negativi del traforo, un aumento del rischio permanente di contaminazione della falda idrica del Gran Sasso.

Il Parco, a conclusione della delibera, ha ritenuto che eventuali nuove esigenze correlate con il miglioramento della funzionalità e la sicurezza degli attuali laboratori e della ricerca scientifica potranno essere soddisfatte con l'individuazione di possibili soluzioni tecnologiche alternative ed ecologicamente compatibili. Ora è ancora più indispensabile che il CAI dia continuità alle parole e promuova azioni concrete e mirate a livello nazionale, quanto più risolutive, a sostegno del Gran Sasso e di chi ne vuole la tutela. Non è solo questione di sensibilità ambientalista e di cuore che batte per la montagna; le ragioni sono anche altre, legate alla fragilità di equilibri costituitisi tra ambiente sotterraneo e zone esterne con la risorsa acqua che, intaccata nelle falde di fondo è una risorsa limitata e non sostituibile. Appena più su, nelle balze erbose, si rincorrono i Camosci d'Abruzzo,

## Scuola e ambiente

**La Regione Abruzzo ha promulgato la Legge Regionale 29.11.99 n.122 - Disciplina degli interventi in materia di Educazione Ambientale - che tra le varie azioni ha previsto anche la prima Conferenza regionale sull'educazione ambientale svoltasi a Teramo l'11 marzo e organizzata con il patrocinio del Ministero Ambiente e del Ministero P.I.**

**Il Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale nell'ITG "C.Forti" di Teramo (Labnet), struttura operante in Abruzzo, ha partecipato ai lavori con un intervento di Filippo Di Donato nella sezione «Le strutture locali dedicate».**

**L'iniziativa regionale ha evidenziato l'importanza del ruolo dell'E.A. nel mondo della Scuola, con diretto riferimento alle circolari tra Ministero Ambiente e Ministero P.I. Il Labnet di Teramo, pensato e progettato come realtà operante nella Scuola ha avviato molte iniziative, rivolte ad insegnanti e studenti, estese alle famiglie e coinvolgenti sempre Enti locali. A livello provinciale è però carente il sistema di informazione e comunicazione con le scuole, che si potrebbe risolvere con un coordinamento e un programma provinciale che, nello svolgimento, utilizzi anche le nuove occasioni offerte da Internet e dalla multimedialità.**

**«Mi sembra importante sottolineare», ha detto Di Donato, «l'articolazione e il contributo di responsabili e operatori con il chiaro intento di promuovere e realizzare un'articolata azione che dal nazionale si rifletta sul locale. Chissà se questo sforzo riuscirà ad armonizzare le azioni che diversi enti: Ministeri - Anpa, Arta - Regione - Parchi e altre aree protette - Province - Comunità Montane - Irsae e altre strutture del mondo della scuola, avviano sotto il nome di Educazione Ambientale?»**

per la cui reintroduzione il CAI si è impegnato dagli anni '80, ed è riuscito nel 1991 a far istituire la Riserva Comunale Corno Grande di Pietracamela.

**Filippo Di Donato**  
Consigliere centrale del Club Alpino Italiano

**CORSI**  
settimanali in rifugio  
ESCURSIONISMO ALP.  
ALPINISMO BASE

**CIME**  
CERVINO  
CAMPANILE BASSO  
GROSSGLOCKNER  
CARE' ALTO  
SASSOLUNGO  
ORTLES

Guida alpina **SERGIO ROSI**

**GAT**  
Guida Alpina Trentina

tel/fax: 0464.834765  
guidalpina@anthesi.com

Val Gardena - Residuo  
Parco Naturale Adamello-Brenta

**Rifugio Care' Alto D. Ongar**

www.angel.com.it/guidalpina.html

# SALI IN TRENO CON IL CLUB ALPINO

## La Divisione passeggeri delle Ferrovie dello Stato per i soci del CAI

La storia delle nostre montagne è fatta anche di binari, ardite gallerie, accoglienti stazioncine. Il treno ha scandito i ritmi di vita delle vallate alpine fin dall'Ottocento, quando sbuffanti vaporiere riuscivano a raggiungere i più sperduti paesini sferragliando su tortuosi tracciati che si insinuavano in strette gole, seguivano le anse dei fiumi, lambivano i boschi. Il progresso ha tuttavia avuto pesanti contropartite: strade e autostrade che tagliano le vallate come crudeli rasoiate, chiusure di linee ferroviarie ritenute antieconomiche, traffico sempre più congestionato. Anche alla luce dell'austerità petrolifera che sempre più condiziona il lavoro e il tempo libero, è comprensibile che in alcune regioni si cominci oggi a investire in progetti di ripristino di vecchie strade ferrate: nell'interesse di un' economia messa quotidianamente a dura prova, ma anche dell'ambiente in cui viviamo.

• **L'ACCORDO CON LE FERROVIE.** In questo contesto si colloca l'importante accordo stipulato tra il Club Alpino Italiano e le Ferrovie dello Stato. Utilizzare di più il treno, in condizioni migliori e a tariffe agevolate: questo lo scopo dell'iniziativa per la cui realizzazione si è particolarmente impegnato il Consigliere centrale Gianfranco Lucchese d'intesa con la Divisione Passeggeri FS, che offre così ai soci la possibilità di acquistare a prezzo agevolato quattro diverse Carte nominative: Prima, Verde, Argento, Club Eurostar.

• **LE CONDIZIONI.** Il prezzo sarà di 30.000 lire anziché 40.000 per le carte Prima, Verde e Argento. La carta Club Eurostar potrà invece essere acquistata al prezzo di 100.000 lire anziché 150.000 solo nelle sedi del circuito Club Eurostar presso le stazioni di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Mestre, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trieste, Udine e Verona.

• **LA VALIDITÀ.** La vendita avrà inizio il 1° giugno e terminerà il 31 agosto per la Carta Club Eurostar e il 31 dicembre per le altre Carte. La carta Prima vale sei mesi dalla data del rilascio, le altre tre Carte valgono un anno (vedere in questa pagina le caratteristiche carta per carta). Nel periodo indicato, sarà possibile ottenere le agevolazioni concordate presentando, assieme alla tessera del CAI 2000, la credenziale che da giugno i soci troveranno ogni mese nelle pagine del Notiziario Lo Scarpone.

### Caratteristiche delle carte

**CARTA PRIMA.** La carta è nominativa, vale sei mesi dalla data del rilascio e dà diritto ad acquistare biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno di prima classe con la riduzione del 30% sui prezzi previsti per il treno utilizzato. Non sono cumulabili altre riduzioni di prezzo, comprese quelle per ragazzi dai quattro ai dodici anni. Sono esclusi dalla riduzione la tassa di prenotazione facoltativa nonché ogni altro servizio accessorio al viaggio (cuccette, VL, ristorazione, ecc.). La Carta non è rimborsabile. In caso di furto, smarrimento o distruzione è ammesso il rilascio di un duplicato, previa consegna di copia della denuncia e pagamento di un diritto fisso di lire 10.000. Il Titolare è tenuto a esibire in treno la Carta e un valido documento di identificazione. La carta dà inoltre diritto a partecipare al con-

corso "Formula Treno 2000" istituito per i viaggi in prima classe.

**CARTA D'ARGENTO.** La carta è nominativa. Viene rilasciata alle persone che abbiano compiuto i 60 anni di età. Vale un anno dalla data del rilascio e dà diritto ad acquistare biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno con la riduzione del 30% in prima classe e del 20% in seconda classe, sui prezzi previsti per il treno utilizzato. Non sono cumulabili altre riduzioni di prezzo. Sono esclusi dalla riduzione la tassa di prenotazione facoltativa nonché ogni altro servizio accessorio al viaggio (cuccette, VL, ristorazione, ecc.). La Carta non è rimborsabile. In caso di furto, smarrimento o distruzione è ammesso il rilascio di un duplicato previa consegna di copia della denuncia e pagamento di un diritto fisso di lire 10.000. Il Titolare è tenuto a esibire in treno la Carta e un valido documento di identificazione. La carta dà inoltre diritto a partecipare al concorso "Formula Treno 2000" istituito per i viaggi in prima classe.

**CARTA VERDE.** La carta è nominativa. Viene rilasciata ai giovani dal dodicesimo anno di età e fino a compimento del ventiseiesimo. Vale un anno dalla data del rilascio e dà diritto ad acquistare biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno con la riduzione del 30% in prima classe e del 20% per la seconda classe, sui prezzi previsti per il treno utilizzato. Non sono cumulabili altre riduzioni di prezzo. Sono esclusi dalla riduzione la tassa di prenotazione facoltativa nonché ogni altro servizio accessorio (cuccette, VL, ristorazione, ecc.). La Carta non è rimborsabile. In caso di furto, smarrimento o distruzione, è ammesso il rilascio di un duplicato previa consegna di copia della denuncia e pagamento di un diritto fisso di lire 10.000. Il Titolare è tenuto a esibire in treno la Carta e un valido documento di identificazione. La carta dà inoltre diritto a partecipare al concorso "Formula Treno 2000" istituito per i viaggi in prima classe.

**CARTA CLUB EUROSTAR 12 MESI.** La carta è nominativa, vale un anno dalla data del rilascio e dà diritto ad acquistare biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno di prima classe con la riduzione del 30% sui prezzi previsti per il treno utilizzato. Non sono cumulabili altre riduzioni di prezzo comprese quelle per ragazzi dai quattro ai dodici anni. Sono esclusi dalla riduzione la tassa di prenotazione facoltativa nonché ogni altro servizio accessorio (cuccette, VL, ristorazione, ecc.). La Carta non è rimborsabile. In caso di furto, smarrimento o distruzione, è ammesso il rilascio di un duplicato previa consegna di copia della denuncia e pagamento di un diritto fisso di lire 10.000. Il Titolare è tenuto a esibire in treno la Carta e un valido documento di identificazione. La Carta dà inoltre diritto di usufruire dei servizi gratuiti e a pagamento offerti dal circuito Club Eurostar e delle agevolazioni di volta in volta concordate con vari partner; alla partecipazione dal concorso "Formula Treno 2000". □

## OFFERTA Telefonia mobile satellitare Globalstar

Un interessante accordo è stato stipulato tra il Club Alpino Italiano e la società Elisacom SpA del gruppo Finmeccanica specializzata nella fornitura di servizi fissi e mobili di telecomunicazione satellitare. L'accordo riguarda l'offerta ai soci, a condizioni particolarmente vantaggiose, del nuovo servizio di telefonia mobile satellitare Globalstar fornito in esclusiva dalla Elisacom in 25 Paesi europei, Italia compresa.

• Il servizio si basa su telefoni mobili dual mode Globalstar che consentono di utilizzare, per le comunicazioni, la costellazione di satelliti Globalstar dove non è attivo il servizio GSM. Ultimata alla fine

del '99, questa costellazione è costituita da 48 satelliti attivi a orbita bassa distribuiti in otto piani orbitali con sei satelliti per piano orbitale. A disposizione dei soci sono i terminali mobili Telet Sat 550 (completi di SIM card satellitare Elisacom) e il servizio di comunicazione Globalstar associato che consente di effettuare e ricevere telefonate in tutta l'area di copertura del sistema usufruendo della rete mobile GSM (ove disponibile il servizio) e della rete satellitare Globalstar dove il servizio GSM non è disponibile.

• Le condizioni promozionali valide fino al 30/4/2000 (IVA esclusa) sono le seguenti: **Terminale Telet 550:** prezzo ai soci

1.960.000 lire (anziché 2.160.000). **Attivazione:** 67.770 lire (anziché 135.540). **Canone mensile:** 29.050 (nessuna variazione). **Traffico al minuto:** è previsto uno sconto percentuale pari al 2%. **Numero verde.** Per poter accedere all'acquisto del terminale e all'attivazione del servizio, i soci del Club Alpino Italiano devono contattare direttamente il Customer Care Elisacom al numero verde 800289289 che fornirà tutte le informazioni per l'acquisto. E' necessario qualificarsi come socio e, dopo l'acquisto del terminale, informare la Sede centrale del CAI (sig. Paolo Merati, tel. 02.205723215, fax 02.205723201).

# Corradino Rabbi

## guida l'Accademico

Torinese, subentra a Giovanni Rossi

Il Club Alpino Accademico Italiano, fondato a Torino nel 1904 allo scopo di «coltivare e diffondere l'esercizio dell'alpinismo», ha un nuovo presidente generale, Corradino Rabbi, eletto all'unanimità per il triennio 2000-2002. Torinese (è



del '30, stessa classe di ferro di Walter Bonatti), il neoeletto fa parte dell'Accademico dal 1964. Fino al momento dell'elezione ha guidato il Gruppo Occidentale del prestigioso club, compito ora affidato a Massimo Giuliberti coadiuvato dai vice Claudio Picco e Ugo Manera. Il quadro delle cariche sociali si è completato con la conferma della presidenza del Gruppo centrale per Vasco Taldo con i vice Augusto Azzoni e Giacomo Stefani, mentre Roberto Rossin guida ora la cordata del Gruppo Orientale con Jose Baron e Manrico Dell'Agnola. Membri di diritto con funzioni consultive sono gli ex presidenti generali Carlo Negri, Roberto Osio e Giovanni Rossi che ha preceduto Rabbi nella carica.

«Sotto il profilo puramente alpinistico, che è di prim'ordine, la linea che seguirà l'Accademico non può che essere di piena autonomia nel rispetto delle regole che ci siamo dati», sono le prime dichiarazioni di Rabbi allo Scarpone l'indomani della sua elezione, avvenuta il 12 dicembre e ratificata come vuole la prassi dal Consiglio centrale del CAI.

«Essenzialmente occorre preservare il terreno di gioco pulito alle generazioni future. Non per niente siamo, con la Fondazione Sella, fondatori di Mountain Wilderness».

Alpinisticamente, Rabbi si è formato negli anni '50 con il gruppetto di Guido Rossa, Giorgio Rossi, Giacomo Menegatti. In seguito, nella Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti", ha avuto per compagni Alberto Re, Gian Piero Motti, Gianni Ribaldone, Ottavio Bastrenta, Ugo Manera, Leo Ravelli e Roberto Bianco con il quale ha realizzato salite «che sono nell'aspirazione di

ogni alpinista». «Con Guido Rossa», ricorda il neo presidente dell'Accademico, «si era alla ricerca delle "prime" sulle nostre montagne vicino a Torino: con Giorgio Rossi dell'invernale alla Salluard al Pic Adolf, con Gianni Ribaldone - medaglia d'oro al Valor

Civile per l'eroica opera di soccorso speleologico a Roncobello - dell'invernale al Pilier Gervasutti al Tacul. Con Gian Piero Motti, dopo averlo avuto come allievo alla "Gerva", ho ripetuto la Bonatti al Grand Capucin, con Leo Ravelli - il figlio di "Cichin" - la Cassin al Badile, con Ugo Manera l'invernale alla Mellano alla Punta Corrà, con Ottavio Bastrenta ho compiuto l'esplorazione del versante Sud delle Jorasses con la ripetizione della cresta di Tronchey e il congiungimento delle vie inglesi sulla Petite Aiguille du Pra sec con la Plan completandolo con la prima assoluta dell'Aiguille centrale poi dedicata a Cichin Revelli. Con Alberto Re ho compiuto numerosi viaggi: l'ultimo, per adesso, in Cina al Mustag Ata, 7546 m con gli sci a 62 anni. A 58 ero in punta all'Elbruz. Come si vede metto giudizio: aumentando l'età diminuisco la quota».

Sollecitato dalla redazione a tracciare un sommario bilancio della sua vita, il neo presidente generale non ha dubbi: il suo impegno è stato ricambiato da amicizie grandi, durevoli, irripetibili e Corradino non può che reputarsi un uomo fortunato. La sua "carriera" di volontario nel CAI inizia nel '51 quando entra nella Sezione UGET di Torino della quale è attualmente presidente. Nel '58 è alla Gervasutti: per i primi due anni come allievo istruttore (era la regola) poi come istruttore con incarichi diversi. Dal 1963 è vicedirettore e responsabile del II Corso sino al 1974. Poi direttore ('75 e '76) e, parabolamente discendente, nuovamente istruttore fino al 1981. In tutto sono 26 gli anni dedicati a questa attività istituzionale. Dal 1966 è Istruttore nazionale di alpinismo. Dal '76 presidente del Gruppo Occidentale CAI. □

GUIDE ALPINE STAR TREK

### TREKKING

- **Langtang (Nepal)** un itinerario poco impegnativo per un primo contatto con l'Himalaya, le sue genti e la sempre attraente Kathmandu. 9-25 aprile.
- **Sikkim (India)** mistici monasteri, orchidee e rododendri in fiore dominati dal Kanchenjunga 8586 m la terza montagna del pianeta. 9-25 aprile.
- **Sardegna Selvaggio Blu** un itinerario superbo non facile ma di bellezza estrema e di grande soddisfazione. 26/5-4/6.
- **Sardegna Barbagia trek** nel cuore dell'isola attraverso vestigia archeologiche e gioielli naturalistici. 21-29/4.
- **Sardegna Su Gorpoppu** canyoning ed altro tra le più spettacolari gole italiane. 23-29/4.
- **Sardegna barcatrek** la barca a vela, la costa più selvaggia del Mediterraneo e un'escursione a piedi al giorno. 9-18/6.
- **Perù Cordillera Huayauash** un incredibile anello da Llamac attraverso le valli ai piedi di Iri-shanca, Siula Grande, Rondoy e Yerupaja con Passi fino a 5000 m. 5-25/6.

### ARRAMPICATA SPORTIVA

- **Verdon** dal 6a in su. Arrampicate nel rinomato canyon provenzale sulla roccia più bella del mondo. 15-17/5.
- **Sardegna Sailing & Climbing** una crociera a vela tra le più belle falesie dell'isola (Golfo di Orsei). 2-11/6.

### SPEDIZIONI

- **Nevalo Huascaran 6768 m (Perù)** un trek poco battuto attraverso la Quebrada Uta, le salite di Yanayacu 5010 m, Yshinca 5530 m e Toellaraju 6032 m come acclimatamento, sono l'anticamera alla salita alla cima più alta del Perù nel cuore della Cordillera Blanca. 24 giugno - 19 luglio.

### TOUR ALPINI

- **M. Rosa, M. Bianco, Bernina, Cervino** dal trekking all'alpinismo con i nostri collaudati programmi estivi.

### VIAGGI (TREKKING & ALPINISMO)

- **Tibet, Lhasa+Mt. Kailash** 25/8-17/9.
- **Mustang Lo Manthang** 25/8-12/9.
- **Rolwaling e Parchamo Peak 6270 m** 30/9-24/10.
- **Giro del Manaslu** 30/9-24/10.
- **Giro dell'Annapurna** 28/10-17/11.
- **C.B. Everest e Island Peak** 28/10-17/11.
- **Monasteri del Khumbu e Yoga** (festival buddista Mani Rimbu) 1-17/11.
- **Sei diversi itinerari in Patagonia** dicembre/gennaio.



MARCELLO COMINETTI

Corvara - Alta Badia

CRISTIANO DELISI

Coll. Guide Alpine Toscana

Richiedete il Catalogo Generale 2000 e le schede dettagliate delle proposte che vorreste conoscere a forido presso il nostro nuovo recapito

Piccapietra Piazza Viaggi

Tour Operator

tel. 010/593534 r.a. fax 010/5451014

guidestartrek@hotmail.com

http://tripod.com/cominetti

# Attenti alla burocrazia, può soffocare l'alpinismo

*Quel certo distacco tra centro e periferia nel CAI...*

Cominciamo, caro Spiro, dal nostro Club alpino. Un lettore, Lucio Carnio di Noale (Venezia), sostiene che hai «infinita ragione a lamentare il distacco tra centro e periferia» citando quanto tu stesso hai scritto sulla Rivista. Qual'è allora la prima causa di questo distacco?

«Forse il fatto che sia il centro (Organizzazione centrale) sia la periferia sono troppo oppressi dalla burocrazia per potersi dedicare più a fondo al fattore comune che li lega: l'alpinismo».

Chiami in causa nel tuo recente libro sull'alpinismo l'amore per il prossimo e il desiderio di condividere le proprie esperienze come elementi trainanti. Pensi che all'origine del distacco di cui si parla possa esserci anche la carenza di questi impulsi nei tempi in cui viviamo?

«Di una cosa sono certo. Più si tende all'aspetto superficiale - il successo per il successo, l'exploit per l'exploit - più si dimentica e si vanifica il fattore umano che solo può veramente unificare uomini e intenti».

La copertina di dicembre dello Scarpone metteva "in vetrina" cifre inquietanti sulle Alpi: 60 milioni di turisti, 54 milioni di autoveicoli. E incrementi si registrano dovunque. Pensi che sia necessario aumentare gli iscritti dei club alpini che ora sono 1.384.500?

«Da un punto di vista strategico bisogna ammettere che il numero diventa fattore politico importante nelle molte battaglie che il CAI deve sostenere a difesa della montagna e dell'alpinismo. Malgrado questo, più che il numero, penso che sarebbe importante migliorare la qualità degli iscritti ai club alpini».

Sta di fatto che da due anni nel CAI sembra delinearsi un trend negativo. Eufemisticamente il nostro direttore Teresio Valsesia definisce la situazione «stazionaria», di assestamento. In realtà un calo nelle iscrizioni si è registrato anche nel 1999 benché in misura molto contenuta: 2.067 soci in meno. Siamo scesi da 315.671 a 313.604. Ma il calo non è generalizzato. Infatti tre

*Dopo avere affrontato in marzo il tema della cultura in montagna, argomento dibattuto a Trieste in un convegno da lui stesso ispirato e organizzato (Lo Scarpone n. 2 e 3/2000), Spiro Dalla Porta Xydias riprende i suoi dialoghi con Lo Scarpone: anche se sarebbe più*

*esatto dire che è la redazione ad approfittare della disponibilità e della cortesia del vulcanico Spiro, consigliere centrale del CAI, presidente della Sezione XXX Ottobre di Trieste, leader degli Scrittori di montagna e recente autore del libro "La montagna per me", ventitreesimo della sua ricchissima bibliografia. Questa volta gli argomenti sono in parte ispirati dai lettori stessi, da alcune lettere recapitate alla redazione, e da notizie e articoli ripresi sul nostro notiziario. Spiro cerca in questo spazio di offrire una risposta a tutti (indirizzare a: Lo Scarpone - Dialoghi con Spiro - via Petrella 19 - 20124 Milano) dando fondo come sempre alla sua straordinaria esperienza, al suo infinito amore per la montagna.*

convegni di sezioni su sei hanno fatto registrare una crescita numerica, nell'ordine: il Convegno Veneto-Friulano-Giuliano con 453 soci in più, il Convegno Centro-Meridionale-Insulare con 336 e il Trentino-Alto Adige con 67. Anche la SAT è cresciuta ancora arrivando a 20.638 (231 in più del '98). Quali riflessioni ti suggeriscono queste cifre?

«Una riflessione in particolare. Come spesso succede, non sono solo il "movimento" o "l'idea" a influire sulle adesioni e sulle iscrizioni. Ma gli uomini che li propongono e li propongono».

E' tempo di rinnovi nell'adesione alla nostra associazione. Puoi suggerire un motivo, uno per tutti, sufficiente a giustificare questo gesto?

«Sì, uno solo, ma essenziale e irrinunciabile: l'amore per la montagna».

C'è un problema analizzato nelle nuove linee programmatiche del CAI che riguarda anche le nostre pubblicazioni: rilanciare l'immagine del nostro sodalizio. Davvero ti sembra che possa apparire oggi un po' offuscata?

«Il problema è complesso. Ma limitandoci alle pubblicazioni mi sembra che non debbano mancare i motivi di compiacimento. Nella sua costante ricerca di miglioramento e adeguamento alle caratteristiche del mercato, la nostra stampa sociale sa esercitare in modo egregio la sua funzione».

C'è anche un sospetto: non sarà per caso chi definisce "assassina" la

montagna a creare un deterrente nell'immaginario collettivo a danno del nostro club?

«Proprio così. Mi sembra evidente che le definizioni di "assassino" e "omicida" non hanno mai giovato a enti, cose, individui».

A proposito di montagna assassina. Non sarà per caso anche colpa di alpinisti troppo spregiudicati, incapaci di imporsi una rinuncia, se questa fama poco simpatica grava sull'immagine di noi pacifici (e perlopiù prudenti) soci del CAI?

«Penso innanzitutto che questa definizione, oltre che macabra e di cattivo gusto, sia del tutto falsa e dovuta solo a crassa ignoranza. Infatti, se esaminiamo obiettivamente la statistica degli incidenti mortali sui monti in relazione alle decine - per non dire centinaia - di migliaia di persone che giornalmente li frequentano, dovremo concludere che la percentuale di decessi è molto più bassa di quanto si verifica in altri luoghi e circostanze. E riguardo a questi casi luttuosi, poi, la maggior parte è dovuta non a "incapacità di rinuncia" o "sopravalutazione delle proprie forze", ma all'impreparazione o deficienza di equipaggiamento (specie delle calzature)».

Qualche volta ci accontenteremmo che di quando in quando sui giornali si parlasse anche di "montagna amica". Ma le buone, pacifiche notizie, come sai, valgono solo pochi spiccioli sul mercato dell'informazione. Grazie Spiro, a risentirci! □



Ai Consigli Direttivi delle Sezioni il Gruppo di Lavoro per il Coordinamento delle iniziative culturali del CAI ha diramato il seguente comunicato:

**È** preciso intendimento del CAI rilanciare l'importanza della "Cultura della montagna", fattore essenziale per l'attività del sodalizio, dei suoi organi, delle sezioni. Intendendo per questo non certo la singola, vuota nozione, ma tutto il movimento che fa capo alla conoscenza del monte, nelle sue caratteristiche principali e peculiari, da quelle particolari della geologia, della flora, della fauna, a quelle riguardanti l'insediamento umano, ed a quelle specifiche di fruizione - alpinismo, escursionismo, con annesse le loro derivazioni più caratteristiche - sentieristica, segnaletica, rifugi, bivacchi. Avendo bene in vista il problema ecologico, cui ogni studio e contatto con l'ambiente alpino sempre deve riferirsi. Con tale fine, e per conferire unità di intenti e di conduzione, è stato nominato un gruppo di lavoro con lo scopo di

# Le attività culturali nelle Sezioni del CAI

## Nuove strategie per un significativo rilancio

coordinare le attività culturali del sodalizio; gruppo formato da Spiro Dalla Porta-Xydias, Vittorio Gabbani, Ludovico Marchisio, Enrico Pelucchi, Armando Scandellari, referente il vicepresidente generale Annibale Salsa, la cui funzione deve essere quella di coordinamento e diffusione delle iniziative artistico-culturali di sezioni ed organi del Club, senza certo voler interferire con la scelta e la libera azione, ma cercando di contribuire a valorizzare le singole azioni coinvolgendo eventualmente l'attenzione e la partecipazione della rappresentanza centrale del Club.

A questo scopo le sezioni sono cortesemente invitate a comunicare titolo, caratteristica (convegno, dibattito, tavola rotonda ecc.) e data di ogni eventuale manifestazione al Gruppo di lavoro, indirizzando presso la sede centrale del sodalizio (Via Petrella, 19 - 20124 Milano). Si conta vivamente sulle attività sezionali, in modo da conferire al CAI del 2000 anche quella caratteristica di ricerca della "Cultura della Montagna" che lo statuto stesso del sodalizio comporta e richiede.

*Il Gruppo di Lavoro per il Coordinamento delle iniziative culturali del CAI*

## Le biblioteche sezionali del Club Alpino Italiano

**Scheda informativa sulle risorse culturali e sull'esistenza e consistenza di fondi archivistici**

Come avviare la valorizzazione delle risorse culturali delle singole sezioni del CAI e parallelamente un più stretto rapporto fra le sezioni e gli Organi culturali, in particolare con la Biblioteca Nazionale? L'indagine conoscitiva che qui viene proposta è un primo, importante passo. I presidenti di sezione e/o i responsabili delle biblioteche e dei fondi archivistici sono caldamente invitati a inviare al più presto la scheda compilata: CAI - Biblioteca Nazionale, via Barbaroux, 1 - 10122 Torino, tel. 011.533031, fax 011.535136.

Sezione \_\_\_\_\_ Anno di fondazione \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_ Sito Internet \_\_\_\_\_

**Biblioteca**

Se diversi da quelli della sezione di appartenenza indicare:

Denominazione \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Tel. e fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 Sito Internet \_\_\_\_\_ Orario di apertura \_\_\_\_\_

Accesso  Libero  Solo soci  Prestito  sì  no

Modalità di consultazione  Scaffali aperti  Tramite operatore

Catalogo  Cartaceo  Anno di pubblicazione \_\_\_\_\_  
 Informatizzato  Programma impiegato \_\_\_\_\_

Regole di catalogazione  ISBD  RICA per l'intestazione  Altro \_\_\_\_\_

Nome del referente \_\_\_\_\_

Inserimento in reti bibliotecarie (SBN o locali) \_\_\_\_\_

Soggettario (lista argomenti)

Personalizzato  Soggettario di Firenze  Altro \_\_\_\_\_

Consistenza fondi

Volumi, numero \_\_\_\_\_ Periodici numero\* \_\_\_\_\_

\*Indicare solo le testate non le annate o i singoli fascicoli

Fondi speciali  Manoscritti  Fotografico  Cartografico  Altro \_\_\_\_\_

**Fondi archivistici**

Verbal di sedute consigliari o simili, come indicato al punto A  sì  no

Se si indicare da che anno a che anno sono stati conservati

Dall'anno \_\_\_\_\_ all'anno \_\_\_\_\_

Esistenza di documenti come indicato al punto B  sì  no

Se si indicare: quantità (approssimativa) \_\_\_\_\_

data: dall'anno \_\_\_\_\_ all'anno \_\_\_\_\_

Lettere, relazioni, ecc. come indicato al punto C  sì  no

Se si indicare: data: dall'anno \_\_\_\_\_ all'anno \_\_\_\_\_

Altri documenti

Indicare: Tipo \_\_\_\_\_ quantità \_\_\_\_\_ Datazione approssimativa \_\_\_\_\_

A. Documenti ufficiali della Sezione, non pubblicati

B. Documenti vari di vita associativa, in particolare manoscritti, dattiloscritti o simili, non pubblicati negli organi dell'associazione (riviste, bollettini, ecc.)

C. Le lettere, le relazioni di ogni tipo ed in generale i documenti non pubblicati che hanno un qualunque riferimento alla montagna.

**O**rmai, e finalmente, è diventata una comune acquisizione affermare che la rapidità in montagna è sinonimo di sicurezza: rapidità nel prendere decisioni, procedere e retrocedere, tutti fattori determinanti per ridurre le situazioni di pericolo. Senza contare che tutte le attività ricreative che si attuano in montagna sono da collocarsi nell'area sport (escursionismo estivo, sci alpino, sci di fondo, sci escursionismo, sci alpinismo, skyrunnerismo, torrentismo, etc), e lo sport porta alla competizione per sfociare inevitabilmente nelle gare. La montagna, si sa, esige allenamento, attenzione all'alimentazione e preparazione psicologica. E l'agonismo proprio questo insegna, a raggiungere quella condizione fisica e mentale che fa aumentare il divertimento e diminuire la fatica e il rischio. Andar forte in montagna non significa perciò venire meno ad alcuna norma etica, bensì disporre di una maggiore probabilità di riuscita in un'ascensione come nella più semplice delle passeggiate.

Poco tempo fa mi è capitato di leggere le direttive per la partecipazione a un'importante manifestazione montana. Riguardo al «vincolo di non competitività» finivano con la frase: «I partecipanti si impegnano a tenere in ogni momento un comportamento consono all'etica alpinistica»! Come se l'etica alpinistica richiedesse di stare in fila indiana mantenendo un'anda-



# Veloci in montagna, ma a quali condizioni?

*Camillo Onesti: un requisito di sicurezza*

*Corsa ed etica in montagna procedono di pari passo. Alcuni punti fermi sono stati messi l'estate scorsa, il 21 agosto, alla quinta edizione della festa delle Guide in Valmasino culminata con la disputa della Grande corsa sul Sentiero Roma, in palio il Trofeo Kima (nella foto il passaggio di un concorrente al Rifugio Gianetti). Autorevoli relatori hanno disquisito sul «Tempo della lentezza e il tempo della velocità» coordinati dall'antropologo Ivan Fassin: c'erano Piergiorgio Olivetti (Le nuove filosofie dell'andar per monti), Vincenzo Torti (Correre è bello, anche in salita), Camillo Onesti (L'importanza della velocità ai fini della sicurezza in montagna), Roberto De Martin (Quali equilibri fra sport e alpinismo?), i medici Paola Gigliotti, Andrea Ponchia (entrambi hanno affrontato il problema del doping negli sport in montagna), Sergio Roy e Alberto Dolci, lo sky-runner Marino Giacometti (Etica e tecnica della corsa in alta quota), e l'avvocato alpinista Giancarlo Del Zotto. Ora, mentre una rinnovata voglia di correre in montagna si accompagna, per chi se lo può permettere, all'esplosione della buona stagione, vale la pena di tornare sull'argomento con tre contributi: un estratto della relazione presentata in Valmasino da Camillo Onesti (per anni ai vertici della FISAI per quanto riguarda le discipline del fondo femminile e dello sci alpinismo), le considerazioni di un istruttore di alpinismo che ne condivide sostanzialmente l'etica nonché l'impostazione metodologica, e infine una presa di posizione sul doping: un'ombra che purtroppo si allunga sullo sport a qualunque quota, un argomento più volte dibattuto in queste pagine.*

tura controllata e soprattutto evitando ogni peccaminoso stimolo competitivo. Per me l'etica è un'altra cosa e riguarda un comportamento morale adeguato alle circostanze, e quindi anche all'ambiente. Concludo citando una frase di Guido Rey che dovrebbe mettere d'accordo tutti,

anche chi non la pensa come un esagitato agonista quale io mi definisco: «La montagna è fatta per tutti, per coloro che cercano riposo nella quiete, come per coloro che nella fatica cercano un riposo più forte».

Camillo Onesti

## Lealtà con se stessi

Si deplora tanto da parte di alcuni lo «spirito di competizione» che anima le prove in montagna con il cronometro, fingendo di ignorare che lo spirito competitivo, in alpinismo, è sempre esistito. Che cosa facevano Carrel e Whymper quando si disputavano il Cervino? Che cosa fa chi si cimenta con le estreme difficoltà o con le quote estreme? Che si tratti di difficoltà tecniche o di quote o di tempi, cambia solo l'oggetto con cui ci si misura ma non cambia una virgola la sostanza della questione, che resta una lotta contro i propri limiti. E' dunque inaccettabile che si tenda a criminalizzare solo il cronometro. Inquinamento culturale? E' un'affermazione comoda e superficiale. E poi è una regola generale e incontestata che in alta montagna l'eccessiva lentezza costituisce un pericolo. Ultima considerazione, ma non per importanza, è che certe prove vanno fatte lealmente, senza farmaci di alcun tipo; altrimenti si prende in giro se stessi, imitando tristemente i professionisti dei vari sport, presi dall'ingranaggio del denaro.

Filippo Minelli

Aiuto istruttore di alpinismo e accompagnatore di escursionismo, Perugia

## Non facciamoci inquinare

Non c'è da scandalizzarsi: anche la montagna non è immune dal doping. Il virus s'infiltra dove ci sono competizione e sponsorizzazione. Non ovunque, naturalmente. Ma oggi purtroppo l'«inquinamento» è dato per scontato, quasi fosse nell'ordine naturale delle cose. Francamente non ci siamo. Non intendiamo in questa sede affrontare il problema nella sua complessità né sollevare il solito polverone fatto solo di proclami e di anatemi. Crediamo invece necessario adottare una decisione concreta: su queste colonne non pubblicheremo alcuna informazione sulle competizioni in montagna (di qualsiasi genere) se gli organizzatori non prevedono esplicitamente un serio controllo antidoping. Direte che di fronte alla situazione attuale è l'impegno minimo che ogni organizzazione dovrebbe assolvere (almeno in montagna!). Ma non sempre viene attuato in modo serio: cioè, il controllo almeno per i primi venti classificati e, a sorteggio, per un congruo numero di concorrenti successivi. Il nostro «silenzio-stampa» è sicuramente un provvedimento limitato e parziale. Ma è l'unico che possiamo adottare nel campo della stampa sociale. Anche se forse non servirà molto.

t.v.

# Salisburgo: si apre la mostra del secolo

Speciali offerte per i soci del CAI

**D**er berg ruft! (Il richiamo delle montagne!), la più grande mostra di alpinismo mai realizzata secondo gli organizzatori austriaci, s'inaugura questo mese a Salisburgo. Come era stato anticipato sullo Scarpone, l'apertura è fissata per sabato 15 aprile nell'area espositiva di Altenmarkt-Zauchensee dove si prevedono fino all'autunno del 2001 non meno di 480.000 visitatori. La mostra è allestita nel grande salone (3000 mq) di una ex fabbrica, in località Altenmarkt-Zauchensee, luogo turisticamente e logisticamente strategico all'incrocio fra le autostrade Monaco-Venezia e Monaco-Vienna, dove ogni anno transitano circa 5 milioni di automobili. Speciali combinazioni per i soci del CAI (visita + escursioni accompagnate o stages di arrampicata) vengono proposte dagli organizzatori (rivolgersi agli indirizzi indicati in questa pagina). L'apertura della rassegna è stata preceduta da un significativo exploit: una grande cavalcata dalla Sicilia (passando per la Sardegna e la Corsica) all'Austria di due giovani guide alpine in sella alla mountain bike o con gli sci ai piedi, ovvero arrampicando. I due alpinisti austriaci, Robert Klein e Stefan Weixlbaumer, hanno raccontato la loro esperienza a Torino, durante una breve tappa avvenuta i primi di marzo, prima di compiere la traversata delle Alpi.

## Come arrivarci

Altenmarkt, a 75 chilometri da Salisburgo, si trova nel Pongau, una regione famosa per lo sci e gli sport alpini, costellata di montagne non altissime ma di notevole bellezza e rilievo alpinistico quali il Dachstein e il Bishofmütze. E' raggiungibile in treno (linee Venezia-Monaco e Brennero-Innsbruck-Vienna) o in automobile (autostrada A10 Venezia-Klagenfurt-Salisburgo).

La mostra, aperta sette giorni su sette, fa orario continuato dalle 10 alle 18 durante la stagione estiva, mentre l'orario invernale è stato calibrato sulle esigenze degli sciatori: dalle 14 alle 21.

I biglietti costano 11,63 Euro (£ 22.500) per gli adulti e 5,81 Euro 5,81 (£11.200) per i minori, mentre agevolazioni sono previste per gruppi di almeno 15 persone (9,45 Euro a persona), famiglie (28,34 Euro) e per i soci dei club alpini. Nel prezzo dell'ingresso sono incluse guide audio in italiano con auricolare.

## Informazioni

SalzburgerLand, PF1, A-5300 Hallwang, tel 0043/(0)/662/6688-40, fax: 0043/(0)662/6688-66

e-mail: alpin@szgtour.co.at, Internet: www.salzburg.com/alpin-expo.

oppure Robert Klein, Schwanenstrasse 13, A-5201 Seekirchen, tel 0043/6212/39743, fax 39753, cellulare 0043/664/5642256.



Robert Klein e Stefan Weixlbaumer di passaggio a Torino prima di spiccare il volo per la mostra "Der Berg ruft!" a Salisburgo (foto di Teresio Valsesia).

# Uomo e natura

Estate al Lucomagno

Nel '98 sullo Scarpone (febbraio) avevamo presentato un'iniziativa della Fondazione Uomo e Natura di Acquacalda nella ticinese valle di Blenio. Aveva impressionato favorevolmente la messa a punto di programmi volti a sensibilizzare i frequentatori delle Alpi a una visione «totalmente altra» rispetto a quelle banalizzazioni che, sempre più spesso, vengono propinate agli indifesi (culturalmente) utenti del tempo libero mai autenticamente liberato. Le attività eco-culturali sono state sviluppate per iniziativa dell'infaticabile direttore, l'ingegnere agronomo luganese Luigi Ferrari, presso il centro Ecologico Uomo Natura sulla strada dello storico Passo del Lucomagno a 1760 metri. Quest'anno, per il particolare significato «giubilare» che esso riveste, sono allo studio programmi e iniziative a carattere storico e ambientale rivolte a ricordare il significato di questa zona di passaggio strategico nelle Alpi. Per l'assoluta originalità, merita anche di essere menzionato un progetto di valorizzazione ambientale della Fondazione che interessa l'alta valle del Ticino nel comprensorio Gottardo, Lucomagno, Greina i cui confini si estendono «fin dove giunge il canto» (simpatica espressione mutuata dallo studioso di aborigeni australiani Mario Morgan, ma che è familiare anche alla tradizione valligiana alpina dello Jodler e del Ranz des vaches - lo spazio del richiamo vocale dei valligiani). Anche la denominazione tecnico-ecologica del progetto è innovativa e accattivante: «Parco delle sinergie per uno sviluppo sostenibile nell'Alto Ticino». Un territorio che, per il suo ruolo centrale nei traffici transalpini, non vuole ridursi a semplice corridoio ferro-autostradale di fondovalle, ma intende riscoprire il fascino delle Terre Alte dove il binomio natura-cultura conferisce un elevato valore aggiunto. Non dimentichiamo infatti che qui si trovano aree di grande pregio naturalistico come le torbiere della Greina, importanti biotopi nei prati di Dotra, selve di Pino cembro plurisecolari. Attenzione però alla parola parco, afferma il documento, «si tratta infatti di un parco virtuale, costituito da una unione pensata per permettere la collaborazione sinergica fra i promotori delle diverse iniziative e per dare il volto a un'organizzazione capace di promuovere nella regione un turismo durevole, culturale e radicato nella realtà antropica e culturale». Quest'iniziativa dovrebbe rappresentare il corrispondente nel sud delle Alpi di quel progetto d'oltre Gottardo (la Modellregion Goeschenen del Cantone di Uri) che vede coinvolti il Club alpino svizzero (CAS), l'associazione ambientalista Mountain Wilderness, il comune di Goeschenen, la Korporation Uri, l'Azienda elettrica di Goeschenen. Anche iniziative di questo tipo possono aiutare a restituire alle Alpi quel ruolo centrale strategico sulle vie d'Europa dei popoli che esse possedevano in passato.

Annibale Salsa

**U**na straordinaria occasione d'incontro fra i grandi dell'alpinismo e le giovani generazioni e un momento di importante riflessione sull'evolversi del cinema di montagna: le tre giornate dedicate all'indimenticabile cineasta Mario Fantin (1921-1980) a Imola e Bologna dal 10 al 13 marzo, hanno segnato una tappa importante nella cultura alpina nel Duemila, la cui importanza è stato possibile cogliere anche nelle parole del messaggio d'auguri che il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha voluto indirizzare agli organizzatori: «So che questo incontro è anche l'occasione di una festa: i 125 anni di vita delle sezioni di Bologna e Imola. E' davvero una grande soddisfazione vedere che la passione e l'impegno di tante persone continuano e si rinnovano nel tempo: arrivare a un tale traguardo è indice di idee forti e sane, di coinvolgimento e di rispetto verso gli altri e la natura».

Messaggi sono giunti anche dal presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, da Ardito Desio, Lino Lacedelli e Ugo Angelino (membri della spedizione al K2

# Il cinema di Fantin, un universo da esplorare

*Le celebrazioni a Imola e Bologna*

magistralmente documentata da Fantin). Molti i protagonisti dell'alpinismo che hanno voluto essere presenti intervenendo anche alla tavola rotonda coordinata da Bruno Delisi, presidente della Commissione cinematografica del CAI che ha messo a disposizione il film "Les Grandes Murailles", Genziana d'Oro a Trento nel 1957, e si è adoperata per la buona riuscita della manifestazione: dal decano Riccardo Cassin ad Achille Compagnoni (che ha impugnato la stessa cinepresa affidatagli nel '54 da Fantin per le riprese di vetta sul K2) ad altri eroi della «montagna degli italiani» come Eric Abram, Cirillo Floreanini, Pino Gallotti e

il geologo Francesco Lombardi, ad Armando Aste. A festeggiare i compagni di Fantin in quella lontana esperienza, assieme ai soci del CAI di Imola e al pubblico che ha gremito il Teatro Comunale, c'erano il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi, il vicepresidente Luigi Rava, il direttore del Dipartimento Sport e Turismo della Presidenza del Consiglio Walter Franco, il presidente degli Scrittori di montagna Spiro Dalla Porta Xydias, i direttori del Museo della montagna Aldo Audisio e della Biblioteca Nazionale Giuseppe Garimoldi, del CISDAE Luciano Ghigo e Roberto Mantovani.

Sul ruolo di alpinista, scrittore, fotografo e cineasta di Mario Fantin si sono soffermati nel corso della tavola rotonda lo stesso Audisio che al Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" conserva la parte più cospicua dell'opera di Fantin (e che ha contribuito alla proiezione con tre filmati: "Rimpatriano i reduci del K2", "Preludio alpino" e "Figure e pietre del Pakistan"), Teresio Valsesia, Piero Carlesi, Giulio Giovannini, Irene Affetranger, Kurt Diemberger, Italo Zandonella Callegher, Franco de Battaglia, Marcello Baldi, Angelo Zecchinelli, Adriano Barnacchi, Giuseppe Garimoldi, Oscar Tamari, Luciano Ghigo e Roberto Mantovani.

Una selezione dei film di Fantin (in parte di proprietà del Fondo Ambiente Italiano che ha patrocinato la manifestazione con la Kodak, l'AMI e la Cassa di Risparmio di Imola) è stata proposta in due riprese (una per le scuole) al Teatro Comunale, presentati dal presidente del CAI imolese Giorgio Bettini, in prima fila il sindaco di Imola Massimo Marchignoli, il vice Fabrizio Castellari e Francesco Motta, presidente della Sezione di Bologna intestata allo stesso Fantin a cui è stata dedicata una strada al quartiere Navile.

«L'opera di Fantin costituisce un "universo" i cui confini non sembrano ancora del tutto definiti», ha osservato Delisi auspicando che le giornate di Imola e Bologna possano essere una base di partenza per una più articolata ricerca. Delisi ha anche osservato che la figura di Fantin «appartiene a tutti, in definitiva all'umanità e che le sue opere e il suo ricordo hanno bisogno della luminosità e delle dimensioni nelle quali la mente del nostro personaggio ha sempre spaziato».

## Speleologia

### Novità esplorative nel mondo

**SPAGNA.** Sul massiccio centrale del Picos d'Europa (Asturias) una spedizione denominata Cocktail Picos '98 composta da francesi e da spagnoli dell'interclub Espeleol Valenciano (I.E.V.) hanno superato il vecchio fondo della Torca del Cerro del Cuevón, portato ora a - 1589 m, record di Spagna e quarta profondità al mondo e a soli 43 m dal record. Inoltre la medesima spedizione sempre sul Picos ha raggiunto la profondità di -1166 m nella Torca Idoubeda, 40° profondità mondiale e 14° -1000 in Spagna.

**SVIZZERA.** Le recentissime esplorazioni nella Hölloch hanno portato lo sviluppo planimetrico del colosso elvetico a 182.540 m, diventando così la 3° grotta più lunga del mondo, superando la Jewel Cave (Usa).

**GRECIA.** Già nel 1997 la Grecia aveva il suo «-1000»; si tratta della grotta Gorgothakas, nei monti Leuka Ori (isola di Creta). Durante il 1998 nella grotta ha operato una spedizione francese che è giunta alla profondità di -1208, arrendendosi all'imboccatura di un pozzo con troppa acqua.

Carlo Balbiano d'Aramengo

### Dove si trovano le maggiori grotte

#### Le cavità più profonde

1. Lamprechtsofen	Austria	-1632 m
2. Gouffre Miróida	Francia	-1610 m
3. Réseau Jean-Bernard	Francia	-1602 m
4. Torca del Cerro	Spagna	-1589 m
5. Vjacheslava Pantjukhina	Georgia	-1508 m
6. Abisso Ceci 2-La vendetta	Slovenia	-1480 m
7. Sistema Huautla	Messico	-1475 m
8. Sistema de la Trave	Spagna	-1444 m
9. Boj-Bulok	Uzbekistan	-1415 m
10. Sima de las P. de Illumina-BU 58	Spagna	-1408 m

#### Le cavità più lunghe

1. Mammoth Cave System	USA	563500 m
2. Optimisticheskaja	Ucraina	208000 m
3. Hölloch	Svizzera	182540 m
4. Jewel Cave	USA	177634 m
5. Lechugulla Cave	USA	161700 m
6. Siebenhengste-Höhlensystem	Svizzera	145000 m
7. Fisher Ridge Cave	USA	132200 m
8. Wind Cave	USA	129360 m
9. Ozernaja	Ucraina	111000 m
10. Gua Air Jermit (Clearwater)	Malesia	109000 m

A cura di Alessandro Pastorelli

# Diventa specialista delle Alpi!

*L'accademia della Cipra*

**T**re settimane di formazione base sulle Alpi (14/8-1/9) un seminario sulla riconversione ecologica delle località turistiche alpine (24-25/8) e un progetto di quattro settimane sul tema: «La riconversione ecologica delle località turistiche - Una sfida per le regioni alpine nell'Europa di domani» (18/9-14/10); queste le iniziative collegate all'Accademia estiva «Obiettivo sulle Alpi» organizzata dalla Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA). Si tratta, come è spiegato in un pieghevole, di un prezioso corso di perfezionamento per giovani laureate/i interessate/i a un approccio interdisciplinare e internazionale sui temi e sui problemi attuali delle regioni alpine. Il progetto di formazione è realizzato in collaborazione con la Scuola professionale superiore del Liechtenstein (Fachhochschule Liechtenstein). L'iscrizione avviene tramite il modulo apposito o compilando il formulario su Internet entro il 31 maggio. Informazioni: [www.cipra.org](http://www.cipra.org). Ovvero: CIPRA-International - Postfach, FL-9494 Schaan - tel 0041.75/2374030.

## Salita record all'Aconcagua di tre atleti italiani

Tre ore e 40 minuti: è il nuovo record di salita all'Aconcagua da Plaza de Mulas (4300 metri) alla vetta (6.962 m). Lo hanno stabilito in gennaio, battendo il precedente primato di 4 ore e 36' (di una squadra militare francese) tre formidabili atleti-alpinisti italiani: Bruno Brunod, Fabio Meraldi e Jean Pellissier.

## Ghiacci violati

Una campagna ambientale di indagine e tutela denominata "Save the glaciers" è stata promossa dallo storico marchio di Lever Fabergé Italia, azienda produttrice di prodotti detersivi per i tessuti e la casa. Nella prima fase del progetto, come è stato precisato nel corso di una conferenza stampa a Milano, si sono esaminati i ghiacciai di Punta Indren, dello Stelvio e della Valle Senales. Una situazione di degrado davvero poco incoraggiante. È stato annunciato che l'iniziativa si concluderà nel 2001 con l'adozione di un sistema di gestione ambientale per la salvezza di un ghiacciaio turistico sulla base degli studi effettuati (informazioni, tel 02.58304749, fax 02.58430259).

## Un'altra donna, la settimana, promossa guida alpina

Sono sette le donne abilitate alla professione di guida alpina. Nella sua rubrica su "Montebianco", il presidente del Collegio Nazionale Alberto Re riferisce sulla promozione di Donatella Coppa, biellese. Le altre sono Renata Rossi, Serena Fait, Palma Baldo, Monica Malgarotto, Nadia Dimai e Nadia Tiraboschi.

## Le anomalie di un inverno con poca neve e molte valanghe

Le anomalie di un inverno dominato dall'anticiclone e dalla siccità sono state all'origine di una serie d'incidenti dovuti alle valanghe. Su cinque colonne in prima pagina, il Corriere della Sera non ha avuto dubbi il 22 febbraio nell'imputare le fine di sette sciatori al «caldo ad alta quota che fa scattare l'allarme per le piste». Peccato che in quei giorni l'Europa fosse attraversata da un'ondata di aria artica... La verità l'ha rivelata il quotidiano La Repubblica. Walter Bonatti vi ha offerto l'unica spiegazione plausibile: «Vento e neve soffice, ecco i killer in agguato». □

# Operatori naturalistici: il corso nazionale del Comitato Scientifico

**Al Rifugio Branca, 20-23 luglio, con la collaborazione delle Sezioni di Bormio e Valfurva**

«Le modificazioni in atto nell'ambiente dell'alta montagna» è il tema del Corso Nazionale di Aggiornamento per gli Operatori Naturalistici del Comitato Scientifico in programma dal 20 al 23 luglio al Rifugio Branca con la collaborazione delle Sezioni CAI di Bormio e Santa Caterina Valfurva. Il corso tratterà in particolare degli aspetti glaciologici, della morfologia glaciale e periglaciale e delle trasformazioni vegetali e antropiche.

### Programma di massima

20/7 ritrovo alle ore 15 a Santa Caterina Valfurva (SO) e salita con mezzi meccanici al Rifugio dei Forni, indi in un'ora a piedi al rifugio Branca (facile carrareccia); sistemazione; lezioni teoriche. 25/7 escursione al Ghiacciaio dei Forni lungo il Sentiero Glaciologico del Centenario (piccozza e ramponi); in serata lezioni teoriche. 22/7: escursione ai rock glacier della Val Pisella; in serata lezioni teoriche. 23/7 escursione verso il ghiacciaio delle Rosole, rientro al Branca nel primo pomeriggio e chiusura del corso.

### Partecipazione

Possono partecipare gli Operatori naturalistici diplomati nei cinque corsi di formazione dal 1982 al 1999 inviando entro il 15/6 la scheda di iscrizione qui pubblicata.

### Quota

L'iscrizione costa 200.000 comprensiva di mezza pensione, di eventuale trasporto da S. Caterina e del materiale didattico. La scheda va spedita a: Club Alpino Italiano-Comitato Scientifico Centrale, via Petrella 19, 20124 Milano unitamente alla fotocopia della ricevuta di versamento di acconto di lire 100.000 da effettuarsi a mezzo c/c n 419/9 presso Cariplo, Sede Tesoreria Enti, Milano, ABI 6070, CAB 1600 intestato a Club Alpino Italiano, casuale: «Corso aggiornamento operatori CSC». Scheda e fotocopia possono essere anche inviate per fax n 02.205723201. Il saldo verrà effettuato presso la sede del corso. Ai fini del rispetto della normativa della legge 675/1996

sulla tutela dei dati personali, si rammenta di restituire con urgenza l'apposita lettera inviata a tutti gli operatori naturalistici

### Informazioni

Vanna Vignola, Segretaria Comitato Scientifico centrale del CAI, via Restano 12, 13100 Vercelli, tel 0161.214361, fax 0161.251676.

Club Alpino Italiano

Comitato Scientifico Centrale

Corso nazionale di aggiornamento per Operatori naturalistici del Comitato Scientifico centrale - 20-23 luglio 2000 - Rifugio Branca

Il sottoscritto.....  
 nato a..... il .....  
 residente in via ..... CAP .....  
 Città..... Provincia .....  
 tel ..... fax ..... email.....  
 socio del CAI sezione di .....  
 Provincia..... tessera n.....  
 Operatore (o Esperto - per i corsi precedenti il 1999) Naturalistico del CSC  
 libretto.....matricola n.....  
 rilasciato il.....(corsi precedenti il 1999)  
 richiede di partecipare al Corso Nazionale di Aggiornamento per Operatori  
 Naturalistici del CSC del CAI - Rifugio Branca - 2000.  
 Allega fotocopia del versamento di lire 100.000 a titolo di acconto della  
 quota di partecipazione e si impegna a versare il saldo all'apertura del corso  
 data .....firma del richiedente .....  
 Arriverà a S. Caterina con mezzi pubblici.....  
 I dati saranno trattati nel rispetto della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali

*Il diffondersi dello sci-alpinismo, ma ancor più la fortuna crescente delle pratiche legate al fuoripista e alla neve fresca dallo sci allo snowboard, dal telemark agli snow blades, senza dimenticare peraltro l'attività delle cascate, che richiede avvicinamenti su terreno nevoso - hanno posto pressanti problemi di sicurezza.*

*Ai bollettini valanghe viene accordata una visibilità impensabile in passato; molte stazioni stanno equipaggiandosi con sistemi di ricerca per travolti da valanga del tipo Recco.*

*Oggi esistono attrezzature sempre più sofisticate che, se non possono in alcun modo autorizzare gesti di leggerezza, consentono tuttavia di rendere più efficace di un tempo il cosiddetto autosoccorso, cioè l'insieme di azioni che un gruppo intraprenderà in caso di incidente, prima dell'arrivo dell'elicottero. Proprio l'autosoccorso rappresenta la sola risposta possibile ed efficace all'incidente grazie alla tempestività con cui può essere prestato.*

*Tutti sanno che anche una manciata di minuti è preziosa e nella maggior parte dei casi permette di salvare i sepolti. Per questa ragione è importante che chiunque affronti la montagna innevata sia dotato di Arva, l'apparecchio cercapersone, ma anche degli attrezzi che permettono di dissepellire una vittima.*

*Potete avere localizzato l'infortunato, ma senza una buona pala le speranze di riportarlo alla luce sono molto scarse.*

*Ortovox è fra le aziende che più si sono impegnate nello sviluppo di apparecchiature e di materiali per il soccorso. Il successo che gode a livello internazionale, detenendo il 70% del mercato degli Arva, è una prova della qualità dei suoi prodotti, che corrispondono allo standard della normativa europea 282 e offrono 5 anni di garanzia, di assistenza e di servizio di controllo.*

*La particolarità di Ortovox consiste forse nel fornire delle proposte ben integrate, mettendo a disposizione dei praticanti tutto quello di cui c'è bisogno e soprattutto studiando prodotti che sono fatti l'uno per l'altro.*

*Oggi Ortovox dispone anche di una succursale italiana che si affianca alle altre sparse in tutto il mondo, la Outback 97 (via Baertsch 4, 24124 Bergamo, tel. 035 361103) e di due siti internet, cui si può fare riferimento per ogni informazione: HYPERLINK*

*http://www.ortovox.com www.ortovox.com e HYPERLINK http://www.outback.it www.outback.it. Inoltre la Ortovox Italia organizza appositi seminari di due giorni per apprendere le nozioni fondamentali sul rischio da valanga.*

F.B.

# Arva: la ricerca guidata, ultima speranza

## Novità per l'autosoccorso in valanga

### Arva F1 Focus e M1 Ortovox

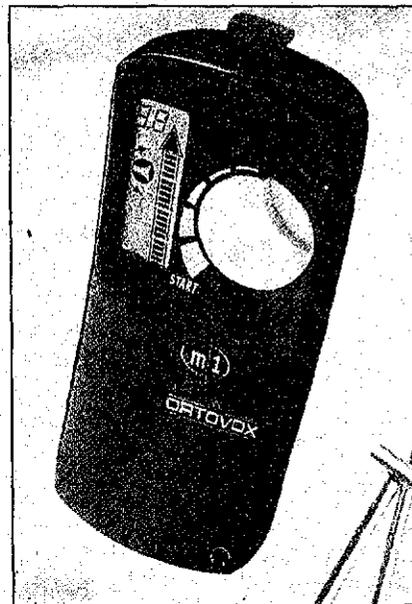
Il cuore del sistema di soccorso è costituito ovviamente dagli Arva. Presenti sul mercato da una quindicina d'anni e molto diffusi all'estero, stanno ormai convergendo tutti sulla frequenza internazionale 457 kHz (l'altra, 2,275 kHz, è assai meno diffusa). La Ortovox propone due distinti apparecchi con caratteristiche diverse: l'F1 Focus e il recentissimo M1. L'F1 è l'Arva maggiormente presente sui mercati mondiali, conosciuto e apprezzato per la sua affidabilità e per la facilità d'uso.

Ha un raggio d'azione di 80 m, è piuttosto compatto (120x80x20 mm) e pesa 230 g con le 2 batterie a stilo. Può garantire un'autonomia di trasmissione di 300 ore e di ricezione di 40 ore. L'elemento che lo distingue da altre apparecchiature analoghe è la freccia con led a semaforo, che consente di avere informazioni ottiche sulla prossimità dell'infortunato in parallelo all'intensificarsi del segnale acustico: verde avanzare, gialla avvicinamento, rossa stop.

Dispone di un segnalatore visivo della carica delle batterie. Inoltre il cursore per la variazione della distanza di ricerca è tarato in modo da fornire una scala della distanza a cui si sta operando. L'accensione avviene con un tappo a pressione collegato alla tracolla, in modo che l'apparecchio sia sempre acceso quando lo si indossa. Facile e velocissima la commutazione dalla posizione trasmissione a quella ricezione. L'apparecchio è fornito di un astuccio per riporlo quando non si usa. Accluso anche l'auricolare, per proseguire la ricerca anche in presenza di rumori (elicottero, vento, ecc.). Il prezzo è di lire 430 mila.

Ultimo nato in casa Ortovox è l'M1, un Arva dell'ultima generazione e il primo a lettura analogica-digitale. Ciò signifi-

ca che la ricerca può essere condotta anche secondo i metodi tradizionali, operazione di solito impossibile con gli apparecchi solamente digitali. In cosa consiste la differenza rispetto all'F1? Nel fatto che la ricerca è costantemente guidata dall'apparecchio che si incarica di suggerire all'operatore quello che deve fare nelle fasi successive. L'M1 dispone infatti di un display a cristalli liquidi. Quando si commuta l'apparecchio alla fase di ricezione, il display suggerisce subito di posizionare il selettore del volume sulla posizione start. Quando viene captato il primo segnale dall'apparecchio della vittima il display precisa anche la distanza in metri. Inoltre, se la direzione di ricerca è corretta, la punta della freccia è piena. Qualora ci si allontani dalla direzione giusta, la punta della freccia si svuota. Intanto una barra mostra l'intensità del segnale: quando è massima, sul display compare l'invito a ridurre il volume del selettore. In tal modo ci si può avvicinare fino a 3 metri, dove inizia la ricerca di precisione.



La cinghia di fissaggio al corpo è simile a una fettuccia da roccia. L'Arva viene acceso inserendo una staffa, mentre passa alla ricezione estraendo la grande staffa rosso-blu. Anche per l'M1 il passaggio trasmissione-ricezione è immediato e durante la ricerca l'Arva resta ancorato al corpo. Ha un raggio d'azione di 80 m e una larghezza del nastro di ricerca di 30 m, è meno compatto dell'F1 (150x64x25 mm, dunque un po' più lungo, ma più piatto e anatomico) e pesa 230 g con le 2 batterie come il precedente. Pressoché identica l'autonomia di trasmissione. Il prezzo al pubblico è di lire 509 mila e il piccolo supplemento rispetto all'F1 vale certamente la spesa per le informazioni in più che offre, apprezzatissime in momenti di stress come quelli della ricerca. □

**ARIA DI MONTAGNA** (Giambattista Campiglia, Ivrea, tel e fax 0125.615612): numerosi programmi di scialpinismo in maggio; su richiesta i 4000 in sci; in giugno e luglio settimane per ragazzi 8-12 anni; dal 6 al 28/10 trekking al campo base dell'Everest.

**ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE VAL BADIA** (0471.836898 - guide.valbadia@rolmail.net): scialpinismo primaverile alle Vedrette di Ries e Adamello (22-25/4), Oberland Bernese (29/4-2/5), Palla Bianca (4-7/5).

**AVVENTURA VERTICALE** (Alessandro Parodi, tel 0335.8275323-004141.6374053, e-mail: christine.alessandro@bluewin.ch): in maggio i 4000 in sci; in maggio e giugno arrampicate nella Svizzera Centrale; in luglio e agosto classiche vie delle Alpi; in settembre tour nelle Dolomiti; in ottobre arrampicata nel Mezzogiorno, in novembre trekking in Nepal.

**GIOVANNI BASSANINI** e la Società Guide di Courmayeur (0347.3641404, 0165.87811) : le nord del massiccio del Monte Bianco.

**ALBERTO BIANCHI** (02.4987492): Antartico Monte Vinson (4897 m) nel gennaio 2001 (iscrizioni entro ottobre).

**GUIDO BONVICINI e ANDREA MUTTI** (Liberaavventura, Brescia, tel 030.3758000, fax 030.3758000, e-mail: liberaavventura@gsnet.it): Sardegna (7 giorni in maggio), Canada (17 giorni nel NorthWest Territory, Ecuador (15 giorni tra i vulcani), Giordania (8 giorni in Wadi Rum), trekking nei parchi delle Dolomiti di Brenta e del Gran Paradiso.

**MARCO BORGINI** (Domodossola, tel e fax 0324.241941): aprile bianco con varie haute routes scialp.

**GIUSEPPE BURLONE** (tel 0323.840321): scialpinismo al Monte Bianco (10-12/6); minicorso di alpinismo ai rifugi Zamboni e Città di Busto (17-18/6 e 24-25/6).

**DISLIVELLI** (Massimo Medina, 0331.963926): Oberland facile (29/4-1/5), Palon de la Mare (6-7/5), Gran Paradiso (13-14/5), Barre des Ecrins (20-21/5), Nadeghorn (27-28/5), Monte Bianco (3-4/6).

**GUIDE ALPINE MILANO** (c/o Golden Gym & Climbing Club, tel 02.8394233, fax 02.58107342, e-mail: milguide@tin.it): arrampicate in Thailandia.

**DANIELE FIORELLI** (0342.641041-0335.6109292): goulottes e couloir sul Monte Bianco.

**CARLO GASPARINI** (e Scuola di alpinismo e scialp. del Friuli-Venezia Giulia, tel 0335.6653199-fax 0481.392242): da Pasqua a giugno arrampicate su vie classiche e moderne nel canyon del Parco nazionale di Paklenica (Dalmazia).

**CRISTOFORO GROAZ** (Trento, tel 0461.629392): roccia-mare in Sardegna (22-30/4), trekking e kayak nel Golfo di Orosei (5-14/5), arrampicate in Valle Sarca, serate sulla spedizione "Pamir Alay Climbing Big Wall '99".

**GUIDE ALPINE MACUGNAGA** (piazza del Municipio, tel 0347.4788916): trekking all'Everest in primavera, Cordillera Blanca in giugno, trekking in Patagonia e terra del Fuoco (dicembre).

**SIMONE MORO** (035.243004-e-mail: sim-moro@tin.it): dal 6/5 trekking al campo base dell'Everest+Island Peak. Conferenze a richiesta.

**GUIDO LISIGNOLI** (Piuro, SO, tel e fax 0343.36755): trekking in Marocco (22/5-7/6), trav. Palù-Bernina (aprile-maggio), arrampicate in Bregaglia, Furka, Wendenstock, Ratikon, ascensioni in Messico (28/12-14/1/2001).

**LYSKAMM** (Martino Moretti, tel e fax 015.766452-0347.2264381): Oberland (10-14/5), Monte Rosa (17-21/5), Monte Bianco (25-28/5), Perù (1-22/6), Via del Waiser (7-12/8), Giro del Rosa (16-20/8), Grande Randonnée della Corsica (31/8-10/9).



**MASSIMO MEDINA** (Castelletto Ticino, NO, tel 0331.963926): Oberland difficile (4-7/5), Gran Paradiso (13-14/5), Barre des Ecrins (20-21/5), Nadelhorn (27-28/5), Monte Bianco (3-4/6).

**PAOLO PAGLINO e ALBERTO ZUCCHETTI** (Lyskamm 4000), tel e fax 0163.91327, e-mail turismo@alagna.it: 5-14/5 barca e scialpinismo sull'Hardrangervidda dal 5 al 14/5; trekking in Perù (1-24/6); corso di alpinismo sul Monte Rosa (26-30/6).

**GIANNI PASINETTI** (Brescia, tel 030.2191004): trek al campo base nord del K2 (31/5-27/6), Montagne Rocciose in Canada (14/8-1/9), Marocco (18/9-1/10). E inoltre: proposte per cordate di 2 alp. + guida in luglio, trek Ortles-Cevedale (6-10/9), week end d'autunno sulle Prealpi venete (14-15/10). Conferenze a richiesta.

**GIOVANNI POLI** (Casa delle Guide di Lecco, tel 0341.980793-0341.590044): tutti i week end arrampicate e ferrate in Grignetta.

**ANTONIO PRESTINI** (medico, tel 0465.322430, 0338.6289575): in maggio trekking, arrampicate e barca a vela in Sardegna; da giugno a settembre trekking nel Parco Naturale dell'Adamello, in ottobre e novembre Ama Dablam in Nepal, tutto l'anno corsi di soccorso e autosoccorso.

**PROMONT** (Vanni Spinelli & C, tel 0362.942290, 0338.5309268, fax 0362.917244): fino a maggio gite di scialpinismo e fuoripista; in novembre e dicembre Patagonia.

**"ROMAN TSCHURTSCHENTHALER"**, SCUOLA DI ALPINISMO e scialp. a Sesto Tre Cime di Lavaredo (0347.2341806-fax 0474.710104 - e-mail: alppine@rolmail.net): Calanques (21-27/5), trekking dal Giàu a Fiammes (2-8/7).

**MAURO SOREGAROLI** (Bergamo, tel 035.311096-0335.534353): sci ripido tra Orobie e Val Camonica, arrampicate canyoning in Sardegna (maggio), voli in parapendio biposto. Ogni giovedì arrampicate con i ragazzi. In ottobre Ama Dablam (Nepal).

**TIKE SAAB** (Carlo Gabasio 0155.41088-0338.1493356, Gianni Lanza 015.30317-0330.466488): Giordania con salita al Jebel Burda e Jebel Rum (8-15/5).

**CLAUDIO SCHRANZ** (Macugnaga, tel 0324.65609, fax 0324.65827-E-mail: claudio.schranz@libero.it): campo base Alpmaymo (agosto), Tibet/Kailash (ottobre), Valle del Kumbu/Nepal (novembre), Kilimanjaro (dicembre). Conferenze a richiesta.

**VICTORY PROJECT** (Lorenzo Merlo, tel e fax 02.5693656): programmi di ghiaccio e fuoripista, anche infrasettimanali.

**ROBERTO VIGIANI** (tel e fax 0187.769829, e-mail: vertical\_holidays@libero.it): Trekking "Selvaggio Blu" in Sardegna in maggio, salite ai 4 mila delle Alpi in luglio e agosto. In dicembre trekking in Patagonia (e molte altre proposte).

**Accompagnatori di media montagna**

**TARCISIO PRATI** (030.802722, e-mail: prati@numerica.it): dal 22 al 25/4 trekking da Salò a Limone (bassa via del Garda).



**Sint ROC**  
Strutture artificiali per arrampicata

**SINT ROC s.n.c.**  
Via Fornaci, 27/b  
38062 Arco (TN)  
Tel. 0464.518427  
Fax 0464.519650  
e-mail: sintroc@sintroc.com

VENDITA PRESE ARTIFICIALI PER CORRISPONDENZA



Richiedete il catalogo o visitate il negozio virtuale  
[www.sintroc.com](http://www.sintroc.com)



## EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano  
via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Tel. 02. 6468754/02. 39311620/  
02. 5453106. Lunedì ore 18-20 e  
mercoledì ore 18-22,30  
Tel. e fax 02. 55191581

■ FONDO ESCURS.: Week-end  
14-16/4: Rolle e S. Pellegrino;  
21-25/4: Queyras.  
Giornaliere: 9/4: Val Formazza.

■ W-END DI SCIALP. con G. A.  
8-9-10/4: Wildstrubel. 29-30/4-  
1/5: Similaun. 13-14/5: Becca di  
Gay.

■ TREKKING ESCURSION.  
22-26/4: Sassi Matera. 29/4-  
2/5: Calanques. 5-14/5: Sarde-  
gna. 24-28/5: Elba. 3-11/6:  
Marettimo (Egadi). 10-18/6: Pol-  
lino (possibile abbin.). 25-30/6:  
Umbria.

■ ESCURS.: 8/4 M. Isola (Iseo)  
16/4: Costiera Cech (SO). 6/5:  
Delva-Borriassola. 14/5: Pizzoni  
Laveno. 20/5: Alassio-Albenga.  
8/5: M. Sagro (Apuane). 4/6:  
A. Devero/Forno. 11/6: Laghi M.  
Avic. 22-23/7: Pale di S. Martino.

■ INTROD. ALL' ALPINISMO  
Scuola alpinismo R. Masini. Pre-  
sentazione 18° corso 18/4, ore  
21. Poi 7 lez. teor. giovedì ore 21  
dal 4/5 al 15/6; 7 lez. pratiche:  
6-7/5: palestra; 21-22/5: Grig-  
gine; 3/6: ferrata; 19-20/6:  
ghiacciaio.

■ MOUNTAIN BIKE  
15/4: Naviglio-Lanca Bernate.  
6/5: M. Cornaggia. 20/5: Giro  
Malga Longa (V. Seriana). 3-  
11/6: Sardegna (Costa Occiden-  
tale).

■ PROIEZIONI  
12/4: Sci-esc. nel Quebec  
(G. Rizzi-L. Rossi); 26/4: A. Pico-  
ne (CAI RC) presenta le guide  
escurs. "Aspromonte" e "Sila";  
17/5: Australia di V. Guzzo;  
31/5: Il deserto libico, di A. Bag-  
gio ed E. Acri. Sede, ore 21.

## FALC

Sottosezione CAI Milano  
Via Fratelli Induno, 12  
20154 Milano  
Telefono 02. 3452057  
Internet:  
<http://digilander.iol.it/falcalp>  
e-mail: [falcalp@tiscalinet.it](mailto:falcalp@tiscalinet.it)  
Giovedì ore 21.15-23

### ■ CORSI

Il 24° corso di alpinismo "Filippo  
Bozzi": 16/4, 7-21/5, 3-4-18/6,  
1-2/7, in palestra artificiale il 3-  
18/5 e in sede il 20-27/4 e 15/6.  
Inaugurazione 13/4. (I.A. Luca  
Bozzi, Direzione tecnica Guida  
alpina Vanni Spinelli. Quota L.  
380.000).

### ■ SCIALPINISMO

29/4: in auto a Solda e in funivia  
al Città di Milano, 2581 m. 30/4:  
salita al Cevedale, 3769 m. via  
Rif. Casati, e discesa al Rif. Gen-  
ziana in Val Martello. 1/5: salita  
alla Punta dello Scudo, 3461 m,  
e discesa a Solda per la val  
Rosmin. Organizzazione Cesare

Taddia e Valeria Massari, direz.  
tecnica G.A. Vanni Spinelli.  
Quota L. 150.000.

### ■ SCIALPINISMO

15-16/4: Pizzo Cassandra, Val  
Malenco, 3226 m. Dislivello  
348+1266 m. Tempo di salita  
1,30+4-5 ore. BSA. Pernotta-  
mento rif. Porro. Iscr. E. Ratti.

### ■ PALESTRA

Sempre aperta il martedì e gio-  
vedì. Informazioni Roberto Anto-  
nelli (0347/0837550) e Ramon  
Maj (0347/2543363).

## FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI -  
FISI - FIPS - FIDAL - FIT  
Viale Repubblica Cisalpina 3  
(Arena Civica) - 20154 Milano  
Telefono 02.3494079  
Martedì 15-18, Giovedì 21-23

### ■ SCI FONDO ESCURS.

20/4: Festa di fine corso con  
premiazione Concorso fotografo-  
co e Camp. sociale. Presenta-  
zione Corso di Ski-Roll e (da  
Maggio) attività prim. estate.

### ■ ESCURS. E TREKKING

30/4-1/5: Trekking Cinque Terre.  
Tel. 02.2896238 Giancarlo.  
14/5: Rifugio Menaggio 1400 m  
e Monte Grona 1765 m. Ample  
vedute sul Lago di Como.  
28/5: Monti Liguri, meta Monte  
Antola 1597 m e monte Tre  
Crocchi 1594 m da Bavastrelli. Al  
confine di tre regioni: Lombardia  
(Val Staffora), Liguria (Val Borber-  
ra), Emilia (Val Trebbia).

### ■ CICLOTURISMO

4/6: Oltrepò Pavese. Conclusio-  
ne in un ristorante tipico.

### ■ SERATE IN SEDE

13/4: Preparazione e organizza-  
zione «Stramilano». I soci volon-  
tari possono dare la propria ad-  
esione per la riuscita.  
4/5: Proiezione filmati CAI: «Arco  
Orientale» e «Le Alpi del Trenti-  
no» di Falco Quilici.

## SEM

Società Escursionisti Milanesi  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Telefono 02.86463070  
Sito internet:  
<http://www.interpop.it/caisem>  
Martedì e giovedì ore 21-23,  
segreteria e iscrizioni giovedì ore  
21-22,30. Biblioteca: giovedì ore  
21-22,30

### ■ SCUOLA SILVIO SAGLIO

3/5: Pres. IV Corso Alp. Avanzato

### ■ GITE SOCIALI

15-16/4: Scialpinistica all'Alpe  
Devero: Monte Cervandone  
3210 m (OSA); 16/4: Sentiero  
delle Incisioni rupestri nel Finale-  
se; 29-30/4: Scialpinismo nel  
Delfinato. Barre des Ecrins,  
4101 m (OSA); 6-7/5: Scialpini-  
stica alla Punta Nordend, 4609  
m; 13-14/5: Traversata in Val-  
grande, la Wilderness più vasta  
delle Alpi.

### ■ INIZIATIVE DEL GIOVEDÌ

6/4: Serata all'insegna dello

scialpinismo, con dia di Pieran-  
gelo Mappelli e Giorgio Sartorel-  
li; 20/4: Ente Parco Valgrande.  
Proiezione dia, serata introduttiva  
alla gita del 13-14/5; 11/5:  
Video: Il mistero del terzo uomo;  
25/5: Diapositive: Nanga Parbat.

## INVERUNO

Via Grandi, 6  
Giovedì dalle 21 alle 23

### ■ ATTIVITÀ

• La consueta gita al mare è  
stata anticipata al 9/4 da Monte-  
marcello a Lerici. • Il 3° concor-  
so fotografico è improntato su  
due temi: "Acque montane"  
(bianco/nero e colore) e "La  
Montagna" (sezione unica, quin-  
di bianco/nero e colore insieme).  
• Prosegue il 9° corso di alpinis-  
mo giovanile. • La palestra di  
arrampicata è aperta con i con-  
sueti orari; chi fosse interessato  
a partecipare al 3° corso può  
informarsi in sede. • Prosegue  
anche il 2° corso di ginnastica. •  
Buona Pasqua a tutti.

## INZAGO

Via L. Marchesi, 14  
Telefono 02/9547313  
Mercoledì e venerdì 21-22,30

### ■ ESCURSIONISMO

16/4: cima di Blum. 28/5: Cin-  
que Terre.

### ■ CORSO DI ALPINISMO

Dal 20/4. Iscrizioni in sede.

### ■ GITE SCIISTICHE

2/4: Cervinia. 21-22-23-24-25/4  
Pozza di Fassa (Pasqua).

## DESIO

Via Pozzo Antico, 3  
20033 Desio (MI)  
Tel. e fax 0362.620589  
Mercoledì e venerdì ore 21-22,30

### ■ TESSERAMENTO 2000

Ord. L. 65.000; fam. L. 30.000;  
giov. L. 20.000. Il termine è sca-  
duto il 31/3. Affrettarsi.

### ■ GITE SCIISTICHE

11/4: Cervinia; 28/4-1/5: Les  
Deux Alpes.

### ■ GRUPPO MALTRAINSEM

12/4: Prasanto erosioni. 19/4:  
Magnodeno. 26/4: Alpe Era.

### ■ ESCURS. GIOVANILE

16/4: arrampicata in falesia;  
7/5: Rif. Consiglieri; 14/5:  
Resegone; 28/5: Linea fortifica-  
ta Cadorna; 11/6: Ruta-S. Fru-  
tuoso - Portofino. Per informa-  
zioni ed iscrizioni delle gite rivol-  
gersi in Sezione.

### ■ GITE ESTIVE

21/5: Cinque Terre; 18/6: Laghi  
Ticinesi; 25/6: Rif. Pio XI.

## MELZO

Via Monte Rosa, 7  
Telefono 02.9550503  
Martedì e venerdì ore 21-23

### ■ ATTIVITÀ

Dal 3/5 al 4/6 corso di escursionis-  
mo (dai 16 anni in poi). Per  
informazioni tel. ore pasti

02.95358372 Simone AE oppu-  
re 02/95711803.

### ■ GITE PROMOZIONALI

2/4: S. Fruttuoso (pullman).  
18/6: Lago Call. Infor.  
02.95711803 (pullman).

## CALCO

Via S. Carlo, 5  
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)  
Martedì e venerdì ore 21-23

### ■ ATTIVITÀ

**Escursioni:** 9/4: Alassio-Alben-  
ga. 14/5: Rif. Papa al Pasubio.  
**Gruppo Geo:** 12/4: Sormano -  
Monte Palanzone. 26/4: Colline  
del Monferrato. **Corso Aiuto  
Accompagnatori AG:** 6/4 ore  
21 lezione teorica. 16/4 ore 8  
esercitazioni tecniche di sicurez-  
za. **Tesseramento:** invitiamo a  
rinnovare l'iscrizione. Ordinario  
L. 58.500, Familiare L. 26.500;  
Giovane L. 18.500.

## SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro  
Martedì e Venerdì ore 21-23

### ■ ATTIVITÀ

2/4: Lago di Scais; 7/5: in bici-  
cletta nel Parco del Ticino; 28/5:  
Val Grande. 2° corso di escur-  
sionismo: 2/5: presentazione;  
16-21-30/5: lezioni. 14/5: anello  
del S. Genesio. 21/5: anello del  
Monte Generoso.

## CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3  
20094 Corsico  
Telefono 02.45101500  
Giovedì ore 21-23

### ■ TRENO-MONTAGNA

2/4: Monte San Giorgio. Vetta  
ticinese. Matelloni (69015485).  
16/4: Pizzoni di Laveno. Panora-  
ma sul Lago Maggiore. Cerutti  
(4408011). 21/5: Viggiu - Porto  
Ceresio. Colline varesine. D'Ilio  
(4453133).

### ■ FUORI LOMBARDIA

9/4: Sestri Levante. Riviera Ligu-  
re. Pullman. D'Ilio (4453133).  
7/5: Anello Bassa Valgrande.  
Tipico itinerario da wilderness.  
Mp. Fornaroli (90849271). 14/5:  
Pietra di Bismantova. Escursionis-  
mo, arrampicata e via ferrata.  
Pullman. Pedrotti (4582443).  
28/5: Traversella. Ricerche  
mineralogiche in Valchiusella.  
Mp. Pedrotti (4582443).

### ■ PASQUA A TRIORA

Dal 22 al 25/4 escursioni, arram-  
picata, mtb, turismo nella Liguria  
Medievale della Valle Argentina  
nell'entroterra d'Arma di Taggia.  
Mp. Concardi (48402472).

### ■ VERDON

Sapori di Provenza nel breve  
"trek" delle "Gorges du Verdon"  
(29-30/4-1/5) sul Sentiero Mar-  
tel. Mp. Casè (0339/7674166).

### ■ GRUPPO ALPINISTICO

16/4: Ponte Brolla. Area di  
arrampicata vicino a Locarno.  
28/5: Traverselle. Famosa pale-  
stra di roccia in Valchiusella.



■ **25° DI FONDAZIONE**  
7/4: Speciale 2000. Presentazione del Dossier sulla storia del CAI Corsico con premiazioni, interventi, diapositive, rinfresco. 14/4: Dalla scuola alla montagna. Serata dedicata alle scolaresche con video e omaggio. Ore 21 al Centro Foscolo, via Fosco 3/D. Ingresso libero.

■ **LA MONTAGNA DEL TERZO MILLENNIO**

"Mutamenti boschivi tra fattori climatici e antropici" a cura della Prof. Ludovica Folladori. Il 19/5 ore 21 al C. Foscolo. Patrocinio Ass. Cultura. "Progetto 2000".

■ **PIANETA TERRA**

12/5: Malesia (Luigi Gnammi). 26/5: Isole nella Corrente (Delio Matelloni). Ore 21 al Centro Foscolo.

■ **SCUOLA ALPINISMO**

Lezioni in sede (ore 21) aperte a tutti. 5/4: Allenamento dell'alpinista. 12/4: Nodi. 19/4: Pericoli oggettivi e soggettivi. 26/4: Caratteristiche dei materiali.

## MELEGNANO

Via Crocetta, 6  
20077 Melegnano  
Tel. e fax 02.9835059  
Mart. e giov. ore 21-23, dom. ore 10,30-12

■ **ATTIVITÀ**

**Escursionismo e alpinismo:** 9/4: Appennino parmense: M.te Maggiorasca (Orlando, Rivano); 7/5: Oasi Zegna (Belloni, Gatti); 28/5: Parco dello Stelvio: Biv. Linge (Ostaggi, Santi). **Iniziativa pubbliche:** 14/4: Proiezione dia: Grande Randonnée della Corsica, Sala di via Predabissi ore 21; 20/4: Fiera del Perdono: stand in Piazza della Vittoria; 2-9-16/5: serate di introduzione all'alpinismo, in sede ore 21. 20/5: Serata della Montagna con il Coro La Baita di Scandiano e il Coro CAI Melegnano, Sala Quartiere Giardino ore 21. **Alpinismo giovanile:** 3° corso di AG: 16/4: Valsassina: rif. Varrone. 14/5: Parco Naturale dell'Alpe Veglià. **Coro CAI:** tutti i giovedì ore 21.

## CLUSONE

Sezione «Rino Olmo»  
Via B. De Bernardi-Corte S. Anna • Venerdì ore 21-22  
Tel. 0346.25452

■ **CENA SOCIALE**

6/5: ore 20, Rist. Livia di Fino del Monte.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**

28/5: M.te Guglielmo 1949 m da S. Zeno 1000 m, E. 11/6: Laghi Seroti 2603 m, da Passo Mortirolo 1896 m, E. 18-25/6: Montagna Ragazzi, 1° turno elementari; 25/6-2/7: 2° turno Media.

■ **GRUPPO MARUCC (EF)**

17/5: Rif. Gherardi da Pizzino, 24/5: Falecchio/Bossico. 7/6: M.te Muffetto da M.te Campione. 18/6: Piz Tri da Malonno. 24-25/6: Rif. Bertacchi da Madesimo, escursioni in zona. 5-6-7-8-

9/7: Bardonecchia Val di Susa, gite in zona. 19/7: Passo di Cornabusa da Azzone.

## MARIANO COMENSE

Via Kennedy  
Presso Centro S. Rocco  
Tel. 0339.4992269  
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ **S. MESSA**

Il 24/4 tutti i soci e sempazzanti sono invitati alla Santa Messa alle ore 17 presso la chiesetta dei Piani dei Resinelli in ricordo dei nostri defunti.

■ **TESSERAMENTO**

Per chi non avesse rinnovato l'iscrizione ricordiamo che l'assicurazione è scaduta il 31/3.

■ **ATTIVITÀ**

**Sci alpino.** 2/4: Cervinia. 16/4: Bormio. **Sci alpinismo.** 1 e 2/4: Corno di Campo (Val Poschiavo). 6 e 7/5: Punta Calabre (Alpi Graie - Val di Rhêmes) MSA. **MTB.** 16/4: Villarboit Carisio. **MC. GTL.** 12/4: San. G. D'Adorno - Traversata Oropa. **Escursionismo.** 9/4: Brentino - Monte Baldo Santuario (Prealpi Venete). **Alpinismo giovanile.** 9/4: Grotta della Volpe - Cernobbio (CO). **Corso roccia.** 18/4: Presentazione del Corso e prima lezione.

## CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644  
Martedì e giovedì ore 21-23.30

■ **ESCURSIONISMO**

9/4: Camogli - M. di Portofino - S. Fruttuoso. Treno. Gita per tutti. Dislivello max. 600 m. 29/4-2/5: Isola d'Elba: traversata. Mezzi propri. Posti limitati.

■ **SCI ALPINISMO**

15 e 16/4: Albaron (Piemonte).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**

16/4: S. Tomaso (LC) Presentazione sab. 8/4.

■ **BIBLIOTECA-VIDEOTECA**

Testi e videocassette disponibili per consultazioni e/o prestito.

■ **MATERIALI**

È possibile l'uso di varia attrezzatura per alpinismo, ferrate, scialpinismo, fondo e discesa.

## SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo  
20056 Trezzo S/AdDa (MI)  
tel. 02/90964544  
martedì e giovedì ore 21-23  
www.caitrezzo.it  
caitrezzo@tin.it

■ **SCI FONDO**

28/4 ore 21 serata finale.

■ **ESCURSIONISMO**

9/4: Portofino in pullman (G. Desirello 02.95761732); 16/4: Grotta Europa - (R. Colombo, 02.9090888); da sab 22/4 a mar 25/4: «La via degli Dei» 8° trekking itinerante nell'Appennino Bolognese (A. Colombo 02.90960230); 7/5: Denti della Vecchia (M. Bertaglio

02.90963094).

■ **CORSO DI ALPINISMO**

Da aprile a giugno. Max 12 partecipanti (G. Colombo 02.9091686).

■ **FILMONTAGNA**

Il miglior film del Festival di Trento c/o Società Operaia (p.za S. Stefano), ore 21 Ingresso libero; 7/4: «Ladro di montagne - Ignazio Piuksi» - Le Alpi dell'Alto Adige; 14/4: «Le Ancie: vita nel cielo» - «Am limit - die fliegenden retter von Zermatt» - «Camanchaca».

## LODI

Viale Pavla, 28  
Mercoledì e venerdì 21-23  
Tel. 0371.439107

■ **ATTIVITÀ**

**Conferenze:** 27/4, ore 21 presso la sala Pertini del Circolo Archinti (V.le Pavla, 28) Pinuccia Lodigiani presenta: Botswana. **Gite sociali:** 16/4 Traversata Varigotti - Noli; 7/5 Medale (ferata). **Alpinismo giovanile:** 9/4 Val Trompia (visita ad una miniera). **Documentari:** Sabato 8/4 presso la sala dell'oratorio di s. Fereolo a Lodi film del Sondrio Festival: I lemuri della foresta di piestra; Candamo: viaggio oltre l'inferno; ore 21, ingresso libero.

## ERBA

Via Diaz, 7  
22036 Erba (CO)  
Tel. 031/643552  
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

■ **APRILE**

2/4: Prealpi Ticinesi. Salita al monte Generoso 1701 m dal Roncapiano. Dislivello 731 m (G. Soldat e M. Dei Cas). 16/4: Gruppo del Legnone - Da Vestreno salita al rifugio Bellano 1279 m e quindi al Legnoncino 1714 m, dislivello 939 m. Magnifica vista sul Lago di Como. (Vanossi B. e Mauri C.). Il gruppo alpen bike organizza due gite: nel Parco del Ticino e lungo la "Costiera dei Cech", sul versante meridionale della Valtellina.

■ **MAGGIO**

7/5: Prelapi Lariane: salita al Monte Albano 2077 m da Brenzeno, passando dal rifugio Giovo

1714 m. Dislivello 1200 m (Frigerio R. - Sacchi S. e Sirtori P). Inizia il corso di Alpinismo Giovanile per i ragazzi dagli otto anni.

## CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
Tel. e fax 0362.992364  
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO**

2/5: Rifugio Giorgio Pirlo, a 1165 m - Monti del Garda. 16/5: Dal Santuario di Oropa al rifugio Rosazza (1813 m) al Lago del Muocrone (1902 m). 7/5: Traversata da Andora a Cervo.

■ **TESSERAMENTO**

Ricordiamo a chi non ha ancora provveduto di rinnovare, al più presto, la tessera associativa. Auguri per un'intensa e proficua stagione alpinistica.

## SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a  
C.P. 27 - 20038 Seregno  
Tel. 0339.3444814  
Martedì e venerdì 21/23

■ **GITE SCIISTICHE**

16/4: La Thuile.

■ **ESCURSIONI**

(con la Sezione di Mariano C.) 9/4: Monte Baldo (Brentino-Ferrara) 21/5: Rifugio Donati (auto).

■ **ESC. TEMPO LIBERO**

Con la Sezione di Mariano C. 12/4: San G. D'Adorno (Oropa). 31/5: Rifugio Magnolini.

■ **MOUNTAIN BIKE**

(Con Mariano C.) 16/4: Villarboit-Carisio.

## BOVISIO MASCIAGO

Pza S. Martino, 2  
Tel. e fax 0362.593163  
Tutti i giorni ore 21 alle 23. Lunedì per Gruppo palestra di arrampicata; mercoledì e venerdì per tutti; martedì e venerdì per Coro CAI; giovedì per corsi e scuole.

■ **MANIFESTAZIONI 2000**

Riprenderanno in Maggio.

■ **CORO**

In marzo è stato presentato il primo CD del Coro CAI Bovisio M. Il 1°/4 Rassegna Corale a Castelfranco Veneto (TV).

## ALTA BADIA CON IL CAI

### Sconti e programmi speciali per i soci

La Sezione CAI Val Badia organizza, in collaborazione con il Consorzio Turistico dell'Alta Badia (tel 0471 847037, fax 0471 847277, e-mail: badia@dnet.it) un programma socio-culturale ricco di escursioni guidate tra gli angoli più suggestivi delle Dolomiti orientali, dal lunedì al sabato a partire dal 17 giugno, con un programma settimanale dedicato alle famiglie con bambini: il «Summer for kids». Ai soci CAI sono dedicati, a prezzi scontati, due appuntamenti dal 7 al 10 e dal 14 al 17 settembre. Sono previsti tre giorni di soggiorno e un intenso programma di manifestazioni.



■ **SCUOLA INTERS. VALLE DEL SEVESO** 15° Corso di Alp. Domandè di iscrizione entro e non oltre il 18/4. Lezioni teoriche dal 12/4, uscite dal 7/5.

■ **SEDE SOCIALE**  
L'attuale sede dovrà essere lasciata libera entro giugno; da luglio sarà disponibile una sede nei locali «ex-Campanella» messi a disposizione della parrocchia di Bovisio. Nel mese di maggio vi informeremo sugli sviluppi presi in merito alla «Nuova Sede» dall'Assemblea dei soci tenutasi in marzo.

■ **SITO «CAI BOVISIO M.»**  
<http://space.tin.it/associazioni/e/alloni/>

## SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 - Limbiate  
Tel. 0339.4913000  
Apertura: venerdì dalle 21

■ **NATURA 2000**  
24/4: Monte Isola; 7/5: Valle di Livio; 3-4/6: Alpe Veglia; 25/6: Val Fontana.

■ **SITO «Sottosez. di Limbiate»**  
[freeweb.org/freeweb/PIASER](http://freeweb.org/freeweb/PIASER)

## ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26  
martedì e venerdì dalle 21  
Tel. 0363.902616  
<http://cairomano.freeweb.org>

■ **ESCURSIONI**  
16/4: Val Brembilla (BG). Anello.

■ **SCI ALPINISMO**  
15 e 16/4: monte Cevedale e Palon de la Mare.

■ **SERATE**  
14/4: Franco Margutti propone "Scialpinismo lungo i fiordi della Norvegia" (sede ore 21.15).

■ **CORSI DI ALPINISMO**  
Sono aperte le iscrizioni ai corsi base e avanzato.

## SONDRIO

Sezione Valtellinese  
Via Trieste, 27  
23100 Sondrio  
Tel./Fax 0342.214300  
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **CORSI**  
**Alpinismo.** Lezioni teoriche con la Scuola L. Bombardieri: 5/5, 12/5, 19/5, 26/5, 2/6. Esercitazioni nei giorni: 7/5, 14/5, 21/5, 27-28/5, 4/6, 10-11/6. **Arrampicata sportiva.** In aprile, da def. Nodi. 17, 18, 20/4.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
**Corso primaverile-estivo.** 7/5: Alpe Ventina (Valmalenco); 14/5: Bedoglio (Valmalenco); 21/5: Uschione (Valchiavenna); 4/6: Val Pertana (Raduno regionale); 11/6: Val di Tartano; 10/9: Val Sissone; 24/9: Val Viola. **Corso per aiuto accompagnatori.** Dieci lezioni teoriche e tre uscite.

■ **ESCURSIONISMO**  
9/4: S. Maria S. Giovanni; 16/4: San. Quirico; 14/5: Zuccone - Campelli; 28/5: Resegone.

■ **SCI-CAI**  
Alpi Apuane: 25-26-27-28/5.

■ **VARIE**  
Corso di topografia e orientamento: lezioni il 15-18/5, esercitazione il 20/5. Lezione di Annibale Salsa su tema ambientale il 26/5. Convezione CAI-Ente Parco delle Orobie: firma della Convezione e manifestazione al rifugio Mambretti il 27/5.

## GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1.  
21013 Gallarate  
Tel. 0331.797564  
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **CORSI**  
10° corso intersezionale di escursionismo con le Sezioni di Laveno Mombello, Sesto Calende, Somma Lombardo, e Varano Borghi, in maggio e giugno. Per iscr. e info. a Giuseppe Benecchi.

■ **ESCURSIONI**  
9/4: Valle Antigorio-Salecchio (1509 m). Da Passo (787 m). Disl. 722 m. Tempo di salita: ore 4.30. (F. Busatta). 7/5: Sentiero del Viandante; Traversata Dervio - Colico. Ore 5.30. Mezzi propri + treno. (G. Benecchi).

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Tel. e fax 039.6854119  
e-mail: [caivim@tin.it](mailto:caivim@tin.it)  
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**  
2/4: Rifugio Riva - Pialeral - Pasturo. 16/4: Val Codera. 7/5: Parco di Monte Marcello (Costa Ligure). 21/5: Da Zorzone, discesa della Val Parina.

■ **GRUPPO PENSIONATI AMICI MONTAGNA E NATURA**  
12/4: Traversata del monte di Protofino. 3/5: Da Brunate a Colma del Piano. 17/5: I Pizzoni di Laveno e Monte Nudo.

■ **GITE SCIALPIN.**  
2/4: Kirchalphorn. 7/5: Surrethorn.

■ **GITE SCIISTICHE**  
9/4: La Thuile.

■ **CHIUSURA STAG. SCIISTICA**  
28-29-30/4; 1/5 ghiacciaio Stubai (Austria).

## SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Roma, 1  
Giovedì 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**  
9/4: Portovenere-Riomaggiore.

21/5: Monte Palone (Grigne).

## SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 12  
Venerdì 21-23

■ **GITE**  
16/4: Monte San Primo. 7/5: Costa Ligure. 21/5: Alzaia dell'Adda (in bicicletta).

## SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

c/o Centro Sportivo Comunale  
Lunedì 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**  
9/4: Monte Baldo. 7/5: Pranzo sociale. 27-28/5: Rifugio Sella.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Bastia Fuori, 54  
30035 Mirano - c.p. 56  
Tel. e fax 041.431405  
[calmirano@prometeo.it](mailto:calmirano@prometeo.it)  
Giovedì 21-22,30

■ **SERATE CULTURALI**  
14/4: Alaska cento anni dopo/Lagorai: libertà d'Alaska. M. Belli (audit. "8 marzo"). 12/5: Il Sogno verticale degli Scolattoli di Cortina, Villa Belvedere, Ore 20.45.

■ **CAI SCUOLA**  
13-16/4, Villa XXV Aprile: in collaborazione Sc. media L. Da Vinci, Assess. Sport, Cultura, Pubblica Istruz. di Mirano è l'esploratore Maurizio Belli: Mostra fotografica storica e d'avventura: "Solo" 1000 Km di ghiaccio sulla via dell'oro.

■ **ESCURSIONISMO**  
Iscrizioni I° corso escursionismo avanzato, in sede entro il 20/4.

■ **ESCURSIONI**  
30/4: SS Vittore e Corona - Alpi Feltrine. 6/5: Monti Lessini - Valle delle Sfingi. 7/5: Lago di Levico. 14/5: Duranno - Val Zemola.

■ **CONCORSO LETTERARIO**  
"L'uomo e la montagna" entro 15/6.

## DOLO

Via Canaletto  
30031 Dolò (VE) - c.p. 87  
Mercoledì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**  
16/4: Delta del Po in bicicletta, 50 km tra mare e laguna nella zona di Porto Levante (Minotto). 29-30/4 e 1/5: week-end alle

Cinque Terre (Liguria), base al Rif. Campiglia del CAI La Spezia (Bilato e Minto). 4/6: Monte Baldo, traversata delle creste sul "giardino d'Europa" (Giacometto). 11/6: Bosco del Cansiglio, uscita per i bambini organizzata dalle mamme. 18/6: Monte Ortigara, gita intersezionale TAM.

■ **SERATE**  
7/4 a Dolò, presso Villa Angeli: A zonzo oltre i 4000 metri, con l'alpinista Pierluigi Perona. 26/5: a Mira, al teatro di Villa dei Leoni: Aconcagua, il Monte Nevoso a cura del CAI di Pordenone.

■ **CORSI**  
A metà aprile si chiudono le iscrizioni al VI Corso di escursionismo.

■ **FIOCCO ROSA**  
Cominciò con un corso CAI e ora è nata Giada. Felicitazioni vivissime ai genitori Silvia e Loris.

## SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16  
31027 Spresiano (TV)  
Venerdì ore 21-22,30

■ **ATTIVITÀ**  
7/4: Lezione su materiali ed equipaggiamento. 14/4: Lezione sulla catena di sicurezza. 24/4: Mostra di piante commestibili spontanee presso il "parco grave". 30/4: Prima uscita della Sezione al Bivacco dei Loff (Sergio Fassa). 5/5: Lezione su meteorologia e topografia. 14/5: Uscita ai Folaroi (Sergio Fassa).

■ **SPEDIZIONE**  
La scuola di alpinismo e scialpinismo "I Salvan" si sta organizzando per intraprendere una piccola spedizione in Sud America sulle cime delle Ande tra il Perù e la Bolivia per il mese di agosto. Cogliamo l'occasione per augurare buona fortuna.

## S.DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
[www.calsandona.piave.net](http://www.calsandona.piave.net)  
Martedì e venerdì ore 19-20  
Giovedì 21-22

■ **SCI ALPINISMO**  
9/4: Gran Mesule - Alpi Aurine. 13-14/5: Punta Gnifetti.

■ **GITE SOCIALI**  
19/4: Illustrazione programma.

■ **SERATE**  
17/5: Come eravamo! Ovvero le gite sociali del 1998. Ciclo di serate a cura di Enrico Sgorlon.

■ **COMUNIC. E CULTURA**  
Proposte, collaborazioni e provocazioni sono bene accette.

## BOLZANO

Piazza delle Erbe 46  
Tel. 0471/978172  
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19  
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

■ **SCI ALPINISMO**  
9/4: Busa Grana 2510 m Catena del Lagorai (BS). 29-30/4-1/5:

## Cori, che passione

Quattro sono gli appuntamenti con altrettanti complessi corali che quest'anno festeggiano trent'anni di attività: il Coro "Varade" del CAI di Varallo Sesia, la Corale "Mariani" del CAI di Parma, il Coro "La Martinella" del CAI Firenze e il Coro CAI di Cinisello Balsamo. Il primo dei concerti si è svolto il 18/5 a Cinisello Balsamo. I prossimi si terranno nelle seguenti date: 17/6 a Varallo Sesia, 14/10 a Parma, 28/10 a Firenze. Informazioni: Sezione di Varallo, tel. 0163.51530, fax 0163.54384.



Val di Rhêmes - rif. Benevolo - Val d'Aosta, BSA Percorso su ghiacciaio. Auto private. Trattamento di mezza pensione. I dislivelli di salita alle varie cime variano tra i 1150 e i 1350 metri. 19-20-21/5: Capanna Britannia a Saas Fee - Gruppo Monte Rosa e Mischabel - Svizzera.

■ **ATTIVITÀ CULTURALE**  
14/4: Sergio Agostinelli (Verona): "Una famiglia sul camino de Santiago" 35 tappe per circa 800 Km attraverso i Pirenei e i Monti Cantabrici fino alla Galizia nel Nord della Spagna con moglie e due bambini di 9 e 12 anni. 26/5: Edoardo Usuelli (Panchià) piemontese trapiantato in Val di Fiemme, preparatore tecnico degli uomini del Soccorso alpino, conduttore di cane da valanga, membro della Scuola Centrale Servizio Valanghe del CAI e Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo, presenta il suo "Viaggio in Groenlandia". Le manifestazioni si svolgeranno alle ore 21, presso l'Auditorium Roen.

■ **BIBLIOTECA**  
Apertura al pubblico: mercoledì 17,30-19 e venerdì 17,30-19.

## MONCALIERI

Pizza Marconi, 1  
10027 Testona  
Tel. 011.6812727  
Lun. 18-19, merc. 21-23  
Biblioteca merc. 21-23

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
11° corso di avvicinamento alla montagna da aprile a ottobre con escursioni, discese in grotta, pernottamenti in rifugi, arrampicate, trekking. Incontro con allievi e genitori per la presentazione mercoledì 26/4 in sede ore 21,30. Termine iscrizioni 10/5. Dir. A. Grazzini (AAG).

■ **ESCURSIONISMO**  
Dal 22/5 trekking all'Elba.

■ **PULIZIA SENTIERI**  
15/4: ripristino e manutenzione segnaletica, ore 14 ritrovo in sede (Gazzola).

■ **SERVIZI AI SOCI**  
Biblioteca con consultazione di cartine topografiche, prestito monografie alpine, manuali tecnici, riviste; documentazione e informazioni sui sentieri della collina torinese.

## LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo  
Giovedì ore 21-23  
www.icip.com/cailanzo/default.htm  
Telefono: 0123/320117

## SOTTOSEZIONE

**VALLE DI VIÙ**  
Via Roma, 32  
10070 Viù (TO)  
Sabato dalle ore 21 alle 23

■ **NUOVO DIRETTIVO**  
A seguito delle elezioni tenutesi il 22/1 il nuovo consiglio Direttivo risulta così formato: Reggente V. Barbotto, Segretario G. Fantasia, Consiglieri: M. Aires, A. Ferrari, E.

Glacobino, F. Guglielmo, S. Machetta, G. Montagnani, A. Ru; Revisori dei Conti e Probviri R. Giacomelli, L. Ghirardi, M. Periolatto.

## SALUZZO

Sezione «Monviso»  
P.zza Cavour, 12  
Palazzo Italia  
12037 Saluzzo  
Tel. 0175.249370  
Venerdì dopo le ore 21

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**  
Il 22° corso di introduzione all'alpinismo ritorna, dopo qualche anno, a svolgersi nella stagione primaverile-estiva, a partire da giugno. Uscite il 4/6, 18/6, 2/7, 15-16/7, 27/8, 9-10/9. Le lezioni teoriche si svolgeranno il mercoledì della settimana precedente ciascuna uscita, nella sede sociale. La quota è di L. 170.000, il numero di allievi è limitato a 12. Domande di iscrizioni al CAI Monviso corredate da un breve resoconto della precedente attività (alpinistica o escursionistica, partecipazione a corsi CAI, ecc) entro il 21/5. Nel caso in cui le domande superino i posti disponibili, sarà data la precedenza ai Soci giovani e a coloro che non hanno mai frequentato il corso. Per informazioni e chiarimenti: Sede CAI tel. 0175.259370, Antonio Pagliero (0175.43722), Andrea Galliano (0175.87726), Gianluca Borghino presso "Ottica Borghino" (0175.249732).

■ **COMM. ESCURSIONISMO**  
2/4: Isola Palmaria, 7/5: in collaborazione con la Comm. Alpinismo Giovanile.

## FORLÌ

Sezione «Mario Lombardini»  
Via Valverde, 12  
47100 Forlì  
Martedì dopo le 21 ed il venerdì dalle 18 alle 19,30  
Tel. 0543.27037  
Casella Postale 207

■ **ESCURSIONISMO**  
Lezioni teoriche tutti i martedì sera dal 5/5 all'11/7, uscite dal 7/5 al 9/7.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
16/4: Appennino Tosco-Romagnolo; 21/5: uscita speleo grotta della Tanaccia (Brisighella - RA); 18/6: Orienteering (Colla di Casaglia - FI).

## PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2  
Tel. Fax 0523.328847  
E-mail: cai\_pc@altrimedia.it  
Sito internet:  
http://www.altrimedia.it/cai  
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **INTERNET**  
Notizie su sentieri, itinerari escursivi e falesie di arrampicata dell'Appennino piacentino disponibili sul sito internet della Sezione.

■ **ARRAMPICATA INDOOR**  
Alla palestra Lomazzo nei giorni

di lunedì, mercoledì, giovedì dalle 19 alle 22.

■ **ESCURSIONISMO**  
30/4: Riva-Moneglia; 7/5 Monte Alban; 21/5: Monte Grona.

■ **SCI ALPINISMO**  
15-16/4: Auto Vallonasso; 13-14/5: Piz Morteratsch.

■ **SERATE CULTURALI**  
14/4: Etiopia: valle dell'Orno River; 12/5: Perù: via delle Ande; 9/6: Messico e Guatemala.

## SPOLETO

Vicolo PIANCIANI, 4  
06049 Spoleto (PG)  
Tel/fax 0743/220433  
www.caribusiness.it/caispoleto  
Venerdì 18-20,30

■ **ESCURSIONISMO - APRILE**  
2/4: I tre laghi e la montagna dell'eco (Gianni Duca); 9/4: Laghetto dei Vigi - a) da Piaggia a Sellano (E); b) da Sellano a Le Cascatelle (T), (Armando Lanoce, Carla Francia, Michele Costantini); 16/4: Sentieri Giubiliari - M. Martani l'eremo di Sant'Onofrio, a) da Baiano a Lo Scoppio (E); b) da Baiano a La Costa (T), Eugenio Enrico, Graziano Bocci, Adamo Nicolucci (treno+autobus); 20-26/4: Trekking in Corsica (EE) - (Irene e Sergio Maturi, Alberto Trippetti). 24/4: Bevagna-Collemancio - A piedi e in bicicletta (Ubaldo e Vittoria Santi, Eugenio Enrico). 24-1/5: I vulcani delle Eolie e Sicilia (Patrizia Colangeli, Gianni Duca, Cesare Vallini).

■ **MAGGIO**  
1/5: Monte Maggiore (1426 m) - Spina Nuova-Acera (E), Lilliana Ciri, Sergio Pezzola (autobus). 6/5: Valle S. Martino, per assistere alle luminarie della festa della Madonna della Rosa (autobus), Patrizia Colangeli. 7/5: Monte Serano (1428 m) - Raduno delle sezioni umbre, (G. Giasprini, S. Mariani, P. a P.). 14/5: Vecchi sentieri in Valnerina - a) Poggioprimeso - Terme di Tripunzo (E); b) Poggioprimeso - Balza Tagliata (T), (Cesare Vallini, Luigi Zannoli, autobus). 28/5: Monte Utero (1807 m) - a) Pescia - Forca Canapine (E);

b) Forca Canapine - Pantani (T), (Cesare Vallini, Paolo Farinelli, Luigi Zannoli, autobus).

■ **AVVISO IMPORTANTE.** Le prenotazioni per la Settimana Verde 2000, sono avvenute, come noto, il 18 marzo (vecchi soci) e 24 marzo (nuovi soci). Rimangono ancora alcuni posti disponibili, al costo eccezionale di L. 970.000 per gli adulti e L. 930.000 per i ragazzi. Il periodo è dal 19 al 30 agosto. Zinal è incantevole, tra le più belle Alpi svizzere, con una corona di cime oltre i 4000 metri, detta «Corona Imperiale».

■ **IL COMITATO DI REDAZIONE** invita i soci particolarmente affascinati da una escursione o da una iniziativa sezionale a redigere un articolo che, una volta vagliato, potrà essere pubblicato nella rivista «il Monteluco». In tal modo si potranno programmare in tempo, a tutto vantaggio della qualità, gli articoli da pubblicare.

## CATANIA

Piazza Scammacca, 1  
95131 Catania  
Lunedì, mercoledì, venerdì 18-21  
Tel. 095.7153515  
Fax 095.7153052

■ **TREKKING DELL'ETNA**  
Cinque giorni più eventuale prolungamento a Catania e dintorni. Itinerario collaudato di circa 60 Km. Per i gruppi sezionali di almeno 8/10 persone anche in periodi diversi. Richiedere variazioni e alternative. Dal 9/5, 6/6, 4/7, 5/9 e 3/10. Depliant a richiesta.

■ **VIAGGI INTERNAZIONALI**  
In Islanda, tre settimane più viaggio (in nave o aereo). Per chi viaggia coi pullmini, dal 26/7 al 27/8, in aereo dal 2 al 24/8. Pernottamento in tenda.

■ **ESCURSIONISMO**  
16/4: Festa della Montagna; 24/4: Monte Scuderi; 24-25/4: da Pado a San Marco; dal 28 al 1°/5: Piccola Sila; 1°/5: Rocca Timogna; 14/5: Monte la Nave; 14/5: dal Cervino di Sicilia a Novara di Sicilia.

## Verona per il Giubileo

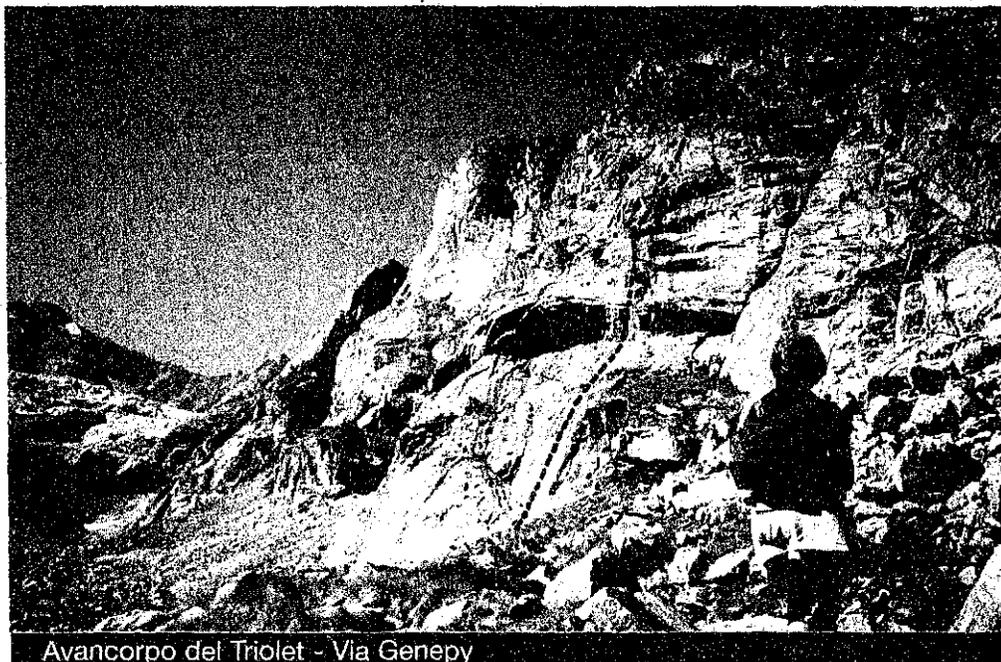
Un pellegrinaggio al santuario mariano "Madonna della Corona", designato dal Vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro come una delle sei Chiese giubiliari della diocesi, è organizzato il 14 maggio dalla Sezione di Verona (via S. Toscana 11, tel. degli organizzatori 0458.341361), il ritrovo dei partecipanti è in piazza Bra alle ore 23.30. A Spiazzi, dopo la Santa Messa, verrà servito un pasto alpino. Ritorno in pullman per le ore 18. La Sezione di Verona comunica intanto che venerdì 26 maggio alle ore 21 in seconda convocazione (valida con qualsiasi numero di presenti), alla presenza di un notaio, si terrà l'assemblea straordinaria dei soci per cambiare lo statuto sezionale al fine di ottenere il riconoscimento giuridico della Regione Veneto.

## Alpi occidentali

**Avancorpo del Triolet (Gruppo del Monte Bianco - bacino del Triolet)** Nei giorni 25 e 27 agosto 1998 M. Cencetti e L. Matteini hanno aperto dal basso una via in placca, breve ma interessante, su ottimo granito. Denominata "Genepy", la via è rimasta attrezzata con 30 fix da 10 mm. Lo sviluppo è di 160 metri e le difficoltà sono di VI-VII-obbligatorio. L'attacco avviene dal sentiero per il rifugio Dalmazzi, in corrispondenza della ben visibile placconata sovrastata da un tetto, a circa 45 minuti di cammino dalla Val Ferret (vedi foto).

## Alpi centrali

**Croz del Pin (Prealpi Trentine - avancorpo del Monte Casale)** "Il paradiso può attendere" si chiama la via aperta a sinistra della "Impero dei sensi" sul Pilastro Prospero Marchetti, avancorpo del Monte Casale ormai assediato dall'ampinarsi della sottostante cava di ghiala. La via è stata chiodata dal basso nell'inverno 1999 da R. Comis e M. Maceri. Il tracciato è di tipo classico e le difficoltà raggiungono il VI/A1. La qualità della roccia è nel complesso buona, anche se ancora da ripulire dal pietrisco. Lo sviluppo è di 400 metri. Sebbene la via sia stata lasciata chiodata, gli apritori suggeriscono, per una ripetizione, di portare martello e chiodi, nuts e friends nonché le staffe.



Avancorpo del Triolet - Via Genepy

## Appennino

**Serra di Celano - 1923 metri (Appennino centrale - Gruppo Velino-Sirente)** "Nostos" si chiama la via di stampo invernale aperta il 2/2/97 da M. Prignano e V. Abbate che segue un evidente diedro canale nella parte sinistra della parete nord. Lo sviluppo è di 200 metri e le difficoltà, di misto, sono state valutate D+.

**Sperone Centrale della Neviera-Pilastro dell'Indio - 2200 metri circa (Appennino centrale - Gruppo Velino-Sirente)** M. Prignano ed E. Paolini nell'agosto 1996 hanno tracciato "Quel che dice l'Indio", una salita da loro giudicata "interessante ed in ambiente solitario e suggestivo ma su roccia delicata, soprattutto nei primi tiri". La via si sviluppa a destra del terzo pilastro della Neviera lungo un altro pilastro ben marcato che si affaccia sul canale dell'Altare e caratterizzato nella parte alta da un salto monolitico che, visto dal canale, sembra il profilo di un pellerossa. Lo sviluppo è di 250 metri e le difficoltà raggiungono il V.

**Torre Rionne (top. prop. da Prignano in alternativa a quello di Punta Acitelli proposto da V. Abbate) quota 2392 metri (Appennino centrale - Gran Sasso)** Su questo torrione del Monte

Infornace la via "Minimun creduli" è stata realizzata da M. Prignano ed E. Paolini il 31/8/96 e supera, inizialmente su roccia cattiva poi decisamente migliore, il pilastro subito a destra del colatoio che incide al centro la parete sud della Torre. Lo sviluppo è di 160 metri e le difficoltà raggiungono il IV+.

**Sperone sinistro della Neviera per il Pilastro dei Peligni - 1950 metri (Catena del Sirente)** Il 4/12/94 G. Guzzardi e G. Scalzitti hanno tracciato "Chico Mendez", una via di 160 metri di sviluppo con difficoltà valutate AD. (Vedi foto)

## Sardegna

**Capo Caccia - Bevedere-Semaforo (Sardegna - zona di Alghero)** M. Marrosu, L. Castaldi il 17-8-97 hanno aperto "Il Bacio della Luna", via di 110 metri con difficoltà fino al VII- con partenza dal mare, da una grotta triangolare a sinistra della cala del Belvedere. Il tratto superiore della via, il più duro, percorre la stessa placca (a sinistra) di "Placca Batterica" e come questa di VII- ma protetta con fittoni. Si svolge su calcare di ottima qualità; solo un po' delicata la parte superiore del primo tiro.

**Punta Tepilora (Sardegna - zona Sassari)** M. Marrosu, F. Camboni, L. Montanaro il 12-7-98 hanno aperto su granito grigio non sempre ottimo la via "Quelli del buio", un itinerario di 250 metri con difficoltà fino al V- il cui attacco è alla base di un grosso tetto nero a sinistra della parete nord.

**Serra Oseli - 990 metri (Sardegna-Golfo di Orosei)** O. Brambilla, S. Wassermann e M. Bassolino hanno percorso il 6/5/98 da nord a sud l'intera cresta che presenta tratti di facile ma talvolta esposta arrampicata di II e III coprendo uno sviluppo complessivo di 3 chilometri e mezzo (solo una parte dei quali in arrampicata). Gli stessi, il 25/4/98 avevano tracciato sulla parete ovest "Fantasia sarda", una via di 200 metri con difficoltà fino al VI che affronta l'avvallamento della parete appena a sinistra dello spigolo ed il cui attacco è situato al di sopra del primo risalto, circa 50 metri a sinistra dello spigolo ed a destra di una fascia di tetti nei pressi di un diedro. Infine, sul versante sud-est del Montalbo nella Valle delle Guglie, il 27 aprile 1998 O. Brambilla, S. Wassermann, G. Daniele e C. Nonnis hanno tracciato "Spezia di cova", una via che sale la faccia destra del gran diedro dello spigolo est della Guglietta e che si sviluppa per 115 metri con difficoltà fino al VII. □



Neviera - via Chico Mendez